

## **Programmazione FESR 2007-2013**

# **Rapporto annuale di esecuzione 2012**

**12/12/2013**

**Versione elaborata a seguito delle richieste di integrazioni  
da parte della Commissione**

**PROGRAMMAZIONE FESR 2007-2013**  
**RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012**

## 1. Identificazione

Programma operativo	Obiettivo interessato:	<i>"Competitività Regionale e Occupazione"</i>
	Zona ammissibile:	<i>Regione Liguria</i>
	Periodo di programmazione:	<i>2007-2013</i>
	Codice C.C.I.:	<i>CCI 2007IT162PO005</i>
	Titolo del programma:	<i>"Competitività Regionale e Occupazione" nella Regione Liguria</i>
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2012	Anno di riferimento:	<i>2012</i>
	Rapporto approvato il:	<i>12/06/2013</i>

## 1.2 Indice

<b>1.</b>	<b>PREMESSA</b>	<b>1</b>
<b>2.</b>	<b>QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO</b>	<b>7</b>
2.1	RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI	7
2.1.1	<i>Progressi materiali del Programma Operativo</i>	7
2.1.2	<i>Informazioni finanziarie</i>	11
2.1.3	<i>Ripartizione dell'uso dei Fondi</i>	13
2.1.4	<i>Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44</i>	15
2.1.5	<i>Sostegno ripartito per gruppi destinatari</i>	16
2.1.6	<i>Sostegno restituito o riutilizzato</i>	18
2.1.7	<i>Analisi qualitativa</i>	18
2.2	RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO	21
2.3	PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	22
2.4	MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	26
2.5	MODIFICHE SOSTANZIALI	30
2.6	COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	31
2.7	SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	32
<b>3.</b>	<b>ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI</b>	<b>38</b>
3.1	ASSE 1 "INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ"	38
3.1.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	38
3.1.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	46
3.2.	ASSE 2 – ENERGIA	47
3.2.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	47
3.2.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	56

3.3	ASSE 3 “SVILUPPO URBANO”	58
3.3.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	58
3.4	ASSE 4 “VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI E CULTURALI”	65
3.4.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	65
3.4.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	75
3.5	ASSE 5 “ASSISTENZA TECNICA”	76
3.5.1	<i>Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi</i>	76
3.4.2	<i>Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli</i>	78
<b>4.</b>	<b>GRANDI PROGETTI</b>	<b>78</b>
<b>5.</b>	<b>ASSISTENZA TECNICA</b>	<b>78</b>
<b>6.</b>	<b>INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ</b>	<b>80</b>
6.1	PIANO DELLA COMUNICAZIONE	80
6.2	ANIMAZIONE ECONOMICA	88
6.3	PUBBLICAZIONE DELLA LISTA DEI BENEFICIARI SUL SITO WEB	91
<b>7.</b>	<b>VALUTAZIONE COMPLESSIVA</b>	<b>92</b>

**Allegato 1 – Progetti significativi**

**Allegato 2 – Foglio di classificazione**

## 1. Premessa

Il presente documento costituisce il sesto Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) – relativo al 2012 – per il Programma Operativo Regionale (POR) FESR obiettivo “Competitività Regionale e occupazione” della Regione Liguria e ne rappresenta la situazione al 31/12/2012.

La presente stesura costituisce la versione approvata dal CdS nella riunione del 12/06/2013 – debitamente integrata con le osservazioni emerse in sede di Comitato.

Come per il precedente RAE 2011, il documento è stato elaborato sulla base della nota di orientamento per la redazione dei Rapporti Annuali di Esecuzione dei PO FESR 2007-2013 messa a punto dai Servizi della DG Regio e comunicata con nota REGIO.G3 AP/ml/7808 del 25 gennaio 2012, nonché dei commenti e delle valutazioni emersi in occasione dell’incontro annuale tra la Commissione Europea e le Autorità di Gestione dei PO cofinanziati dal FESR, tenutosi a Bologna l’11 e 12 luglio 2012.

Per quanto riguarda gli allegati al RAE previsti dallo schema di relazione:

- nell’Allegato 1 “*Progetti significativi*” viene illustrato l’intervento a titolarità regionale realizzato nell’ambito dell’azione 2.1 dell’Asse 2 “Energia”, relativo alla progettazione di un sistema informativo ambientale, con realizzazione e implementazione di banche dati a supporto della programmazione regionale in campo energetico, alla redazione del bilancio energetico regionale, nonché della gestione informatica della certificazione energetica e di qualità;
- l’Allegato 2 “*Progetti a cavallo con la programmazione 2000-2006*” non viene elaborato non essendovi progetti a cavallo con la precedente programmazione. Difatti, come già sottolineato nei precedenti Rapporti Annuali, la proroga riconosciuta dalla Commissione per il perfezionamento della spesa nell’ambito del DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 ha consentito il completamento della quasi totalità degli interventi finanziati con tale Programma.<sup>1</sup>

Per quanto riguarda il precedente RAE (inerente al 2011), si segnala che la Commissione ha considerato ricevibile il documento con propria nota REGIO.G3/NP/ml/925327 del 05/07/2012, dichiarandone la conformità con l’art. 67 comma 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006. A seguito dell’esame da parte dei Servizi competenti della Commissione il documento è stato successivamente accettato con nota REGIO.G.3 NP.ml/1220968 del 07/09/2012.

In relazione al Programma, occorre evidenziare – dopo la riprogrammazione del 2011 legata agli eventi calamitosi che hanno colpito nell’autunno le province di La Spezia e Genova – una seconda riprogrammazione finanziaria legata alla costituzione del contributo di solidarietà per le regioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012.

Con tale operazione – condivisa ed apprezzata anche sul versante comunitario – sono stati messi a disposizione delle succitate regioni, 50 M€ complessivi a valere sui programmi FESR.

---

<sup>1</sup> I pochi interventi indicati come non conclusi nel Rapporto Finale di Esecuzione per il DOCUP 2000-2006 sono stati completati con risorse proprie dei beneficiari finali, eccezion fatta per le spese per commissioni spettanti a MCC per l’attività di gestione e rendicontazione degli interventi attuati nelle misure 1.4 e 2.1 del DOCUP, rendicontate sul presente periodo di programmazione.

La ripartizione a carico dei singoli programmi – calcolata in base alla dimensione dei singoli programmi ed al loro stato di attuazione – è stata concordata in sede di conferenza delle Regioni e ha comportato per il POR Liguria una riduzione di 4.355.922 €, così ripartita:

- Quota FESR: 1.381.327 €;
- Quota Stato: 2.974.595 €.

Vengono di seguito riportate le tabelle finanziarie relative al nuovo piano finanziario, nella forma contenuta nel documento di programmazione (rispettivamente tabb. 6.2 e 6.3).

**Piano finanziario riprogrammato - Ripartizione delle risorse per asse prioritario**

Asse Prioritario	TOTALE	FESR	controparte nazionale	Stato	Regione	EE.LL.
1 Innovazione e competitività	296.644.078,00	94.070.673,00	202.573.405,00	199.022.605,00	3.550.800,00	0,00
2 Energia	28.666.000,00	9.092.000,00	19.574.000,00	13.422.400,00	3.485.600,00	2.666.000,00
3 Sviluppo urbano	122.380.000,00	38.808.000,00	83.572.000,00	37.915.200,00	25.276.800,00	20.380.000,00
4 Valorizzazione risorse culturali e naturali	58.000.000,00	18.393.000,00	39.607.000,00	17.164.200,00	11.442.800,00	11.000.000,00
5 Assistenza Tecnica	20.189.365,00	6.400.488,00	13.788.877,00	8.544.877,00	5.244.000,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>525.879.443,00</b>	<b>166.764.161,00</b>	<b>359.115.282,00</b>	<b>276.069.282,00</b>	<b>49.000.000,00</b>	<b>34.046.000,00</b>

**Piano finanziario riprogrammato - Ripartizione delle risorse per anno**

Anno	TOTALE	FESR	controparte nazionale
2007	0,00	0,00	0,00
2008	84.636.617,50	26.839.527,50	57.797.090,00
2009	86.091.614,50	27.300.924,50	58.790.690,00
2010	87.575.701,50	27.771.551,50	59.804.150,00
2011	89.089.480,50	28.251.590,50	60.837.890,00
2012	90.633.520,50	28.741.230,50	61.892.290,00
2013	87.852.508,50	27.859.336,50	59.993.172,00
<b>TOTALE</b>	<b>525.879.443,00</b>	<b>166.764.161,00</b>	<b>359.115.282,00</b>

La proposta di riprogrammazione è stata sottoposta all'esame del Comitato di sorveglianza; acquisito il parere favorevole del CdS in data 8 novembre 2012, a seguito di esperimento di procedura scritta, il 03/12/2012 la proposta è stata inoltrata – tramite il sistema informativo SFC2007 – alla Commissione Europea e da questa ratificata con Decisione C(2013) 1664 final del 21/03/2013.<sup>2</sup>

Per quanto riguarda lo stato di attuazione del Programma, pur rallentato dalla lunga ondata negativa della crisi che tuttora attanaglia l'economia mondiale e nello specifico la Liguria, si registra una sensibile accelerazione nel corso dell'anno appena trascorso, con il pieno conseguimento di tutti gli obiettivi di spesa fissati dal Ministero<sup>3</sup> e dalla Commissione (c.d. regola "N+2"), per cui è stato evitato il "disimpegno automatico" delle risorse non utilizzate.

In particolare, per quanto riguarda la canonica scadenza di fine anno, legata ai Regolamenti Comunitari, la soglia "N+2" era fissata in 218.536.281,13 € mentre la relativa certificazione effettuata in data 21/12/2012 è risultata pari a **225.134.082,40 €**

<sup>2</sup> Pur essendo relativa al 2013, si è ritenuto opportuno far cenno all'approvazione, a chiusura del relativo iter.

<sup>3</sup> Nell'ambito delle "operazioni per l'accelerazione della spesa". In particolare, erano fissate le seguenti scadenze:

- 31 maggio 2012: 20 % della soglia ANNUALE N+2 al 31 dicembre 2012;
- 31 ottobre 2012: 70 % della soglia ANNUALE N+2 al 31 dicembre 2012.

Va peraltro rilevato che, al 31/12/2012, il dato di spesa registrato nel sistema di monitoraggio ammontava a **229.677.045,17 €**. La differenza con il dato precedente riguarda operazioni registrate dopo la certificazione, alcune operazioni non certificate in quanto non ancora controllate, nonché importi legati a revoche e a somme risultate non certificabili ma non ancora depennate.

Ciò non di meno, permangono alcuni problemi segnalati nel precedente rapporto e tuttora non del tutto risolti. Le problematiche che incidono significativamente sull'attuazione del Programma riguardano sostanzialmente:

- gli effetti della crisi economica, che ha determinato il rallentamento degli interventi delle PMI, nonché – in diversi casi – il ridimensionamento degli investimenti e talvolta anche la rinuncia agli stessi;
- il Patto di Stabilità per il quale, peraltro, si è posto rimedio – almeno parzialmente – con la possibilità di operare compensazioni a livello nazionale e regionale. Alcuni EE.LL. attuatori di interventi nell'ambito del POR hanno effettivamente beneficiato di tale opportunità che ha quindi consentito lo sblocco, sia pure parziale, dei pagamenti.

L'altro problema enunciato nel precedente RAE e relativo al ritardato decreto di allocazione delle risorse statali del PAR FAS<sup>4</sup> (che ha di fatto ritardato l'avvio di alcuni interventi co-finanziati in modo complementare dai 2 Programmi), risulta ormai superato con l'avvio degli interventi cofinanziati dal PAR FAS.<sup>5</sup>

Per quanto riguarda le certificazioni, nel corso del 2012 sono state effettuate tre dichiarazioni, l'ultima delle quali – in data 21/12/2012 – ha consentito, come già segnalato, il conseguimento della soglia richiesta per evitare il “disimpegno automatico”.

Resta indubbiamente elevato il gap da conseguire entro fine 2013 (la relativa soglia cumulata è fissata in 307.625.751,00 €<sup>6</sup>). In tal senso un significativo contributo alla spesa dovrebbe essere garantito:

- dai bandi rivolti alle imprese per molti dei quali vanno approssimandosi le scadenze per la realizzazione dei singoli interventi, pur dovendo segnalare la richiesta di proroga da parte di diverse imprese in relazione all'attuale situazione economica;
- dalla linea 1.4 introdotta a favore delle imprese colpite dagli eventi alluvionali, che ha sinora fornito un limitato contributo all'avanzamento della spesa (4,9 M€ rispetto alla dotazione di 30 M€),<sup>7</sup> ma che dovrebbe registrare significativi progressi nel corso del 2013, in funzione della relativa tipologia e natura;
- dal forte impulso di spesa che dovrebbe caratterizzare l'Asse 3 che ha peraltro evidenziato un sensibile avanzamento già nel corso dell'anno appena concluso, essendo passata da circa di 24,57 M€ di fine 2011 a 47,98 M€ del 31/12/2012,

---

<sup>4</sup> Lo sblocco delle risorse è avvenuto a fine 2011 per cui la struttura regionale responsabile per l'attuazione del PAR FAS ha di fatto proceduto con il riavvio degli impegni (precedentemente bloccati in attesa della conferma del finanziamento) e quindi in particolare di alcuni interventi cofinanziati dai due programmi.

<sup>5</sup> In particolare gli interventi dell'Asse 1 relativi al Polo Tecnologico, nonché ai Poli di Ricerca e Innovazione e al Distretto Ligure delle Tecnologie Marine.

<sup>6</sup> Con un “gap” di poco meno di 78 M€ rispetto alla soglia raggiunta – per quanto non certificata – al 31/12/2012 e comunque di 89 M€ rispetto alla soglia dell'anno precedente.

<sup>7</sup> Il relativo atto di allocazione delle risorse è stato perfezionato a fine febbraio 2012, non appena ufficializzata la succitata Decisione C(2012) 670 final del 14/02/2012 di approvazione della riprogrammazione proposta dalla Regione in merito all'introduzione della specifica linea di azione. Va tuttavia precisato che l'iter di concessione del contributo si è rivelato più lento delle aspettative.

sempre comunque sensibilmente implementabili in relazione al valore complessivo degli interventi ammessi a finanziamento (circa 141,5 M€).;

- da significativi contributi dell'Asse 4 che, pur caratterizzato da interventi di dimensioni inferiori rispetto all'Asse 3, dovrebbe registrare un sensibile avanzamento, proprio in relazione alle dimensioni dei singoli progetti che dovrebbero pertanto essere attuati in tempi ragionevolmente brevi;
- nonché da pagamenti nell'ambito dell'azione 1.3 "Diffusione delle TIC" e dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica".

I prossimi obiettivi finanziari, comprese le soglie "intermedie" (relative a maggio ed ottobre) introdotte nel 2011 dal MISE in relazione alle iniziative atte ad accelerare la spesa ed i rimborsi della Commissione, paiono quindi alla portata del Programma;<sup>8</sup> sarà comunque importante mantenere elevata l'azione di controllo attivata dalla Regione per il costante monitoraggio analitico degli interventi ammessi a finanziamento.

Al fine di fornire un quadro complessivo di attuazione, ed in particolare la situazione delle operazioni definite ed avviate, si ritiene opportuno fornire – come nei precedenti RAE – un prospetto riassuntivo<sup>9</sup> con informazioni finanziarie aggiuntive rispetto a quelle presenti nel sistema di monitoraggio.

Tale prospetto risulta significativo ai fini del quadro finanziario dettagliato del livello di attuazione del Programma ed è utilizzato per la descrizione dello stato di attuazione dei singoli Assi prioritari (di cui ai successivi sottoparagrafi del § 3): in particolare, fornisce un quadro più completo della situazione finanziaria del programma.

Ciò in quanto il sistema di monitoraggio registra solamente gli interventi per i quali vi sia già almeno un impegno del beneficiario finale, impedendo di fatto una visione completa delle operazioni ammesse a finanziamento.

Nel prospetto, al di là delle colonne relative all'ultima certificazione (colonna [a]) e quelle registrate dal sistema di monitoraggio (colonne da [e] a [g]), sono incluse le seguenti informazioni:

- situazione delle allocazioni in termini di costo totale (colonna [b]);
- situazione delle allocazioni in termini di contributo POR (colonna [c]);
- costo totale ammissibile dei progetti selezionati (colonna [d]).

In particolare, le colonne [b] e [c] evidenziano le somme messe a disposizione per i vari bandi, al netto delle operazioni di assestamento sulla base delle domande pervenute.

Va evidenziato che gli stanziamenti in termini di costo totale (colonna [b]) considerano – per la quota a carico degli EE.LL. beneficiari (in particolare per l'Asse 3) – solo la quota minima prevista dal corrispondente bando mentre, in realtà, essendovi anche un contributo massimo per Progetto Integrato, gli EE.LL. partecipano con una quota finanziaria superiore: da qui i maggiori importi di colonne [d] ed [e].

La colonna [d] "Costo ammissibile dei Progetti selezionati" registra il costo degli interventi attivati o comunque ammessi a finanziamento, per quanto non del tutto assunti i relativi impegni da parte dei beneficiari finali. Per le imprese, sono gli importi deliberati

---

<sup>8</sup> Per quanto la recente comunicazione ministeriale (datata aprile 2013) di innalzamento delle soglie di ottobre e di fine anno rendano più problematica la situazione, pur se la relativa motivazione (evitare la concentrazione di spesa nel 2015) appare senza dubbio valida. In particolare, la soglia di fine anno è stata innalzata da 307,6 a 313,6 M€

dal Comitato di Valutazione (a volte superiori ai corrispondenti "finanziamenti totali" o impegni, in relazione al lieve sfasamento temporale).

Per gli interventi infrastrutturali o a titolarità regionale è indicato il valore effettivo degli interventi, ivi comprese le eventuali quote "altri non rendicontabili". Si segnala che tali importi sono al lordo delle maggiori somme a carico degli EE.LL. ed inoltre registrano il costo effettivo di tutti gli interventi ammessi a finanziamento, mentre nel sistema di monitoraggio sono presenti solamente quelli che hanno almeno un impegno (anche solo parziale) "giuridicamente vincolante" del beneficiario finale.

In tal senso, la colonna [d], fornisce il quadro dell'attuale "potenziale" di realizzazione del programma, ovviamente incrementabile alla luce delle somme residue a disposizione. In tal senso la relativa percentuale del 98,52%, alla luce delle risorse ancora disponibili in termini di contributi POR, è destinata a superare il 100%.

La colonna [e] fornisce il costo degli interventi con impegno dei beneficiari finali. In tal senso differisce dalla colonna [d] in relazione a tutti gli interventi individuati per i quali però i beneficiari finali non hanno assunto impegno (o lo hanno assunto solo parzialmente). Il dato è al lordo della quota "altri non rendicontabili".

Finanziamento totale (colonna [e]) e impegni (colonna [f]) sono in qualche caso superiori ai corrispondenti stanziamenti per bando, in quanto sono stati operati travasi.

La fotografia al 31/12/2012 dei progetti ammessi a finanziamento non è perfettamente confrontabile con gli stanziamenti a bando in quanto:

- per il 1° bando DLTM il livello potenziale di assorbimento delle risorse relative alle domande ammissibili risulta lievemente superiore alla corrispondente disponibilità, prevedendo che, alla luce delle economie parziali o totali, possano essere finanziate tutte le domande ammissibili;
- il 2° bando DLTM non era ancora chiuso a tale data,
- per i bandi 2° e 3° della misura 1.2.3 Innovazione, e per la misura 1.4, non era ancora conclusa la fase istruttoria delle domande pervenute.
- Per le linee infrastrutturali sono stati selezionati progetti per un importo complessivo superiore alle disponibilità da piano (con sovraccosti a carico EE.LL.). in relazione ai progetti integrati tematici ammessi sulla linea 4.1, il costo ammesso è suscettibile di riduzioni in relazione agli eventuali ribassi d'asta non ancora completamente registrati.
- Per il progetto dell'Autorità Portuale l'allocazione di risorse in termini di costo totale comprende, oltre alla quota a carico del beneficiario, una quota ministeriale.

In relazione ai dati ufficiali registrati sul sistema di monitoraggio, si evidenzia un discreto avanzamento, con un livello di attuazione pari rispettivamente a:

- 93,1% per il "finanziamento totale" (colonna [e]);
- 72,7% per gli "impegni totali" (colonna [f]);
- 43,7% per i "pagamenti ammessi" (colonna [g]),

con un sensibile incremento rispetto al precedente RAE che registrava un livello di attuazione pari rispettivamente al 73,72%, 51,26% e 26,56%.



## Prospetto riepilogativo dell'avanzamento finanziario del programma

Assi e linee		Ultima certificazione (21/12/2012)	Situazione al 31/12/2012						
			Stanziamenti/ allocazioni		Costo ammissibile dei Progetti selezionati	Dati validati su SFC 2007			
			in termini di costo totale	di cui contributi POR		Finanziamento totale	Impegni totali	Pagamenti ammessi	
		[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]	[g]	
Asse 1 Innovazione e competitività	1.1.1 Parco Tecnologico Val Bormida	12.369.859,47	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	12.369.859,47	12.369.859,47	
	1.1.2 Poli	1.244.372,49	3.555.350,00	3.555.350,00	3.555.350,00	3.555.350,00	3.555.350,00	1.244.372,49	
	1.2.2 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	14.186.277,70	28.500.000,00	28.500.000,00	27.062.419,62	27.062.419,62	25.916.272,78	14.352.646,65	
	2° bando	7.436.365,49	37.330.158,77	37.330.158,77	40.399.751,73	40.399.751,73	39.766.846,44	7.436.365,49	
	bando DLTM	1.643.121,40	9.000.000,00	9.000.000,00	9.714.584,68	9.714.584,68	8.356.765,22	1.643.121,40	
	2° bando DLTM	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	1.2.3 Innovazione	23.232.624,57	40.000.000,00	40.000.000,00	39.825.390,01	39.825.390,01	30.904.583,48	23.817.933,78	
	2° bando	2.551.822,51	16.000.000,00	16.000.000,00	17.103.594,19	17.103.594,19	17.091.204,19	2.904.117,23	
	3° bando digitalizzazione televisioni e cinema	700.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	3.124.152,28	3.124.152,28	3.124.152,28	800.000,00	
	1.2.4 Ingegneria finanziaria (prestiti partecipativi)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	
	1.2.4 Ingegneria finanziaria (fondo rotativo prest. rimb.)	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	
	1.2.4 Ingegneria finanziaria (fondo capitale di rischio)	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	
	1.2.5 Servizi avanzati alle imprese	1.486.804,87	2.576.192,71	2.576.192,71	2.596.110,71	2.596.110,71	2.003.471,11	1.494.374,43	
	2° bando	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	275.034,36	275.034,36	275.034,36	0,00	
	1.3 Digital divide (Datasiel)	13.620.750,05	22.022.031,00	22.022.031,00	22.022.031,00	21.022.031,00	21.022.031,00	14.281.890,59	
	1.3 Digital divide (province)	438.028,49	2.977.969,00	2.977.969,00	2.628.439,00	2.977.969,00	1.852.243,98	447.103,49	
1.4 Supporto PMI colpite da fenomeni alluvionali	4.461.254,80	30.000.000,00	30.000.000,00	18.590.590,85	18.590.590,85	18.531.747,91	4.897.137,99		
subtotale (disponib. 296.644.078,00 M€) 100% contib.		139.371.281,84	274.961.701,48	274.961.701,48	257.897.448,43	257.246.978,43	240.769.562,22	141.688.923,01	
Asse 2 Energia	2.1.1a Produzione energia rinnovabile (EE.PP.)	858.732,93	5.000.000,00	4.000.000,00	6.711.739,65	1.729.940,33	1.080.476,50	858.732,93	
	2.1.1b Parchi	423.800,64	1.000.000,00	1.000.000,00	1.314.565,61	1.085.058,55	811.914,86	426.320,65	
	2.1.2a Eff. Energ. & produz.energ. rinn. (EE.PP.)	3.551.507,97	7.791.498,69	6.492.912,98	12.116.847,09	11.015.500,94	9.078.252,13	3.458.240,10	
	2.1.2b Progettazione sistema informativo ambientale	340.419,68	1.000.000,00	1.000.000,00	999.999,98	999.999,38	954.999,39	340.419,68	
	2.1.2c Autorità Portuale	0,00	11.700.141,71	3.473.119,60	11.700.141,71	0,00	0,00	0,00	
	2.2 Produzione energia rinnovabile (imprese)	3.369.982,56	8.507.087,02	8.507.087,02	8.505.907,02	8.505.907,02	7.329.204,62	3.501.117,11	
	subtotale (disponib. 28,666 M€) contrib. 26,00 M€		8.544.443,78	34.998.727,42	24.473.119,60	41.349.201,06	23.336.406,22	19.254.847,50	8.584.830,47
	Asse 3 Sviluppo Urbano	3 Progetti integrati di sviluppo urbano	47.855.832,79	122.380.000,00	102.000.000,00	141.490.000,35	139.535.868,13	75.295.462,84	47.984.966,28
subtotale (disponib. 122,38 M€) contrib. 102,00 M€		47.855.832,79	122.380.000,00	102.000.000,00	141.490.000,35	139.535.868,13	75.295.462,84	47.984.966,28	
Asse 4 Valorizzazione risorse culturali e naturali	4.1 Promozione patrimonio culturale e naturale	18.860.628,83	55.000.000,00	44.000.000,00	61.498.656,60	53.665.369,06	32.642.312,24	20.514.670,78	
	4.2 Valorizzazione e fruizione della rete Natura 2000	710.044,15	3.000.000,00	3.000.000,00	2.394.727,65	2.394.727,65	1.204.402,51	716.183,03	
	subtotale asse 4 (disponib. 58,00 M€) POR 47,00 M€		19.570.672,98	58.000.000,00	47.000.000,00	63.893.384,25	56.060.096,71	33.846.714,75	21.230.853,81
Asse 5 Assistenza Tecnica	5 Assistenza Tecnica	9.791.851,01	13.475.227,38	13.475.227,38	13.475.227,38	13.475.227,38	13.025.088,23	10.187.471,60	
	subtotale asse 5 (disponib. 20.189.365 €) POR 100%		9.791.851,01	13.475.227,38	13.475.227,38	13.475.227,38	13.025.088,23	10.187.471,60	
TOTALE POR (disponib. 530.235.365 €) POR		225.134.082,40	503.815.656,28	461.910.048,46	518.105.261,47	489.654.576,87	382.191.675,54	229.677.045,17	
Livello % di attuazione vs. costo programmato (525.879.443 €)		42,81%	95,80%		98,52%	93,11%	72,68%	43,67%	
Livello % di attuazione vs. contributi disponibili (491.833.443 €)				93,92%					

## **2. Quadro d'insieme dell'attuazione del Programma Operativo**

### **2.1 Risultati e analisi dei progressi**

#### **2.1.1 Progressi materiali del Programma Operativo**

I dati inseriti nella tabella 1 che segue sono tutti – così come richiesto dalla Commissione nel documento “Orientamenti per la redazione dei RAE 2011” – cumulati<sup>10</sup> e quindi confrontabili con il valore baseline. Come per i precedenti anni, gli aggiornamenti relativi ad alcuni dati saranno disponibili solo nella seconda metà dell’anno successivo all’anno di riferimento e saranno pertanto aggiornati in occasione del prossimo rapporto, così come sono stati aggiornati nel presente documento i dati relativi al 2011, a suo tempo non disponibili.

Nel periodo 2011-2012 si sono attenuati i rischi per l’economia mondiale a seguito dell’allentamento delle tensioni finanziarie nell’area euro e del miglioramento delle prospettive per i paesi emergenti. Tuttavia anche nella seconda metà del 2012 la dinamica dell’economia globale è rimasta debole e gli analisti prevedono un’espansione del prodotto mondiale solo nel 2014.

In questo scenario, caratterizzato da forti tensioni economico-finanziarie sul fronte nazionale ed internazionale, l’economia ligure ha mostrato ancora difficoltà, in particolare a partire dalla seconda metà del 2011.

I dati mostrano in particolare un peggioramento del mercato del lavoro:

- il tasso di occupazione, che nel 2012 è pari al 62%, perde un punto percentuale rispetto al 2010 (-0,3% nel Nord Ovest, dove il tasso si attesta su un livello di 64,2%); i settori che hanno registrato un calo del livello di occupazione sono in particolare industria e costruzioni;
- il tasso di disoccupazione, con un aumento dell’1,6% nel periodo 2010-2012, raggiunge quota 8,1% in linea con il Nord Ovest (8%).

Gli indicatori mostrano in particolare un aumento della quota di persone in cerca di occupazione, con un netto peggioramento nel corso del 2012.

Oltre a questo, occorre considerare il trend crescente delle ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni che dal 2005 al 2012 sono più che quintuplicate: in particolare tra il 2010 ed il 2012 si registra un aumento del 16,6% dovuto alla crescita degli interventi straordinari (+177%) ed in deroga (+6,5%) che rappresentano quasi il 50% degli interventi totali. Nei due anni analizzati aumentano le ore di CIG in tutti i settori: +72,9% nel commercio, +3,1% nell’industria, +7,7% nell’edilizia e +20,7% negli altri settori.

Anche l’andamento degli aggregati macroeconomici mostra un andamento negativo: in base alle stime di Prometeia, la Liguria nel 2011 si caratterizza per una diminuzione del PIL pari a -0,2% (dato stimato, variazione in controtendenza rispetto a Nord Ovest e Italia, rispettivamente +0,6% e +0,4%) e per il 2012 pari a -2,3% (con una contrazione maggiore rispetto alle aree di riferimento). Si registra inoltre una contrazione dei consumi finali delle famiglie, in costante calo a partire dal 2009 (variazione periodo 2009-2010: -1,3%).

---

<sup>10</sup> La considerazione si applica a tutte le successive tabelle legate agli indicatori.

Le esportazioni registrano invece un andamento positivo; la quota rispetto al PIL passa da 13,2% del 2010 a 15,1% nel 2012. La Liguria, con una crescita annua dell'export pari al 4,1%, è all'ottavo posto tra le regioni italiane maggiormente dinamiche ed in espansione sui mercati esteri nel 2012.<sup>11</sup> Nonostante il buon andamento delle esportazioni, si rileva un ulteriore peggioramento della bilancia commerciale regionale.

Si registra invece un andamento sostanzialmente stabile per la produttività del lavoro, calcolata come valore aggiunto per unità di lavoro.

Per quanto riguarda i “Core Indicators”, i relativi dati di avanzamento sono forniti nella seguente tabella 1 bis.

In accordo con le “Indicazioni per la revisione definitiva dei Core Indicators richiesti dalla Commissione Europea” di Settembre 2011,<sup>12</sup> a partire dal precedente RAE gli avanzamenti annuali dei seguenti Core Indicator non riguardano solo i progetti conclusi ma anche quelli **AVVIATI**:

- (4) Numero di progetti R&S
- (5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca
- (6) Numero di posti di lavoro creati nella Ricerca
- (7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)
- (11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)
- (13) Numero di progetti (Trasporti)
- (23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)

Sinteticamente al 31/12/2012 si registrava la conclusione di numerosi progetti, nello specifico:

- 47 di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo, di cui 22 di collaborazione tra imprese e istituti di ricerca - azione 1.2.2;
- 631 di innovazione di prodotto, di processo, commerciale e/o organizzativa – azione 1.2.3;
- 85 di acquisizione di servizi qualificati correlati a processi di innovazione e trasferimento tecnologico – azione 1.2.5;
- 1 inerente la prima fase relativa alla realizzazione della dorsale per la banda larga nell'ambito dell'azione 1.3;
- 65 interventi conclusi di cui 55 relativi a produzione di energia da fonti rinnovabili e 10 di risparmio energetico nell'ambito dell'Asse 2, in prevalenza legati agli interventi rivolti alle imprese;
- 40 interventi nell'ambito degli 11 progetti integrati di sviluppo urbano nell'ambito dell'Asse 3;
- 14 (chiusi almeno per la parte più rilevante) nell'ambito dell'azione 4.1;
- 7 di valorizzazione del Sito Natura 2000 Parco di Portofino e 1 di promozione del territorio conseguenti all'ampliamento delle conoscenze sui valori naturalistici affidato all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, nell'ambito dell'azione 4.2;
- 27 di supporto alla Regione per la gestione del Programma nell'ambito dell'Asse 5 (23 rientranti nell'ambito degli “studi, ricerche e valutazioni” e 4 nelle “azioni di informazione e pubblicità).

<sup>11</sup> La Liguria si posiziona all'ottavo posizione dopo Sardegna (+21,5%), Sicilia (+21,2%), Umbria (+7,6%), Puglia (+7,3%), Toscana (+6,9%), Marche (+6,0%) e Lazio (+5,1%).

<sup>12</sup> Documento trasmesso dal MISE con nota n. 0012955-U del 4 ottobre 2011, e aggiornato con successiva comunicazione del 15 ottobre 2011.

Tabella 1 – Indicatori di Programma

Indicatori	Baseline	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>PR01</b> Pil Pro Capite (€)	0,00	+4.025,60	+2.818,70	+3.181,00	+2.089,10	+2.301,20	+2.621,80	n.d.
<b>PR02</b> Valore delle esportazioni di merci in % sul PIL	0,00	+4,30	-0,06	+0,83	+2,52	+2,65	+4,43	n.d.
<b>PR03</b> Saldo netto delle esportazioni in % del PIL	0,00	+3,60	-0,72	-1,25	+4,22	+1,98	+1,10	n.d.
<b>PR04</b> Disoccupati totali su forza lavoro totale (%)	0,00	<=0,00	0,02	+0,57	+0,90	+1,75	+1,49	+3,3
<b>PR05</b> Disoccupazione femminile su forza lavoro femminile (%)	0,00	-1,80	-0,80	+0,60	+0,60	+0,90	+0,47	+3,82
<b>PR06</b> Disoccupati in cerca di prima occupazione su totale forza lavoro (%)	0,00	<=0,00	+0,11	+0,41	+0,05	+0,04	+0,09	+0,78
<b>PR07</b> Occupazione totale (n.)	0,00	+10.000	+29.077	+30.617	+26.295	+18.752	+24.756	+11.720
<b>PR08</b> Occupazione femminile (n.)	0,00	+4.300	+23.553	+22.564	+22.696	+21.854	+26.160	+19.776
<b>PR09</b> Emissioni gas effetto serra CO2 (tonnellate/anno)	0,00	-21.091,00	-4.417.508,00 <sup>(a)</sup>	- 3.332.509,00 <sup>(b)(c)</sup>	n.d. <sup>(c)</sup>	n.d. <sup>(c)</sup>	n.d. <sup>(c)</sup>	n.d. <sup>(c)</sup>
<b>PR10bis <sup>(d)</sup></b> Produttività del lavoro totale – valore aggiunto per unità di lavoro (migliaia di €)	0,00	+6,65	+10,38	+10,27	+7,65	+9,04	+8,87	n.d.

n.d. Non disponibile il dato aggiornato. Si tratta di un problema di tempi in quanto la disponibilità avviene solitamente nel secondo semestre dell'anno successivo a quello di riferimento e non è un problema metodologico. In tal senso, saranno di volta in volta registrati nel successivo rapporto annuale di esecuzione.

(a) Dato relativo all'anno 2005.

(b) Come segnalato nel precedente RAE, per l'aggiornamento dell'inventario regionale delle emissioni, attraverso il finanziamento concesso dal Ministero dell'Ambiente nel quadro del piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra indicato nel D.M. del 16 ottobre 2006 è stata bandita una gara nel mese di dicembre 2011 e sulla base degli esiti della gara, in data 13 aprile 2012, è stato sottoscritto il contratto con la ditta vincitrice TECNE Consulting s.r.l. di ROMA.

(c) La prima fase del lavoro effettuata da TECNE ha riguardato l'anno 2008. I dati potranno essere modificati con l'aggiornamento dell'inventario al 2011 attualmente in corso. Ogni volta che viene aggiornato l'inventario vengono infatti ricostruite le serie storiche dei dati relativi agli anni precedenti per tenere conto e allineare gli inventari passati con eventuali nuove metodologie di calcolo e fattori di emissione ufficialmente adottati. I dati relativi al 2005 non sono ancora stati allineati all'inventario 2008 per cui non vi è completa omogeneità dei dati.

(d) In sostituzione del PR10 "Produttività del lavoro nelle PMI: valore aggiunto aziendale per addetto nelle PMI", non aggiornabile.

Tabella 1 bis – Core Indicators

PRIORITA' QSN	Core Indicators	Base line	Obiettivo	Avanzamento							
				2007	2008	2009	2010	2011		2012	
								avviati	conclusi	avviati	conclusi
LIVELLO PO	(1) Numero di posti di lavoro creati	0	5.675	0	0	0	173		465		613
LIVELLO PO	(2) Numero di posti di lavoro creati per uomini	0	4.433 <sup>(a)</sup>	0	0	0	135 <sup>(a)</sup>		363 <sup>(a)</sup>		479 <sup>(a)</sup>
LIVELLO PO	(3) Numero di posti di lavoro creati per donne	0	1.242 <sup>(a)</sup>	0	0	0	38 <sup>(a)</sup>		102 <sup>(a)</sup>		134 <sup>(a)</sup>
PRIORITA' 2	(4) Numero di progetti R&S <sup>(b)</sup>	0	75	0	0	0	0	151	8	351	25
PRIORITA' 2	(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	0	75	0	0	0	0	169	2	202	22
PRIORITA' 2	(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	75	0	0	0	0	139,5	4	153,5	18
PRIORITA' 2 e 7	(7) Numero di progetti (aiuti investimenti PMI) <sup>(c)</sup>	0	2.100	0	0	14	154	1.008	575	1.334	595
PRIORITA' 2 e 7	(8) Numero di nuove imprese assistite	0	490	0	0	0	0		0		0
PRIORITA' 2 e 7	(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	5.600	0	0	0	173		461		595
PRIORITA' 2 e 7	(10) Investimenti indotti (Meuro)	0	500	0	0	0	0		66,64		127,01
PRIORITA' 2	(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	4	0	0	0	1	14	1	14	1
PRIORITA' 2	(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	0	96.000	0	0	0	0		23.168		23.168
PRIORITA' 6	(13) Numero di progetti (trasporti) <sup>(d)</sup>	0	10	0	0	0	0	13	0	13	0
PRIORITA' 3	(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)	0	150	0	0	0	15	238	40	234	55 <sup>(e)</sup>
PRIORITA' 3	(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	0	10,05 <sup>(f)</sup>	0	0	0	1,091		2,176		2,84
LIVELLO PO	(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2) equivalenti, kt)	0	54,7 <sup>(g)</sup>	0	0	0	<sup>(h)</sup>		<sup>(h)</sup>		<sup>(h)</sup>
PRIORITA' 3	(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	10	0	0	0	0	6	0	7	0
PRIORITA' 5	(34) Numero progetti (turismo)	0	15	0	0	0	0	20	4	20	7
PRIORITA' 5	(35) Numero di posti di lavoro creati (Turismo)	0	<sup>(i)</sup>	0	0	0	0		<sup>(i)</sup>		<sup>(i)</sup>
PRIORITA' 8	(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano )	0	10	0	0	0	0	11	0	11	0

(a) La ripartizione dell'occupazione creata per genere è stata stimata sulla base di un'indagine campionaria sugli interventi conclusi.

(b) L'indicatore individua i progetti di ricerca presentati a valere sull'azione 1.2.2 non realizzati in collaborazione con istituti di ricerca

(c) Calcolato come somma dei progetti – avviati e conclusi – nell'ambito delle azioni 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5, 1.2.6 e 1.4.

(d) Il valore obiettivo si riferisce ai 4 progetti di mobilità ed ai 6 progetti di infrastrutture di trasporto pulito previsti nell'ambito dell'Asse 3.

(e) Oltre ai 2 relativi a cogenerazione e 4 inerenti al risparmio energetico.

(f) Indicatore coincidente con REA003 (in quanto previsto dal POR). In tal senso, si dovrebbe adeguare il corrispondente valore (portandolo a 14,23 MW), ma in attesa della revisione degli indicatori di asse, si è mantenuto il valore a suo tempo individuato.

(g) Stima effettuata dall'UVAL-ENEA, pubblicata nell'Allegato 3 alle "Indicazioni per la revisione definitiva dei Core Indicators richiesti dalla Commissione Europea", effettuate dall'UVAL del DPS, Settembre 2011.

(h) Il dato sarà rilevato non appena verrà avviato il programma di aggiornamento e revisione degli indicatori a supporto delle attività regionali, che comprende anche l'analisi dell'indicatore in questione.

(i) La quantificazione sarà oggetto delle attività del Valutatore Indipendente.

L'avanzamento fisico dei progetti dell'Asse 3, relativo a "Progetti Integrati" composti da numerosi interventi eterogenei che presentano, pertanto, maggiore complessità nell'attuazione, risulta ancora modesto.

Comunque, pur non registrandosi interi P.I. conclusi al 31/12/2012, dei complessivi 136 interventi ammessi a finanziamento nei quali gli 11 P.I. si articolano, 40 risultavano chiusi a fine anno e altri 41 in avanzata fase di realizzazione.

Analoghe considerazioni valgono per l'azione 4.1, nell'ambito della quale sono stati ammessi a finanziamento 11 P.I. nessun ancora concluso a fine anno. Tuttavia dei 97 interventi nei quali i P.I. si articolano, 1 risultava concluso e 13 chiusi almeno per la parte più rilevante. In questo caso oltre alla numerosità degli interventi la complessità di attuazione deriva in molti casi anche dalla natura dei beni oggetto di intervento, che per la quasi totalità sono sottoposti a vincolo monumentale e/o paesaggistico, con conseguenti difficoltà e rallentamenti in fase di avvio. Inoltre, un rallentamento è stato registrato dagli interventi della Provincia della Spezia in conseguenza ai fenomeni alluvionali dell'ottobre 2011.

Infine, dato che per entrambi gli Assi i beneficiari sono amministrazioni pubbliche, ulteriori rallentamenti nell'avanzamento derivano dai vincoli di bilancio legati al Patto di Stabilità, non ancora del tutto superati pur con le misure di compensazione recentemente introdotte a livello nazionale e regionale.

## 2.1.2 Informazioni finanziarie

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati finanziari del programma al 31/12/2012, secondo lo schema previsto dalla Commissione. Ai fini di fornire un quadro dettagliato, si ritiene utile proporre due tabelle relative rispettivamente alla situazione certificata al 21 dicembre ai sensi della regola "N+2" nonché quella di fine anno. In tal senso il totale di colonna [c] coincide nella prima tabella (2a) con la spesa certificata (colonna [a] del prospetto riepilogativo in premessa), mentre nella seconda tabella (2b) il dato coincide con quanto registrato su MONIT 2007-2013/SFC e rappresenta la spesa al 31/12/2012 (colonna [g] del prospetto riepilogativo in premessa).

**Tabella 2a - dati finanziari certificati al 21/12/2012**

Assi prioritari	Fondi totali del P.O. (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione <sup>(a)</sup>	Importo totale della spesa sostenuta dai beneficiari e certificata	Contributo pubblico corrispondente <sup>(b)</sup>	Tasso di attuazione (%)	Acconti di contributo FESR <sup>(c)</sup>
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e] = [c]/[a]	[f]
1 - Innovazione e competitività	296.644.078,00	P	139.371.281,84	139.371.281,84	46,98%	44.196.902,31
2 - Energia	28.666.000,00	P	8.544.443,78	8.544.443,78	29,81%	2.710.042,66
3 - Sviluppo urbano	122.380.000,00	P	47.855.832,79	47.855.832,79	39,10%	15.175.593,72
4 - Valorizzazione risorse naturali e	58.000.000,00	P	19.570.672,98	19.570.672,98	33,74%	6.206.265,31
5 - Assistenza Tecnica	20.189.365,00	P	9.791.851,01	9.791.851,01	48,50%	3.104.239,53
<b>TOTALE</b>	<b>525.879.443,00</b>		<b>225.134.082,40</b>	<b>225.134.082,40</b>	<b>42,81%</b>	<b>71.393.043,52</b>

(a) La base di calcolo del contributo dell'Unione è il costo pubblico (totale inclusa cioè la quota degli EE.LL. beneficiari degli interventi).

(b) Dato coincidente con la precedente colonna in quanto la base di calcolo del contributo dell'Unione è la quota pubblica.

(c) Colonna aggiunta rispetto allo schema fornito dalla Commissione. Il dato evidenzia il totale degli acconti richiesti nelle 9 certificazioni complessivamente perfezionate dall'AdC (di cui accertate in entrata – entro il 31/12/2012 – le prime 7). Le ultime due richieste di acconto sono state evase rispettivamente nei mesi di marzo e maggio 2013.

**Tabella 2b - dati finanziari al 31/12/2012**

Assi prioritari	Fondi totali del P.O. (dell'Unione e nazionali)	Base di calcolo del contributo dell'Unione <sup>(a)</sup>	Importo totale della spesa sostenuta dai beneficiari e validata	Contributo pubblico corrispondente <sup>(b)</sup>	Tasso di attuazione (%)	Acconti di contributo FESR <sup>(c)</sup>
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]= [c]/[a]	[f]
1 - Innovazione e competitività	296.644.078,00	P	141.688.923,01	141.688.923,01	47,76%	44.931.867,29
2 - Energia	28.666.000,00	P	8.584.830,47	8.584.830,47	29,95%	2.722.852,11
3 - Sviluppo urbano	122.380.000,00	P	47.984.966,28	47.984.966,28	39,21%	15.216.543,32
4 - Valorizzazione risorse naturali e culturali	58.000.000,00	P	21.230.853,81	21.230.853,81	36,60%	6.732.743,00
5 - Assistenza Tecnica	20.189.365,00	P	10.187.471,60	10.187.471,60	50,46%	3.229.660,26
<b>TOTALE</b>	<b>525.879.443,00</b>		<b>229.677.045,17</b>	<b>229.677.045,17</b>	<b>43,67%</b>	<b>72.833.665,98</b>

(a) La base di calcolo del contributo dell'Unione è il costo pubblico (totale inclusa cioè la quota degli EE.LL. beneficiari degli interventi).

(b) Dato coincidente con la precedente colonna in quanto la base di calcolo del contributo dell'Unione è la quota pubblica.

(c) Colonna aggiunta rispetto allo schema fornito dalla Commissione. Il dato rappresenta il totale degli acconti "potenziali" laddove fosse stata effettuata una certificazione sulla base della situazione al 31/12/2012. Si evidenzia in tal senso un avanzamento di oltre 1,4 M€ in termini di contributi FESR (a fronte di un avanzamento della spesa di ca. 4,5 M€).

Come già evidenziato per il RAE 2011, l'ultima colonna ([f]) è stata aggiunta rispetto allo schema fornito dalla Commissione, al fine di evidenziare l'avanzamento in termini di assorbimento cumulato del contributo FESR.

Va peraltro precisato che ai totali delle colonne [f] di entrambe le tabelle – essendo stato fatto riferimento ai soli acconti – al fine di quantificare lo stato di attuazione ai sensi della c.d. regola "N+2" andrebbero aggiunti i 12.610.413,61 € erogati dalla Commissione a titolo di anticipi (in tre tranches per un valore pari al 7,5% del complessivo contributo originariamente<sup>13</sup> previsto dal piano finanziario).<sup>14</sup>

Nel corso del 2012, l'AdC ha proceduto alla presentazione di tre certificazioni – rispettivamente in data 30/05, 30/10 e 21/12 – corredate delle relative domande di pagamento nei confronti tanto della Commissione quanto dello Stato.

Di queste, entro il 31/12/2012 sono stati accertati in entrata gli importi relativi solamente alla prima, in quanto successivamente è sorto un problema legato alla dichiarazione dell'AdC sugli anticipi corrisposti alle imprese.<sup>15</sup> La situazione è stata quindi sbloccata ai primi del 2013 per cui sono state accertate in entrata le ultime due erogazioni, rispettivamente nei mesi di marzo e maggio 2013.

Per quanto riguarda la spesa certificata a fine anno, il livello è stato superiore alla corrispondente soglia di spesa necessaria per evitare il "disimpegno automatico": l'importo certificato in data 20/12/2011 risultava pari a 225.134.082,40 €, a fronte dei 218.536.281,13 € della soglia richiesta.

<sup>13</sup> In effetti, il contributo FESR disponibile per il programma è stato recentemente ridotto in relazione alla costituzione del contributo di solidarietà per le regioni colpite dal terremoto, passando dagli iniziali 168.145.488 € agli attuali 166.764.161 €

<sup>14</sup> A fronte di questi anticipi vi è stata la parallela erogazione di anticipi da parte del Ministero per la quota statale. Il relativo importo totale ammonta a 20.928.291,00 €.

<sup>15</sup> L'AdC aveva in effetti dichiarato la situazione relativa agli anticipi "in essere" (depurati cioè delle situazioni decadute in relazione al completamento degli interventi e/o alle rinunce e revoche), mentre la Commissione ha successivamente richiesto di fornire il dato storico cumulato.

In merito agli accertamenti in entrata dei pagamenti della Commissione ai sensi dell'art. 82 del Regolamento 1083/2006 a tutto il 31/12/2012<sup>16</sup> si registrano pagamenti per complessivi 61.568.928,39 €, di cui 12.610.911,60 € a titolo di anticipo (pari al 7,5% del contributo FESR complessivo).<sup>17</sup>

In corrispondenza ai flussi finanziari comunitari, sono stati accreditati importi statali per complessivi 105.490.419,18 € di cui 20.928.291,00 € a titolo di anticipo (anche in questo caso 7,5% della quota complessiva statale), sempre in base alle sette certificazioni evase entro il 31/12/2012.<sup>18</sup>

In relazione allo stato effettivo di avanzamento della spesa, gli ulteriori acconti richiedibili sono modesti per cui si ritiene che la prossima certificazione possa avvenire con il monitoraggio relativo al secondo bimestre 2013 o al massimo in occasione della scadenza ministeriale di maggio.<sup>19</sup>

### 2.1.3 Ripartizione dell'uso dei Fondi

In relazione agli importi di seguito elaborati, si precisa che – anche e soprattutto al fine di avere una piena corrispondenza con quanto registrato nel sistema di monitoraggio – si è fatto riferimento al costo ammesso relativo ai soli interventi per i quali vi sia stato un corrispondente impegno da parte del beneficiario finale.<sup>20</sup>

In tal senso il dato di riferimento è costituito dal “finanziamento totale” (cfr. tabella in premessa), dal quale viene calcolato il corrispondente contributo FESR, applicando al valore dei vari interventi il tasso di partecipazione previsto per l'asse di pertinenza.<sup>21</sup>

In tal senso, tanto il seguente prospetto **Ripartizione della spesa complessiva del Programma per categoria di spesa**, quanto la tabella 3 relativa al “**Foglio di classificazione**”<sup>22</sup> – che viene inserita come annesso al documento in funzione della relativa dimensione – forniscono i dati inerenti la situazione al 31/12/2012.

I corrispondenti totali ammontano rispettivamente a **489.654.576,87 €** (“finanziamento totale”) e **155.276.900,80 €** (“contributo comunitario FESR stanziato”).

Si evidenzia, peraltro, che il livello di progetti “selezionati” è decisamente superiore (oltre 518 M€ - cfr. prospetto della premessa), in virtù degli impegni (parziali o totali) ancora da perfezionare che non compaiono quindi nel “finanziamento totale”.

Per quanto riguarda la compilazione della tabella 3 “Foglio di classificazione”, si precisa che sono stati utilizzati i codici dimensione secondo quanto previsto dall'Allegato II, parte C, del Regolamento (CE) 1828/2006 “Classificazione degli interventi dei fondi per il periodo 2007-2013”.

In particolare, per quanto riguarda l'ubicazione, è stato fatto riferimento – così come richiesto dal succitato Regolamento – al livello NUTS3 (provinciale). In tal senso i relativi

<sup>16</sup> In relazione alle 7 erogazioni perfezionate a tale data.

<sup>17</sup> Con le erogazioni dell'8° e del 9° anticipo – avvenute come detto nel 2013 – il totale accertato in entrata ammonta a 84.003.955,13 €.

<sup>18</sup> Con le erogazioni dell'8° e del 9° anticipo – avvenute nel 2013 – il totale accertato in entrata ammonta a 143.221.729,50 €.

<sup>19</sup> E' comunque intenzione dell'AdC effettuare nell'anno solare, almeno tre certificazioni con le medesime scadenze registrate nel 2012, ovvero maggio, ottobre e dicembre.

<sup>20</sup> Condizione indispensabile per la registrazione di qualsiasi intervento nel sistema di monitoraggio MONIT/SFC.

<sup>21</sup> In effetti, pur vigendo un tasso di partecipazione FESR costante sul programma, vi sono lievi arrotondamenti sui vari assi.

<sup>22</sup> Prevista dal documento comunitario “Orientamenti per la redazione dei RAE 2011”.



codici di riferimento sono rispettivamente:

- ITC 31 per Imperia,
- ITC 32 per Savona,
- ITC 33 per Genova e
- ITC 34 per La Spezia.

Tuttavia, dal momento che gli interventi di Assistenza Tecnica e di sistema (quali gli strumenti di ingegneria finanziaria e la banda larga) insistono sull'intero territorio regionale, per essi si è fatto riferimento al NUTS2 (ITC3 – Regione Liguria).

Al fine di fornire un quadro preliminare complessivo, viene di seguito riepilogata la ripartizione per categoria di spesa a livello di programma operativo,<sup>23</sup> mentre per il “Foglio di classificazione” si rimanda, come detto in precedenza, all’Annesso.

**Prospetto – Ripartizione della spesa complessiva del Programma (in termini di contributo FESR) per categoria di spesa<sup>24</sup>**

Dimensione 1 – Temi prioritari <sup>25</sup>		Dimensione 2 – Forme di finanziamento		Dimensione 3 – Territorio	
01	1.127.459,44	01	136.187.503,63	01	148.473.325,39
02	4.756.744,53	02	12.747.071,13	02	542.720,74
03	214.380,60	03	6.342.326,04	03	52.881,78
04	24.259.626,87			04	1.382.872,47
05	18.668.999,81			05	4.825.100,41
07	990.719,62				
08	5.895.379,42				
09	18.053.108,94				
11	6.678.344,06				
13	581.199,99				
14	317.116,30				
15	246.595,03				
39	69.558,59				
40	3.459.668,97				
41	178.133,04				
43	3.694.251,26				
50	2.186.463,76				
51	661.310,68				
52	7.905.121,54				
53	6.628.904,03				
55	98.107,01				
56	1.650.485,27				

<sup>23</sup> Rispetto alla versione approvata dal CdS, a seguito delle richieste della Commissione, è stata effettuata una ricognizione per accertare la validità delle varie classificazioni presenti nel sistema di monitoraggio. Tale ricognizione ha di fatto appurato la presenza di alcuni errori materiali nonché di alcune classificazioni operate per “linea” con alcuni interventi classificati in modo non del tutto rispondente alla realtà. Allo stato attuale sono state corrette diverse posizioni mentre è stata rinviata al prossimo RAE l’operazione più approfondita in merito agli interventi rivolti alle imprese (in particolare linee 1.2.2 e 1.2.5) che risulta onerosa a causa dell’elevato numero di interventi. In tal senso, il prospetto riporta i dati rivisti a seguito della presente ricognizione.

<sup>24</sup> Come da “Allegato II (parte B) classificazione degli interventi dei fondi” del Reg. 1828/2006. I dati relativi al contributo comunitario sono indicativi in quanto calcolati applicando la percentuale di Asse sui “finanziamenti totali”.

<sup>25</sup> Allo stato attuale, rispetto ai codici previsti nel POR risultano ancora inutilizzati i codici 6 “prodotti e processi rispettosi dell’ambiente” (è già stata peraltro accertata la presenza in seno alla 1.2.2 di progetti di tale natura pur se attualmente non quantificata) ed il codice 10 “Infrastrutture telefoniche” che sembra destinato a rimanere inutilizzato in quanto i vari interventi attivati sulla linea 1.3 e classificati con i codici 11, 13, 14 e 15 pur prevedendo in misura modesta anche reti, sono gestiti unitariamente (anche dal punto di vista finanziario) e come tali riferiti al codice prevalente. Si evidenzia inoltre che lo splafonamento del codice 61 “progetti integrati di rinnovamento urbano” è in buona parte dovuto al forte overbooking operato a carico degli EE.LL.

59	13.971.379,43				
60	1.015.418,50				
61	27.315.354,85				
81	76.719,51				
85	3.217.054,08				
86	1.359.295,69				
<b>Totale</b>	<b>155.276.900,80</b>		<b>155.276.900,80</b>		<b>155.276.900,80</b>

Per quanto riguarda il rispetto delle informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile, richieste dall'art. 37.4 a del Reg. 1083/06 e contenute nel § 3.3.1 del POR Competitività della Liguria, lo sviluppo attuale del programma risulta in linea con le previsioni programmatiche.

Si ricorda che lo sviluppo urbano è perseguito direttamente dall'Asse prioritario 3 del POR Liguria, che interviene specificatamente nelle aree urbane per il recupero dal degrado fisico e sociale e da mancanza di spazi e strutture per i servizi e la socializzazione, con l'intento di migliorare il livello di attrattività e vivibilità delle città, in un'ottica di sostenibilità.

Ciò premesso, la quasi totalità degli interventi previsti dal Programma si integrano con la strategia dello sviluppo urbano, ad esclusione della parte infrastrutturale della 1.3, che concerne la realizzazione di una dorsale per la banda larga nelle aree in fallimento di mercato e della linea 4.2 nel quadro di "Natura 2000", oltre che l'Assistenza Tecnica.

#### 2.1.4 Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44

Nel corso del 2012 ai due fondi di ingegneria finanziaria costituiti nel 2011, rispettivamente dedicati alla concessione di:

- prestiti partecipativi connessi alla realizzazione di programmi di investimento innovativi volti all'ampliamento dell'attività produttiva, allo sviluppo di nuove attività, all'introduzione di innovazioni dal punto di vista tecnologico, produttivo, commerciale, organizzativo e gestionale;<sup>26</sup>
- prestiti rimborsabili connessi ad investimenti in innovazione aziendale,

si è aggiunto un terzo strumento, destinato ad attivare:

- partecipazioni al capitale di rischio delle piccole e medie imprese. Il fondo è stato costituito il 30 ottobre 2012 con una dotazione pari a 20 milioni di euro.

Pertanto, la situazione complessiva degli strumenti di ingegneria finanziaria è la seguente:

Fondo di riferimento	Quota FESR	Quota nazionale	Dotazione rendicontabile	Quota privati NON rendicontabile	Dotazione complessiva
Prestiti partecipativi	3.171.250	6.828.750	10.000.000	10.000.000	20.000.000
Prestiti rimborsabili	7.379.000	18.621.000	26.000.000	---	26.000.000
Capitale di rischio	6.342.500	13.657.500	20.000.000	---	20.000.000

<sup>26</sup> Il soggetto gestore, Unicredit Spa, è stato individuato il 23/8/2011 e il 24/10/2011 è stato effettuato il versamento dell'intera dotazione finanziaria per la costituzione del fondo, costituita da risorse pubbliche pari a 10.000.000 di euro e un cofinanziamento del soggetto gestore di pari importo. Per un anno è stata prevista una riserva di fondi, pari a 6.000.000 di euro, destinata a sostenere gli investimenti e la capitalizzazione delle cooperative sociali.

Di seguito l'aggiornamento dello stato di attuazione dei tre strumenti al 31/12/2012:

#### Fondo prestiti partecipativi

Lo strumento è destinato alla concessione di prestiti partecipativi alle PMI, anche di nuova costituzione e in forma cooperativa, che intendono realizzare, in una unità locale ubicata sul territorio della Regione Liguria, programmi di investimento innovativi volti all'ampliamento dell'attività produttiva, allo sviluppo di nuove attività, all'introduzione di innovazioni dal punto di vista tecnologico, produttivo, commerciale, organizzativo e gestionale. Il prestito partecipativo potrà essere concesso fino al 100% dell'importo dell'investimento ammesso ed è volto in parte ad anticipare le risorse di un futuro incremento di capitale sociale, da effettuarsi con la sottoscrizione e il versamento da parte dei soci attuali o futuri.

Le modalità attuative dello strumento sono state approvate dalla Giunta regionale, con deliberazione n. 1664 del 29 dicembre 2011 e pubblicate sul "Bollettino Ufficiale della Regione Liguria" n. 5 del 01/02/2012. La possibilità di presentare le domande di finanziamento agevolato sono decorse dal 2 marzo 2012.

Al 31/12/2012 si registravano 5 operazioni perfezionate, per un totale di contributi concessi pari a 2,3 milioni di euro, di cui 1,2 erogati.<sup>27</sup>

#### Fondo prestiti rimborsabili

Questo secondo strumento rappresenta, in una fase di rallentamento dell'economia reale, un'importante misura di sostegno degli investimenti delle imprese, che migliorando le loro possibilità di accesso al credito, ne stimola la crescita, la competitività e la creazione di posti di lavoro. L'operazione è stata approvata dalla Regione con Deliberazione di Giunta n. 1494 del 13/12/2011 e concerne l'implementazione, con una dotazione finanziaria di 26 milioni di euro, del fondo di rotazione già costituito presso la F.I.L.S.E. Spa ex comma 4 art. 16 L.R. n. 2/2007, per il sostegno alla ricerca industriale, allo sviluppo pre-competitivo e all'innovazione aziendale. Contestualmente alla costituzione del fondo, l'intera dotazione finanziaria è stata trasferita al soggetto gestore, F.I.L.S.E. Spa, rinviando a successivo provvedimento delle modalità attuative per la concessione delle agevolazioni.

L'emanazione del bando stimata nel corso del 2013, pertanto a fine 2012 non si registravano ancora operazioni a favore dei destinatari ultimi.

#### Fondo capitale di rischio

Il 30 ottobre 2012 è stato costituito il terzo fondo di ingegneria finanziaria con una dotazione pari a 20 milioni di euro.

Il fondo ha l'obiettivo di contribuire all'efficienza del mercato dei capitali e specificatamente allo sviluppo del mercato del capitale di rischio per le operazioni di start-up capital e di expansion capital nelle piccole e medie imprese liguri. Lo stesso opera in particolare mediante l'acquisizione, unitamente a co-investitori privati, di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio delle PMI, sia nelle fasi iniziali del ciclo di vita sia nei loro processi di espansione.

### **2.1.5 Sostegno ripartito per gruppi destinatari**

Nel prospetto a seguire viene illustrata la ripartizione per destinatari della spesa perfezionata e validata a fine 2012, con separata indicazione degli strumenti di ingegneria

---

<sup>27</sup> Gli importi comprendono la quota parte – pari al 50% – a carico del soggetto gestore.

finanziaria, in quanto seppure rivolti alle imprese, la relativa spesa si riferisce alla dotazione dei fondi costituiti e non alle successive operazioni a favore delle imprese.

Nel prospetto vengono, inoltre, indicati i corrispondenti contributi FESR “maturati”.

**Prospetto – Spesa realizzata e relativo contributo FESR al 31/12/2012 per gruppi di destinatari**

<i>Gruppi destinatari</i>	<i>Spesa realizzata<sup>(a)</sup></i>	<i>Corrispondente quota FESR</i>	<i>Peso % sul totale<sup>(b)</sup></i>
Imprese (Assi 1 e 2)	60.846.814,08	19.295.705,25	26,49%
Ingegneria finanziaria (imprese)	56.000.000,00	17.758.512,91	24,38%
EE.LL. e altri EE.PP. (Assi 2, 3 e 4)	73.959.113,77	23.453.717,57	32,20%
Regione Liguria (Assistenza Tecnica)	10.187.471,60	3.229.660,26	4,44%
Regione Liguria per azioni di sistema <sup>(c)</sup>	28.683.645,72	9.096.069,99	12,49%
<b>TOTALE</b>	<b>229.677.045,17</b>	<b>72.833.665,98</b>	<b>100,00%</b>

(a) Dato coerente con la spesa validata al 31/12/2012 ed indicata nel prospetto in premessa.

(b) La distribuzione per gruppo è quasi identica sia per la spesa realizzata che per la corrispondente quota FESR. Ciò in quanto il tasso di partecipazione FESR è costante – salvo minimi arrotondamenti – sull’intero Programma.

(c) Interventi a titolarità o comunque regia regionale che hanno come beneficiario la Regione Liguria ed interessano l’intero territorio regionale. Le azioni con tale caratterizzazione, che al 31/12/2012 hanno registrato spese, sono state: Azione 1.1 (Parco Tecnologico della Val Bormida e Poli), Azione 1.3 (telematica a banda larga, pur essendo al momento attuata solo su due province), e Azione 2.1.2b (progetto relativo ad attività a supporto della programmazione regionale in campo energetico).

La situazione risulta sostanzialmente stabile rispetto ai dati registrati nel precedente Rapporto, relativo al 2011.

Difatti la percentuale di contributo erogata alle imprese (prime due voci) si attesta a quasi il 55% contro un 51% del 2011; sale di poco anche la quota erogata agli Enti pubblici, passata da un 26% ad un 31%. Parallelamente si riduce, come è fisiologico che accada, il peso delle erogazioni corrispondenti ad Assistenza Tecnica e alle azioni di sistema.

In relazione alle **pari opportunità**, il Programma ha implicazioni potenzialmente rilevanti in termini di integrazione e della non discriminazione, in modo particolare per quanto riguarda la promozione di un’offerta di lavoro qualificata per donne e giovani e il sostegno all’imprenditorialità giovanile e femminile. In particolare i settori turismo e valorizzazione del patrimonio culturale presentano un buon potenziale occupazionale per donne e giovani.

Anche gli interventi realizzati nell’ambito dell’Asse 3, migliorando la vivibilità urbana tramite la creazione di nuove infrastrutture e servizi in zone dove questi sono particolarmente carenti, ha una rilevanza positiva nei confronti dei gruppi svantaggiati che si presume usufruiranno maggiormente di questi servizi.

Dal punto di vista della selezione degli interventi sono stati previsti criteri premiali nelle procedure ad evidenza pubblica che mirano a favorire, direttamente o indirettamente, le donne, giovani e i gruppi svantaggiati.

Ciò premesso risulta tuttavia difficile operare una stima più dettagliata dell’impatto del programma rispetto alla promozione della pari opportunità. Questo è dovuto in gran parte alla natura della programmazione FESR che non prevede azioni dirette agli individui.

Alcune informazioni integrative per sopperire parzialmente a questa carenza sono pervenute dall’indagine realizzata dal Valutatore Indipendente sulle imprese che hanno beneficiato dei cofinanziamenti del POR FESR e che al 30 maggio 2012 avevano terminato i relativi progetti. Sulla base dell’indagine di campo si è potuto operare una stima dell’incremento occupazionale femminile e giovanile ottenuto grazie ai progetti finanziati: l’incremento di posti di lavoro per giovani sotto i 35 anni di età è stato pari al 13,1%, mentre quello per le donne è stato pari al 4%.

Inoltre, si segnala che le analisi condotte dal Valutatore sulle risorse stanziare per azione rilevano che il 65,3% degli stanziamenti complessivi del Programma è allocato su azioni con un impatto potenziale sulle pari opportunità.

Per quanto concerne la procedura per la **selezione delle operazioni**, si ricorda che, come previsto nel § 5.3.1 del POR e conformemente all'art. 65 del Regolamento 1083/2006, le operazioni sono state selezionate sulla base dei criteri approvati dal CdS.<sup>28</sup>

In particolare, per quanto riguarda le agevolazioni alle imprese, sono state rispettate le condizioni di cui al paragrafo 5.3.1. del Programma Operativo,<sup>29</sup> in quanto la totalità delle erogazioni alle imprese – non riguardanti la R&S – è stata effettuata in favore di PMI.

In effetti, le GI beneficiano di contributo solo nell'ambito dell'azione 1.2.2 “Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale”, purché associate in RTI con almeno due piccole o medie imprese aventi per lo meno un'unità locale in Liguria.

Informazioni per settori o zone specifiche: non pertinente.

#### **2.1.6 Sostegno restituito o riutilizzato**

Al 31/12/2012 non si sono registrati casi di soppressione dei contributi del POR inerenti il rispetto del principio di stabilità delle operazioni (articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006) e non si è verificata nessuna conseguente restituzione o riutilizzo del contributo comunitario ai sensi dell'articolo 98, paragrafo 2 del Regolamento (CE) n. 1083/2006.

#### **2.1.7 Analisi qualitativa**

Complessivamente, il POR Competitività ligure mostra una buona performance su tutto il programma, essendo sostanzialmente individuati tutti gli interventi ammissibili a finanziamento per l'Asse 2 “Energia”, l'Asse 3 “Sviluppo Urbano” e l'Asse 4 “Valorizzazione risorse culturali e naturali”, come rilevabile dai dati di colonna [d] del prospetto riepilogativo in premessa.

Va peraltro evidenziato come i dati siano lievemente inficiati dalle maggiori quote a carico degli EE.LL. nell'ambito degli Assi 2, 3 e 4 e che il dato non è totalmente omogeneo sui diversi Assi.

In realtà, l'unico Asse che registra ancora risorse disponibili – poche invero – è l'Asse 1 “Innovazione e competitività”.<sup>30</sup> In realtà, metà delle risorse sono state destinate al progetto relativo al Polo Tecnologico degli Erzelli, per i quali i relativi interventi sono già stati presentati e, allo stato attuale, sono all'esame preventivo del MIUR.

Le risorse residue (poco meno di 11 M€) saranno destinate in parte ad un bando per la linea 1.2.6 “Aggregazioni di imprese, associazionismo, reti di impresa” tuttora non avviata e in parte per incrementare le risorse relative ai bandi in corso, al fine di consentire lo

---

<sup>28</sup> Riunione dell'11/03/2008. In occasione della riunione del CdS del 23/06/2009 le procedure di selezione sono state modificate e approvate nella nuova versione.

<sup>29</sup> Nel citato paragrafo l'AdG si è impegnata a verificare che almeno il 70% delle risorse destinate alle imprese, non riguardanti R&S, vengano erogate a favore di PMI e che in caso di grande impresa beneficiaria, la stessa fornisca assicurazione che le agevolazioni non sono rivolte a investimenti che determinino una delocalizzazione da un altro Stato Membro.

<sup>30</sup> Invero anche l'Asse 5 “Assistenza Tecnica” registra risorse ancora disponibili per quasi 7 M€ (35% delle risorse complessivamente disponibili) ma tali risorse vengono attivate sulla base delle specifiche esigenze del Programma ed in tal senso – visti i 3 anni ancora disponibili per il completamento degli interventi – è facile prevedere ulteriori sviluppi e quindi l'utilizzo di tali somme.

scorrimento della graduatoria e la copertura finanziaria di tutti gli interventi istruiti positivamente.

In termini finanziari, il livello di attuazione complessivo del Programma si attesta leggermente al di sopra del 43,6% (cfr. colonna [g] del prospetto riepilogativo di premessa), livello inferiore alle attese, ma risultato comunque sufficiente a scongiurare il rischio di “disimpegno automatico” (c.d. regola “N+2”) e con un significativo progresso rispetto alla situazione dell’anno precedente.

Come segnalato, il livello di progetti selezionati risulta elevato, con l’esaurimento pressoché totale delle risorse disponibili, pur se le relative percentuali indicate nel prospetto riepilogativo in premessa, sono lievemente inficiate (in eccedenza) a causa delle maggiori quote a carico rispetto al piano finanziario.

In particolare, nel corso del 2012, il livello di attuazione del programma è risultato sostanzialmente omogeneo, e tutti gli Assi denotano un sensibile avanzamento rispetto al precedente anno, con la sola eccezione dell’Asse 2 che registra ancora un livello modesto di attuazione (attestato al 30% e quindi sensibilmente inferiore al livello medio di programma). Va tuttavia precisato che vi sono molti interventi fisicamente conclusi, per i quali le attività finali relative alla chiusura amministrativa (collaudi e relativi pagamenti) sono ancora in corso ed hanno registrato un certo ritardo.

In effetti, anche le linee rivolte ai privati – il cui avanzamento al 31/12/2011 risultava inferiore alla media del Programma – hanno registrato una decisa accelerazione nel corso del 2012, pur mantenendosi ancora al di sotto della media del programma (33,1% contro il 43,67% medio complessivo di programma). In effetti, va evidenziato che l’elevato livello complessivo di attuazione dell’Asse 1 (47,8%) è ancora legato, allo stato attuale, all’avvio degli strumenti di ingegneria finanziaria, con la costituzione dei tre fondi previsti.<sup>31</sup>

In relazione agli indicatori fisici, rispetto al 2011 si registra già un sensibile avanzamento, con un significativo numero di interventi conclusi, prevalentemente relativi alle linee rivolte alle imprese. Viceversa, non si registra nessun Progetto Integrato concluso (Asse 3 e azione 4.1), in quanto tali interventi sono complessi ed articolati, con una prolungata fase di realizzazione. Laddove poi non si fossero riscontrati i problemi descritti nel successivo § 2.3, entrambi i livelli (finanziario e fisico) sarebbero potuti essere migliori.

Complessivamente, i risultati conseguiti dimostrano una buona efficienza<sup>32</sup> delle strutture regionali preposte all’attuazione delle varie linee in cui si articolano il Programma. In particolare, le procedure adottate ma soprattutto la chiara organizzazione della struttura hanno consentito risultati tutto sommato apprezzabili in relazione alla contingente situazione economica della regione.

Per quanto concerne il conseguimento degli obiettivi di Lisbona, l’elaborazione, così come quella relativa alla ripartizione dell’uso dei fondi (§ 2.1.3) è stata effettuata sulla base del “finanziamento totale” al 31/12/2012 (cfr. colonna [e] della tabella in premessa) e cioè del

---

<sup>31</sup> Più precisamente “fondo prestiti partecipativi” (con una dotazione di 10 M€), “fondo rotativo prestiti rimborsabili” (con una dotazione di 20 M€) e “fondo capitale di rischio” (con una dotazione di 26 M€), per una dotazione complessiva di 56 M€ che costituisce il 40% circa della spesa totale dell’Asse.

<sup>32</sup> Si evidenzia in particolare la scelta di dare immediato avvio alle linee “infrastrutturali”, al fine di porre rimedio ai lunghi tempi che caratterizzano la fase progettuale. La scelta ha consentito, tra l’altro, di attivare rapidamente massicci investimenti sul territorio, favorendo sensibili ricadute economiche sul tessuto economico regionale.

costo dei progetti aventi almeno un impegno da parte dei beneficiari finali.<sup>33</sup>

#### Prospetto – Livello di conseguimento degli obiettivi di Lisbona

Codice	Importo “finanziamento totale” (a)	Contributo comunitario stanziato
01	3.555.350,00	1.127.459,44
02	15.000.000,00	4.756.744,53
03	676.031,46	214.380,60
04	76.500.724,57	24.259.626,87
05	58.871.145,07	18.668.999,81
08	18.590.590,85	5.895.379,42
09	60.053.136,48	19.043.828,56
11	24.000.000,00	7.610.791,25
13	670.000,00	212.464,13
39	219.310,00	69.558,59
40	10.907.926,81	3.459.668,97
41	561.632,39	178.133,04
43	11.647.537,02	3.694.251,26
52	21.558.591,39	6.836.458,69
<b>Subtotale Lisbona</b>	<b>281.253.384,65</b>	<b>89.191.286,46</b>
<b>totale programma attivato (b)</b>	<b>489.654.576,87</b>	<b>155.276.900,80</b>
<b>incidenza %</b>	<b>57,44%</b>	<b>57,44%</b>

(a) Dati coerenti con la colonna [e] del prospetto in premessa.

(b) Totali coerenti con i corrispondenti importi riportati nella ripartizioni dell'uso dei fondi (cfr. § 2.1.3).

Il livello di Earmarking – come evidenziato dal precedente prospetto – si attesta attorno al 57,4% e quindi su valori inferiori agli obiettivi dichiarati del Programma (pari a quasi il 68% - cfr. pag. 120 del documento di Programmazione). Va però evidenziato che il relativo trend è in sensibile crescita rispetto agli anni precedenti.<sup>34</sup>

La differenza rispetto agli obiettivi programmati è legata alla tipologia degli interventi attivati ed in particolare a causa della predominante presenza di interventi legati agli Assi 3 e 4 (codici 53, 59 e 61 dei temi prioritari) che non concorrono alla composizione dell'Earmarking e che incidono – allo stato attuale – in modo significativo.

Si prevede comunque di raggiungere il livello prefissato, una volta avviati tutti gli interventi rivolti alle imprese.

Per quanto concerne, infine, le conseguenze dell'attuazione del Programma sul rispetto delle Pari Opportunità, previsto che il POR registra due principali settori di intervento (vale a dire il sistema imprenditoriale ed interventi a più livelli sul territorio), l'impatto di genere del programma non è diretto né esplicito, come invece può esserlo per il FSE.

Va tuttavia rilevato come vi siano forti implicazioni rispetto alle pari opportunità, per tutti i gruppi a rischio di esclusione o discriminazione (donne, giovani, immigrati, disabili ed anziani) sia pure con diversi gradi di incidenza nei vari Assi.

In particolare, il principio trova indiretta applicazione per le donne (che spesso conseguono titoli di studio più elevati) ed i giovani (che grazie a percorsi di studi e formazione più mirati alle attuali esigenze del mercato del lavoro) principalmente:

<sup>33</sup> In effetti, risultano “trasparenti” al sistema di monitoraggio tutti gli interventi che non abbiano “attivato” il relativo CUP (Codice Unico di Progetto). Solitamente tale attivazione viene effettuata al momento dell'assunzione del corrispondente impegno “giuridicamente vincolante” da parte del beneficiario finale.

<sup>34</sup> In effetti al 31/12/2011 la relativa percentuale era pari al 51,8%, lievemente inferiore al dato 2010 (52%).

- nell'ambito dell'Asse 1, dove la richiesta di lavoro qualificato (soprattutto in relazione alle linee rivolte alla ricerca e sviluppo ed all'innovazione) favorisce in particolare tali categorie in relazione al loro maggior grado di istruzione;
- sempre nell'ambito dell'Asse 1, in relazione agli interventi di TIC che, consentendo l'accesso a servizi e opportunità professionali (principalmente se attivato il telelavoro) possono favorire gruppi in condizione svantaggiate, non solo le donne (in relazione alla loro maggior partecipazione alla vita familiare e quindi minor mobilità), ma anche i disabili ed ancora i giovani in ragione della loro maggior dimestichezza con tali strumenti;
- nell'ambito dell'Asse 4 “valorizzazione delle risorse culturali e naturali” dove le suddette categorie (donne e giovani) trovano solitamente maggior spazio soprattutto nell'ambito del settore turistico.

Per quanto riguarda invece i disabili, gli anziani ed in generale tutte le categorie più svantaggiate (immigrati e persone a rischio di povertà), gli interventi dell'Asse 3 “Sviluppo urbano” – che si prefiggono il miglioramento della vivibilità urbana e maggiori servizi (in particolare quelli legati al trasporto) e dunque la diminuzione del rischio di emarginazione) – danno un ampio contributo all'integrazione del principio delle Pari Opportunità e della non discriminazione, in particolare sotto tre aspetti:

- miglioramento delle condizioni di vita sociale, economica e dell'offerta di servizi alle persone nelle aree ad alto degrado sociale;
- miglioramento delle condizioni di accessibilità e fruibilità per l'utenza ampliata e per i soggetti diversamente abili e adeguamento dell'offerta di servizi – inclusi quelli sociali - con attenzione all'equità di genere;
- idoneità a favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro.

La situazione analitica degli Assi e delle varie linee di intervento viene sviluppata nei successivi paragrafi del capitolo 3 dedicato specificamente ai singoli Assi Prioritari.

## 2.2 Rispetto del diritto comunitario

Come per gli anni precedenti, anche per il 2012 nell'attuazione del Programma l'Autorità di Gestione ha garantito il rispetto delle politiche comunitarie in materia di aiuti di stato, appalti pubblici, ambiente e pari opportunità, sia nella fase di attivazione degli interventi, sia nella successiva fase di realizzazione, secondo quanto indicato negli orientamenti comunitari e nazionali e nelle norme di attuazione nel POR, nonché in accordo con quanto stabilito nei “criteri per la definizione dell'ammissibilità e della finanziabilità delle operazioni”, redatto in ottemperanza del QSN ed approvato dal CdS in occasione della sua prima riunione di marzo 2008.

Anche nel 2012 è proseguita l'attività dell'Autorità Ambientale (AA), a supporto dell'Autorità di Gestione, volta a garantire lo sviluppo sostenibile in tutte le fasi dell'attuazione del Programma. Un particolare ambito di collaborazione è stato sviluppato nella fase di riprogrammazione che ha dato luogo alla introduzione dell'azione 1.4 del POR “sostegno alle attività economiche colpite dagli eventi alluvionali”, e nella relativa istruttoria delle domande pervenute, partecipando tanto alle riunioni tecniche relative alla selezione degli interventi quanto ai Comitati Tecnici di Valutazione che approvano le



relative risultanze ed effettuando, a conclusione degli interventi, le verifiche sul possesso delle autorizzazioni ambientali da parte delle imprese finanziate.

## 2.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

### *Problematiche di carattere generale*

Per il 2012 mentre non si rilevano problematiche specifiche inerenti l'attuazione del POR, permangono invece alcune criticità di "contesto", già segnalate nel precedente RAE, che continuano a rallentare in generale l'economia regionale, comportando, per quanto di interesse in questa sede, una diminuzione della velocità e capacità di spesa dei destinatari delle risorse del Programma.

Le problematiche che incidono significativamente sull'attuazione del Programma riguardano sostanzialmente:

- la crisi economico-finanziaria a livello nazionale e regionale;
- il Patto di Stabilità
- gli eventi calamitosi dell'ottobre 2011.

Il primo riferimento è alla **crisi economica-finanziaria**, i cui effetti, più contenuti in Liguria rispetto alla media del Paese negli anni 2009 e 2010, dalla seconda metà del 2011 sono più accentuati, come evidenziato nel successivo § 2.4.

In merito al **Patto di Stabilità**, che per molti interventi infrastrutturali costituisce un serio freno alla relativa tempistica di realizzazione, si è posto parziale rimedio, a livello nazionale, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 marzo 2012 (cd. Decreto Barca) che ha dato la possibilità di operare compensazioni a livello nazionale e regionale. Difatti i fondi messi a disposizione da tale decreto per la Regione Liguria, sono stati pienamente utilizzati dagli EE.LL. attuatori di interventi nell'ambito del POR che ne hanno fatto richiesta.

Per quanto concerne i **fenomeni alluvionali** che nei mesi di ottobre e novembre 2011 hanno interessato alcune zone delle province di Genova e della Spezia, pur considerata la tempestiva risposta della Regione<sup>35</sup> – appoggiata con altrettanta celerità da Ministero e Commissione Europea, permangono alcune importanti ripercussioni sulle imprese direttamente interessate, così come per la Provincia della Spezia che trova difficoltà nel portare avanti alcuni interventi ubicati nelle zone più colpite dall'alluvione nell'ambito del Progetto Integrato proposto a valere sull'Asse 4 del POR.

### *Rapporto Annuale di Controllo di cui all'art. 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006*

Il "Rapporto Annuale di Controllo" (RAC) 2012 (relativo al periodo 01/07/2011 – 30/06/2012), ed il relativo Parere, entrambi datati 28/12/2012, sono stati elaborati dall'Autorità di Audit (AdA) e da questa trasmessi alla Commissione via SFC2007, in data 31/12/2012.

Il Parere espresso dall'AdA è stato che nel periodo di riferimento del rapporto, i sistemi di gestione e controllo istituiti per il PO FESR "erano conformi alle pertinenti prescrizioni

<sup>35</sup> Ci si riferisce alla riprogrammazione del POR, avviata a fine 2011 e conclusasi con decisione della Commissione del 14 febbraio 2012, per introdurre, nell'ambito dell'Asse 1 del POR, una apposita azione di sostegno alle realtà imprenditoriali danneggiate dall'alluvione.

degli articoli 58 – 62 del regolamento (CE) n.1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento 1028 /2006 della commissione e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate”.

La relazione in oggetto è stata predisposta sulla base degli esiti delle verifiche di sistema effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei relativi test di conformità e dell'esito delle verifiche sulle operazioni. Sia le verifiche di sistema che le verifiche sulle operazioni sono state affidate, con contratto sottoscritto in data 3/3/2010, ad un soggetto esterno, la società Selene Audit Srl di Torino.

Per la redazione del rapporto sono stati, altresì, riesaminati gli esiti e le raccomandazioni formulate a seguito dell'audit effettuato nel corso del precedente periodo di riferimento e si è posta particolare attenzione alle risposte fornite dall'Autorità di Gestione e ai follow-up intrapresi in relazione alle raccomandazioni.

Con riferimento alla strategia di audit il programma di verifiche svolto per il periodo 01/07/2011-30/06/2012 ha rispettato il programma definito in occasione della comunicazione relativa allo stato di avanzamento della Strategia al 15/03/2012 ed al 15/7/2012 presentata alla Commissione Europea ed all'IGRUE.

In merito alla metodologia utilizzata dall'Autorità di Audit, in questo periodo sono stati utilizzati gli strumenti formalizzati nel Manuale di Audit<sup>36</sup>. Sono, pertanto, stati esaminati tutti gli elementi fondamentali costituenti i requisiti chiave anche in occasione delle verifiche delle operazioni.

Per quanto concerne il cronoprogramma dell'attuale periodo di audit (attività programmata dal 1 luglio 2012 al 30 giugno 2013), in base all'analisi dei rischi effettuata, con particolare riferimento ai fattori di rischio rappresentati da nuove tipologie di interventi avviate, ed in considerazione del fatto che tutti gli organismi del Programma sono stati già sottoposti ad audit, si è ritenuto (come indicato nella strategia di audit ) di effettuare, quale ampliamento della verifica di sistema effettuata nei confronti dell'Autorità di Gestione, la verifica specifica sul sistema informativo adottato ed inoltre un audit di sistema di follow-up sull'organismo intermedio Filse Spa ed una verifica di sistema su uno dei due strumenti di ingegneria finanziaria.

Al fine di completare le procedure di verifica previste dal Manuale di Audit si è proceduto, in applicazione anche di quanto previsto dalla nota COCOF, alla predisposizione di una specifica check-list per l'analisi dello strumento di ingegneria finanziaria, inserita ufficialmente tra gli allegati del Manuale di Audit con decreto n. 4023 del 12/11/2012.

Tornando al RAC 2012, si illustrano di seguito le due tipologie di attività effettuate nel periodo di riferimento, con le relative risultanze:

#### **A) AUDIT DEI SISTEMI**

Nel periodo di riferimento sono state sottoposte ad audit di follow-up, quale ampliamento della verifica di sistema effettuata nei confronti dell'Autorità di Gestione, n. 3 audit di sistema rivolti a 3 strutture regionali responsabili di alcuni aspetti gestionali riferibili ad alcune linee di intervento specifiche che hanno effettuato attività di selezione e gestione. Sono state, pertanto, condotte le verifiche di sistema svolte in più giornate alle strutture:

---

<sup>36</sup> Approvato con Decreto dirigenziale n. 4075 del 30/12/2008 e successivamente modificato con Decreto n. 4171 del 16/12/2010.

- Dipartimento Ambiente:<sup>37</sup>
  - o Servizio Aria e Clima – verifica in loco effettuata in data 22/11/2011
  - o Servizio Parchi Aree protette e Biodiversità – verifica in loco effettuata in data 22/11/2011
- Dipartimento Sviluppo Economico
  - o Settore Ricerca Innovazione Energia – verifica in loco effettuata in data 25/11/2011.

Gli audit effettuati erano volti a verificare l'efficacia e l'efficienza del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e garantire che lo stesso (come definito dall'art. 58 del Reg. CE 1083/2006) sia in grado di prevenire, individuare e correggere le eventuali carenze/anomalie/irregolarità.

Nello specifico gli obiettivi dei controlli svolti sono stati quelli di verificare :

- l'effettiva separazione delle funzioni e la loro allocazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria di riferimento,
- le procedure messe in atto allo scopo di garantire la trasparenza e l'equità nella selezione delle operazioni,
- i meccanismi instaurati allo scopo di fornire informazioni e orientamenti ai beneficiari,
- le modalità di realizzazione dei controlli amministrativi e in loco,
- la funzionalità del sistema di monitoraggio e rendicontazione finanziaria,
- le procedure messe in atto per la gestione di eventuali errori sistematici ed irregolarità.

### ***Conclusioni sugli audit di sistema effettuati***

Con riferimento al **Servizio Aria e Clima** è stato fatto un unico rilievo per quanto concerne le attività di monitoraggio fisico e finanziario delle operazioni, per le quali non erano previste procedure di prevenzione, rimedio ed eventualmente di sanzioni in caso di mancata ottemperanza da parte dei beneficiari agli obblighi relativi alla trasmissione periodica dei SAL.

La Struttura ha provveduto a formalizzare le procedure e gli obblighi relativi alla trasmissione periodica dei SAL.

Con riferimento al **Servizio Parchi Aree protette e Biodiversità** i rilievi hanno riguardato:

- mancata formalizzazione del flusso informativo e documentale tra i diversi soggetti coinvolti.  
Il servizio ha provveduto a formalizzare le comunicazioni tra esso e l'AdG tramite note protocollate che documentano lo scambio di informazioni.  
Sulla formalizzazione delle attribuzioni relative al soggetto controllato, il Servizio ha fornito l'organigramma da cui è possibile dedurre il numero di risorse impiegate e le relative competenze.
- mancata formalizzazione della nomina della commissione di valutazione delle proposte progettuali pervenute e della nomina dei singoli membri che ne fanno parte.  
Il Servizio ha espresso di conformarsi a quanto richiesto per le future valutazioni sui progetti.
- Mancata comunicazione scritta ai soggetti proponenti esclusi a seguito

---

<sup>37</sup> A seguito della riorganizzazione effettuata con D.G.R. n.810 del 29 giugno 2012, il Servizio Aria e Clima è stato incorporato e attualmente fa parte del Settore Valutazione Impatto ambientale, Aria e Clima, il Servizio Parchi Aree protette e Biodiversità è stato soppresso e incorporato nel Settore Progetti e Programmi per la tutela e Valorizzazione Ambientale.

dell'espletamento dell'attività istruttoria, relativa alle cause di esclusione.

Il Servizio ha osservato che per la misura 2.1.1B si è proceduto a trasmettere la graduatoria tramite DGR e con pubblicazione della stessa sul B.U.R.L, mentre per la misura 4.2 ha espresso l'intenzione di conformarsi a quanto richiesto.

- Mancato inserimento nella sezione dedicata ai beneficiari dei finanziamenti e dei contributi concessi dal FESR della graduatoria dei progetti ammessi nell'ambito della linea d'intervento 2.1.1B – Progetto a regia regionale "l'Energia dei parchi".

Il Servizio ha espresso l'intenzione di conformarsi a quanto richiesto.

Con riferimento al **Settore Ricerca Innovazione ed Energia** si è proceduto alla verifica dei principali atti emanati dal Settore e dal CRRI (Centro Regionale per la Ricerca e l'Innovazione), è stato organizzato un incontro con il Personale del Settore e del CRRI al fine di effettuare l'esame delle procedure adottate, compilare la check – list predisposta dall'A.d.A, ed allegata al manuale di audit ed effettuare un test sulle operazioni selezionate. Per ciascuno degli elementi è stato formulato il giudizio sintetico che, nel caso specifico, risulta riconducibile al giudizio di "Funziona bene: solo miglioramenti secondari sono necessari". Il livello di garanzia ottenuto è quindi da classificarsi "alto"

## **B) AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI**

Nel periodo di riferimento è stato effettuato un terzo campionamento di operazioni e le relative verifiche.

I controlli sulle operazioni, documentali ed in loco, si sono svolti presso gli uffici regionali, gli organismi intermedi e i beneficiari finali e hanno riguardato la verifica della documentazione originale amministrativa e di spesa inerente il progetto, la verifica della realizzazione dell'opera o del servizio, il controllo della veridicità della spesa dichiarata e l'accertamento del rispetto, nell'attuazione del progetto, di tutte le normative e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

I controlli hanno compreso un esame approfondito di tutta la documentazione rilevante ai fini di valutare l'ammissibilità e la legittimità delle spese effettivamente sostenute, verificando tutta la documentazione inerente il fascicolo di progetto, i titoli di spesa e di pagamento e le registrazioni nei libri contabili.

Inoltre i controlli hanno consentito di verificare che i destinatari delle operazioni fossero coerenti con quelli previsti dalle misure attuative ed il rispetto, laddove pertinente, delle disposizioni comunitarie in materia di appalti pubblici, di aiuti di Stato, di protezione dell'ambiente e di pari opportunità.

### ***Conclusioni sugli audit delle operazioni***

Con riferimento agli esiti delle operazioni è stata effettuata un'analisi delle stesse con riferimento alla tipologia degli importi irregolari, alla loro dimensione finanziaria ed alla verifiche che le stesse non siano riconducibili a carenze dei sistemi di gestione controllo.

Il numero di operazioni certificate dall'Autorità di Certificazione per il 2011 è stato pari a 660 unità (per un ammontare di spesa certificata pari a € 86.985.726,46) pertanto si è provveduto a determinare il numero di operazioni da estrarre in base alla tabella contenuta negli allegati al manuale delle procedure dell'Autorità di Audit predisposta appositamente per popolazioni con un numero limitato di operazioni.

Su un campione estratto di 48 progetti, per un importo totale controllato di 4.481.724,61 euro, le irregolarità riscontrate sono state n. 10 e hanno dato luogo a rettifiche finanziarie per € 67.088,45 pari all'1,50% della spesa controllata (al di sotto della soglia di rilevanza). A seguito della chiusura dei contraddittori avvenuta nei primi due mesi del 2013 si segnala

che le irregolarità confermate sono state n. 9 e hanno dato luogo a rettifiche finanziarie per € 57.738,26 pari all'1,29% della spesa controllata.

Da un punto di vista qualitativo è da ritenersi che il loro impatto debba essere circoscritto ai relativi recuperi finanziari. Non sono inoltre determinate da errori di tipo sistematico. Complessivamente le risultanze derivanti dai controlli effettuati hanno permesso di constatare la sostanziale affidabilità del sistema di gestione e controllo, come peraltro riscontrato anche in occasione degli audit di sistema effettuati.

## 2.4 Modifiche nell'ambito dell'attuazione

Premesso che, vista la tempistica di elaborazione del RAE, alcuni dati statistici per il 2012 non sono ancora disponibili, viene di seguito fornito un quadro aggiornato della situazione prospettata nel RAE 2011.

Nei primi anni della crisi economica la Liguria ha dimostrato di contenere gli effetti della crisi meglio della media del Paese, ma si riscontra ora un peggioramento in particolare a partire dalla seconda metà del 2011.

Dopo aver registrato una moderata espansione dell'attività produttiva nel 2010 e nei primi mesi del 2011 (sostenuta quasi esclusivamente dalla domanda estera), il comparto manifatturiero ligure, secondo le rilevazioni di Confindustria Liguria, risente, a partire dalla seconda metà del 2011, del peggioramento del clima economico nazionale. Gli operatori segnalano, nel primo semestre 2012, un netto peggioramento dei giudizi sulle attese degli ordini e della produzione. Inoltre, il calo dell'occupazione registrato nel periodo 2010-2012 interessa in modo particolare il comparto dell'industria in senso stretto.

Continua a crescere nel 2012 il ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni, con particolare riferimento agli interventi straordinari e in deroga.

Secondo le stime dell'ISTAT per l'anno 2011, la spesa per consumi finali delle famiglie sul territorio economico si riduce rispetto al 2010, in controtendenza rispetto alla tendenza nazionale. Le previsioni di fonte Prometeia rilevano inoltre un'ulteriore e più intensa contrazione della spesa per l'anno 2012.

Positiva invece la dinamica delle esportazioni liguri, che crescono nel 2012 del 4,1% rispetto all'anno precedente.

Il **prodotto interno lordo** ligure, in considerazione del periodo non favorevole, ha registrato nel 2011 una contrazione rispetto all'anno precedente pari a -0,2%, variazione in controtendenza rispetto al Nord Ovest (+0,6%) e all'Italia (+0,4%). Anche per gli anni futuri, le stime di Prometeia evidenziano le difficoltà che la regione incontra per uscire dalla crisi, registrando tassi annui (negativi) superiori a quelli rilevati nelle aree di riferimento. Prevista una contrazione anche per il **valore aggiunto** a tassi più elevati rispetto al Nord Ovest ed al Paese: la contrazione si deve in particolare all'andamento del settore industriale (industria in senso stretto in contrazione dal 2008). Nel 2012 tuttavia si rileva una diminuzione del valore aggiunto di tutti i settori, analogamente alle aree di riferimento.

Relativamente alla **spesa media mensile familiare**, la Liguria nel 2011 ha registrato una crescita pari a +4,9%, superiore a Nord Ovest e Italia (+3,6% e +1,4%); si registra pertanto un lieve recupero anche se il livello si attesta stabilmente al di sotto dei valori delle aree di riferimento. Questo elemento è sicuramente influenzato, come sottolineato anche nei rapporti precedenti, dalle peculiarità demografiche liguri: alta quota di famiglie di single (in particolare di anziani) e ridotto numero di componenti del nucleo familiare. La spesa media mensile ha mostrato un recupero rispetto al 2010, ma non raggiunge i livelli del 2009. Sono in aumento sia la componente di spesa relativa agli alimentari (+4,8%), sia la

componente non alimentare (+4,9%). Tra le voci di spesa più significative rientra l'abitazione (34% del totale), quota in contrazione rispetto all'anno precedente (-4,8%), ma stabilmente superiore rispetto a Nord Ovest e Italia.

Le voci di spesa che registrano un maggiore aumento riguardano i tabacchi (+29,7%), la sanità (+25,7%), l'abbigliamento e le calzature (+16,7%), il tempo libero, la cultura e i giochi (+19,7%).

Dall'elaborazione degli ultimi dati annuali disponibili per il **mercato del lavoro** si evidenzia per il 2012, rispetto all'anno precedente, un calo dell'occupazione in Liguria (-2,0%, -13 mila persone in valore assoluto) superiore a quello registrato in Italia e nel Nord Ovest (-0,3% in entrambi). La contrazione interessa sia l'occupazione femminile (-2,3%), sia quella maschile (-1,8%). Il calo è dovuto alla riduzione dell'occupazione nell'industria (-7,9%) e nei servizi (-0,7%), che non viene compensata dalla crescita registrata nel settore agricolo (+6,0%). Si osserva in particolare una riduzione più intensa delle persone occupate a tempo pieno (-2,4%), mentre diminuiscono dello 0,6% quelle a tempo parziale.

In riferimento all'occupazione dipendente si registra un calo dello 0,8%, dovuto alla contrazione sia dei dipendenti a tempo determinato (-5,0%), sia di quelli a tempo indeterminato (-0,2%).

Le persone in cerca di occupazione aumentano in Liguria (+29,2%) in misura maggiore rispetto al Nord Ovest (+28,4%), ma minore rispetto all'Italia (+30,2%). Aumentano sia le persone con precedenti esperienze di lavoro (+30,0%), sia soprattutto quelle alla ricerca di prima occupazione (+78,9%).

Per quel che riguarda i principali **tassi di riferimento** del mercato del lavoro, la Liguria presenta livelli migliori rispetto alla media nazionale, ma comunque ancora inferiori a quelli del Nord Ovest.

Nel 2012 il tasso di occupazione regionale, a seguito di una riduzione rispetto al 2011 pari a -1,2%, si attesta sul livello di 62,0%, a fronte del 56,8% dell'Italia e del 64,2% del Nord Ovest. Aumenta il tasso di disoccupazione (+1,8%) che raggiunge quota 8,1%; l'incremento registrato si presenta superiore a quello rilevato per le aree di confronto (Italia: +2,3% e Nord Ovest: +1,7%). In riferimento ai giovani (quota di popolazione con età compresa tra 15 e 24 anni) si rileva un tasso di disoccupazione regionale pari al 30,1%, inferiore sia a quello dell'Italia (35,3%) che del Nord Ovest (28,4%).

In controtendenza l'andamento del tasso di attività in Liguria, che con un livello pari a 67,7% registra un lieve incremento (+0,1%) a fronte di un aumento nel Nord Ovest (+1,0%) e in Italia (+1,4%).

In costante aumento il ricorso alla **Cassa Integrazione Guadagni**: nel 2012 le ore autorizzate superano i 16 milioni, con un incremento del 3,8% rispetto al 2011 e di oltre il 400% rispetto al 2005. Rispetto al 2011 crescono in particolare gli interventi ordinari (+9,0%) e in deroga (+15,4%), che rappresentano rispettivamente il 21,6% e il 44,7% del totale delle ore autorizzate. A livello settoriale l'industria resta il settore che fruisce maggiormente della CIG (54,2% del totale), nonostante il calo registrato nel 2012 (-5,1%). Continua a crescere il peso del commercio, che raggiunge il 24,6% delle ore complessive e registra un incremento rispetto all'anno precedente del 15,3%.

Con riferimento al **commercio estero** si registra un costante miglioramento dell'export regionale, che nel 2012 mostra un aumento del 19,5% rispetto al 2010, contro una crescita del 15,5% a livello nazionale e del 15,1% nel Nord Ovest. Da rilevare però come la crescita registrata nel biennio sia imputabile soprattutto all'anno 2011, anno in cui le esportazioni sono aumentate del 14,8% rispetto al 2010, mentre nel 2012 la dinamica positiva rallenta (+4,1%) pur mantenendosi al di sopra del livello nazionale (+3,7%) e del Nord Ovest

(+3,5%). Nel 2012 la Liguria si situa all'ottavo posto tra le regioni italiane per dinamica di espansione delle esportazioni.

All'aumento delle esportazioni ha contribuito principalmente la vendita di prodotti manifatturieri (+5,5%) che rappresentano l'89,4% dei flussi in uscita. In calo invece le esportazioni di prodotti agricoli (-14,9%).

Relativamente al **settore industriale** si registra ancora una fase sfavorevole; nel primo semestre del 2012, al netto dei fattori stagionali, secondo le rilevazioni di Confindustria Liguria, le imprese della regione hanno segnalato un marcato peggioramento dei giudizi sulle attese degli ordini, in particolare all'interno, e della produzione. La produzione è stata sostenuta dalla metalmeccanica e, in misura minore, dalla chimica e dall'alimentare. Il comparto dell'alta tecnologia ha mostrato segnali di miglioramento nella seconda parte dell'anno. Settori quali l'impiantistica, la cantieristica ed i materiali per l'edilizia hanno invece continuato a risentire della carenza di ordinativi. Le imprese di dimensioni medie e grandi hanno mostrato una tenuta migliore rispetto a quelle piccole, beneficiando anche della loro maggiore presenza sui mercati internazionali.

Dal sondaggio congiunturale condotto da Banca d'Italia sui primi nove mesi del 2012 emergono alcuni aspetti positivi in particolare per alcuni settori del comparto manifatturiero, anche se in un contesto di generale incertezza.

In sintesi:

- Per quasi la metà delle aziende (con almeno 20 addetti) il fatturato nominale è diminuito rispetto allo stesso periodo del 2009;
- Soltanto nel 29% dei casi sono stati segnalati aumenti;
- Le imprese che attualmente registrano una diminuzione dei propri ordinativi rispetto alla fine di giugno prevalgono su quelle che li ritengono in crescita;
- Le previsioni di domanda che le aziende formulano su un orizzonte temporale semestrale sono invece sostanzialmente bilanciate;
- L'andamento di produzione e fatturato dovrebbe riflettersi in un contenimento della redditività: le imprese che prevedono di chiudere l'esercizio 2012 con un utile sono meno dei due terzi del totale;
- L'attività di investimento è rimasta debole, previste ulteriori riduzioni nel 2013.<sup>38</sup>

Proseguono nel primo semestre 2012 gli effetti negativi della crisi per il settore **costruzioni**: secondo le stime di Assedil, nella provincia di Genova i livelli produttivi si sono ridotti sia nel comparto delle opere pubbliche, sia in quello dell'edilizia privata, con l'eccezione degli interventi di ristrutturazione. I dati Infocamere-Movimprese segnalano tra il 2011 e il 2012 un incremento delle imprese attive nel settore (+0,1%) in controtendenza rispetto all'andamento nazionale (-1,9%).

Dall'analisi dei dati Infocamere-Movimprese risulta per il 2012 un calo dello 0,7%, rispetto all'anno precedente, delle **imprese commerciali** attive in Liguria: leggermente superiore rispetto alla media nazionale (-0,3%).

Secondo l'analisi svolta dall'Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Liguria, alla fine del 2° trimestre 2012 si contano in Liguria 142.466 imprese, di cui circa un terzo sono **artigiane**. Rispetto ai primi tre mesi dell'anno, si registra a livello complessivo un incremento del +0,5%, grazie anche al progresso registrato nel comparto artigiano (+0,6%). A livello generale, tuttavia, non è ancora stato colmato il gap rispetto allo stesso periodo dello scorso anno: su base annua, infatti, si registra una flessione dello

---

<sup>38</sup> Per il settore industriale: Bdl, "Economie Regionali, L'economia della Liguria", Novembre 2012

0,2%, che non coinvolge però le aziende artigiane che evidenziano anche sotto questo profilo un andamento positivo (+0,6%).

Per quanto riguarda i differenti settori di attività economica, oltre al protrarsi del processo di ridimensionamento dell'agricoltura (-3,4% a livello tendenziale), sono i comparti del manifatturiero e dei trasporti ad accusare le flessioni più consistenti (rispettivamente -2% e -1,7% su base annua), mentre in ripresa risulta il settore delle costruzioni con variazioni positive sia rispetto al trimestre precedente (+0,9%) che rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (+1,6%). Il commercio registra un leggero progresso sul primo trimestre del 2012 (+0,3%), ma accusa un deficit rispetto a meta 2011 di quasi 250 attività (-0,6%). La crescita dell'artigianato deriva principalmente da un consistente incremento delle costruzioni (+0,8% congiunturale e +1,9% tendenziale), mentre le attività manifatturiere registrano una leggera ripresa nel periodo aprile-giugno (+0,2% rispetto al primo trimestre) che compensa solo in parte il deficit che si rileva con lo stesso periodo del 2011 (-1,8%).

Per quanto riguarda l'andamento del primo semestre 2012 si registra in generale un rallentamento del sistema produttivo con una flessione della produzione/domanda e del fatturato intorno al mezzo punto percentuale, mentre solo l'export evidenzia una dinamica positiva, seppure di modesta entità (+0,8%). Nell'occupazione si registra un calo del -0,5%, mentre la propensione ad investire si riduce al 7%. Il trend su base annua conferma la tendenza al ribasso registrata a livello congiunturale, mentre per la seconda parte dell'anno non si attendono particolari segnali di ripresa con una leggera contrazione della domanda (-0,2%), del fatturato (-0,1%) e dell'occupazione (-0,1%). L'export potrebbe trovare maggiore vigore (+1,5%) ed anche sul fronte degli investimenti si attende una propensione in rialzo (12,6%).<sup>39</sup>

Per quel che riguarda il **credito**, nel 2011 si è ridotto ulteriormente il credito all'economia: i finanziamenti destinati alle famiglie hanno ristagnato, soprattutto per il rallentamento della domanda di mutui per l'acquisto di abitazioni. La crescita dei prestiti alle imprese ha continuato a diminuire, fino a diventare negativo nel giugno 2012. Le cause sono legate all'attività di investimento molto debole e a condizioni di offerta moderatamente restrittive.<sup>40</sup>

Risultati negativi anche per il **turismo** in Liguria: nel 2012 calano rispetto all'anno precedente sia gli arrivi (-4,4%), sia le presenze (-5,1%). Peggiorano sia i dati relativi ai turisti stranieri (arrivi: -0,2%, presenze: -0,4%), sia quelli relativi ai turisti italiani (arrivi: -7,1%, presenze: -7,4%) e, inoltre, arrivi e presenze diminuiscono sia per il comparto alberghiero, sia per quello extra – alberghiero.

Considerato il contesto delineato, il Programma, nella sua formulazione originaria, poteva essere uno strumento adeguato per rispondere alle esigenze delle imprese e dei soggetti operanti sul territorio, soprattutto in relazione ai fabbisogni in termini di innovazione e competitività e che possono trovare soddisfazione nell'Asse 1 che rappresenta il fulcro del Programma con un peso di circa il 60%.

Tuttavia la Liguria nel mese di ottobre 2011 è stata oggetto di eccezionali episodi alluvionali che hanno determinato lo "Stato di emergenza" per ampi territori compresi nelle Province di Genova e La Spezia, facendo registrare un bilancio molto pesante in termini di vite umane e di danni arrecati al territorio, ad opere pubbliche e infrastrutture nonché ad attività economiche.

---

<sup>39</sup> Osservatorio congiunturale sull'artigianato e la piccola impresa in Liguria, primo semestre 2012.

<sup>40</sup> Banca d'Italia, "Economie Regionali, L'economia della Liguria", Novembre 2012.



La Regione Liguria ha quindi definito un piano straordinario di intervento, prevedendo anche il ricorso a risorse finanziarie statali e comunitarie, al fine di attivare al più presto i vari strumenti di intervento. Tra le misure adottate la Regione ha ritenuto opportuno procedere ad una revisione del Programma con l'introduzione nell'ambito dell'Asse 1 di una nuova azione specifica finalizzata a consentire un adeguato sostegno alla continuità e ripresa delle attività economiche colpite dagli eventi alluvionali.

La proposta di revisione, presentata il 17 novembre, è stata accettata dalla Commissione che ha adottato la nuova versione del programma con propria Decisione C(2012) 670 final del 14 febbraio 2012.

Nel mese di ottobre del 2012 il Programma è stato oggetto di una nuova riprogrammazione, anch'essa conseguente ad un evento calamitoso, in quanto finalizzata a destinare una somma a titolo di contributo di solidarietà per l'Emilia Romagna e in misura minore Lombardia e Veneto per i sismi che nel mese di maggio 2012 hanno causato danni gravi e diffusi a persone, edifici, infrastrutture, imprese, territorio e al ricco patrimonio culturale.

Ad integrare le risorse a tal fine reperite dal Fondo di solidarietà dell'Unione Europea, sono infatti state avviate diverse iniziative a livello nazionale e comunitario, tra le quali un contributo anche a carico dei Programmi Operativi finanziati dal Fondo Sociale Europeo FSE e dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale FESR, che consentirà la disponibilità complessiva di 100 milioni di euro – 50 dai PO FESR e 50 dai PO FSE.

Il 12 ottobre 2012 il Ministero dello Sviluppo economico ha formalizzato il contributo di solidarietà a carico di ogni Programma Operativo, calcolato considerando il peso percentuale dei singoli PO e l'ammontare di risorse non ancora assegnate al 30 aprile 2012. Sulla base di tale metodologia di riparto, per il Programma Operativo FESR ligure il contributo di solidarietà è stato stabilito in **4.355.922 €** di cui 1.381.327 € di quota FESR e 2.974.595 € di quota nazionale.

Conseguito il parere favorevole del Comitato di Sorveglianza l'8 novembre, la proposta di revisione del programma è stata trasmessa il 3 dicembre 2012 alla Commissione, via SFC e da questa ratificata con Decisione C(2013) 1664 final del 21/03/2013.

In merito alle modifiche apportate al Programma, considerato l'esiguo peso percentuale delle risorse coinvolte in tale procedura di riprogrammazione, con un'incidenza pari allo 0,82%, la strategia iniziale resta inalterata.

Anche in occasione di questa seconda riprogrammazione, le relative somme sono state reperite sull'Asse 1, dal momento che per i restanti Assi, di massima, risultavano già impegnate le somme disponibili da Piano Finanziario.

In relazione agli **Organismi Intermedi che agiscono per l'attuazione del programma**, si conferma il coinvolgimento di un unico Organismo Intermedio, la finanziaria regionale ligure Fi.L.S.E. (soggetto "in house"), cui è stata affidata la gestione di tutte le linee rivolte alle imprese (in prevalenza quindi Asse 1, ma anche Asse 2), nonché quelle rivolte agli EE.LL. nell'ambito dell'Asse 2 "Energia".

## **2.5 Modifiche sostanziali**

A tutto il 2012, non sono stati rilevati casi di interventi finanziati per i quali sia emersa una modifica sostanziale in termini di alterazione della natura e/o delle modalità di esecuzione, ovvero di vantaggi indebiti a favore di imprese o enti pubblici, cambiamenti di proprietà per le infrastrutture o cessazione di attività produttive tali da alterare la "Stabilità delle operazioni" ai sensi dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

L'AdG e l'O.I. non hanno effettuato in tal senso alcun recupero di importi indebitamente versati ai beneficiari per cui non vi è stata alcuna comunicazione per la Commissione, in applicazione del succitato articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

## 2.6 Complementarità con altri strumenti

Come illustrato nei precedenti RAE, in coerenza con quanto previsto dalle linee guida definite nel QSN, la Regione Liguria ha adottato una strategia unitaria per la politica regionale, comunitaria e nazionale, che operativamente è stata attuata, nelle diverse fasi della programmazione, come illustrato di seguito:

- **nella fase iniziale** di elaborazione dei diversi programmi la sinergia tra gli stessi è stata garantita: dalla stesura di un documento strategico, il DSR, di riferimento per tutta la programmazione degli interventi sul territorio (a partire dai POR FESR e FSE, PSR, PAR FAS, ecc.); dalla verifica di coerenza delle strategie dei singoli programmi con quanto stabilito nel DSR; da un confronto tra tutti i responsabili dei singoli programmi;
- **nella fase di attuazione** il coordinamento è garantito attraverso la partecipazione incrociata dei rappresentanti delle diverse AdG alle riunioni dei CdS dei rispettivi Programmi e da un continuo confronto che garantisce le opportune sinergie.

Nell'attuazione del POR FESR sono state rispettate per tutti gli Assi le linee di demarcazione individuate negli specifici paragrafi del Programma dedicati ad illustrare le "Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari" (§ 4.1.5, 4.2.5, 4.3.5, 4.4.5). Nel corso del CdS del 23 giugno 2009 è stata apportata una modifica ai criteri di selezione delle operazioni, per la parte relativa alla linea di demarcazione tra FESR e FEASR con riferimento alla diffusione della banda larga nelle aree rurali. L'AdG del PSR ha, infatti, illustrato al Comitato che i regolamenti regionali che fanno riferimento al piano regionale di sviluppo rurale consentono, a seguito di nuove modifiche introdotte a livello regolamentare, di finanziare interventi con riferimento alla banda larga, prima consentiti solo dal FESR".

Si segnalano, inoltre, interventi congiunti con il PAR FAS in merito al Parco Tecnologico Val Bormida e ai Poli, nonché per gli interventi a favore del Distretto Tecnologie Marine Liguri (facenti tutti capo all'azione 1.1) per i quali è comunque previsto un intervento sinergico e complementare dei due Programmi.

Allo stato attuale, in relazione agli interventi attivati non si riscontrano operazioni che richiedano la verifica di complementarità o della non sovrapposizione con gli altri fondi e strumenti comunitari, né operazioni sostenute da altri programmi transnazionali e comunitari.

Si ribadisce l'importanza dell'attivazione della specifica funzione della **valutazione unitaria**, coordinata ed integrata, cui compete il compito di rilevare gli effetti del complesso della politica regionale, nazionale e comunitaria, valutare gli effetti congiunti delle azioni trasversali attivate sul territorio, relative a diversi programmi, segnalandone la coerenza e il grado di raggiungimento degli obiettivi.

Lo strumento di cui si avvale la valutazione della programmazione unitaria 2007-2013 è il **Piano unitario di valutazione** (PUV), che in Liguria è stato redatto dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionale (NUVVR) in collaborazione con le Autorità di Gestione dei programmi operativi Competitività regionale e occupazione relativi ai fondi FESR e FSE, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR),

Programma Attuativo Regionale relativo al Fondo per le aree sottoutilizzate (PAR FAS), Programma Ob.3 Cooperazione Territoriale, approvato in via definitiva con DGR n. 958 del 17/07/2009.

## **2.7 Sorveglianza e valutazione**

### ***A) Sorveglianza***

Nel corso del 2012 sono state apportate alcune **modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo, in particolare:**

#### ***- Aggiornamento delle procedure***

Si ricorda che già dal 2009 è stata completata la definizione del **percorso di sorveglianza** del POR FESR, con l'approvazione da parte della Commissione Europea del manuale "Il Sistema di gestione e controllo FESR" presentato dalla Regione, integrato poi nel 2010 con l'inserimento delle check-list necessarie per le attività di controllo. Tale manuale si applica a tutti gli interventi, ivi inclusi quelli gestiti dall'Organismo Intermedio, che si è dotato di apposita unità di controllo indipendente dagli uffici che effettuano la gestione delle domande di finanziamento da parte delle imprese.

Nello specifico per quanto riguarda l'AdG si è ritenuto opportuno mantenere una struttura di tipo gerarchico flessibile in cui risultino evidenti i diversi livelli di responsabilità dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi in conformità alle regole introdotte dalla normativa comunitaria sulla ripartizione e la separatezza delle funzioni. In tal senso l'AdG ha provveduto ad individuare, con apposito organigramma definito con ordine di servizio, una unità preposta ai controlli di primo livello separata rispetto ai vari responsabili regionali per l'attuazione delle varie linee d'azione.

Come da raccomandazione 2011 dell'Autorità di Audit l'AdG ha aggiornato tali "piste di controllo", riviste alla luce del primo periodo di attuazione.

L'AdG ha, altresì, provveduto ad adottare il documento relativo alla codifiche delle irregolarità, che descrive il tipo di irregolarità riscontrata durante i controlli di primo livello e assegna per ciascuna di esse il relativo codice, tali codifiche dovranno essere opportunamente registrate sia nella scheda dei controlli di primo livello prevista nel sistema Sirgil, sia in tutte le eventuali conseguenti comunicazioni / registrazioni anche a cura dell'Autorità di Certificazione.

L'aggiornamento delle procedure di verifica in loco per gli interventi realizzati da soggetti pubblici costituisce il terzo intervento di aggiornamento realizzato nel corso dell'anno 2012 dall'AdG, tali procedure saranno in seguito integrate all'interno del Manuale delle procedure di gestione e controllo di primo livello.

L'A.d.G. ha avviato collaborazioni operative nell'ambito dei controlli di primo livello con il Settore Ricerca Innovazione ed Energia, per quanto riguarda la misura 1.1.2 "Ampliamento e animazione dei poli di ricerca e innovazione" ed è stata individuata una risorsa di personale ad integrazione dell'unità di controllo di primo livello; il Dipartimento Ambiente, per quanto riguarda le misure 2.1.1B, 2.1.2 B, 2.1.2 C e 4.2 ha individuato due risorse di personale ad integrazione dell'unità di controllo di primo livello.

#### ***- Razionalizzazione della struttura organizzativa***

Con Delibera n.810 del 29/06/2012, la Giunta della Regione Liguria, ha provveduto ad una razionalizzazione della propria organizzazione accorpendo alcune strutture. In tale ambito, le funzioni di "Autorità di Audit" sui programmi comunitari finanziati con fondi strutturali sono state attribuite al Settore Controllo del Sistema Regionale e Comunitario,

Certificazione della Spesa Sanitaria.

Successivamente con Delibera 811 del 29/06/2012 è stato attribuito l'incarico di dirigenza del Settore sopracitato al Dott. Marco Fracchia a decorrere dal 16/07/2012.

La suddetta struttura non ha cambiato Direzione per cui rimane collocata nell'ambito della Direzione Centrale Risorse Strumenti, Finanziarie e Controlli, ed è quindi indipendente dalle Autorità di Gestione e di Certificazione dei programmi comunitari. Si evidenzia che l'organigramma del Settore non è variato; pertanto non vi saranno modifiche nella metodologia di controllo.

Si segnala inoltre che con decreto del Dirigente del Settore Controllo del Sistema Regionale e Comunitario, Certificazione della Spesa Sanitaria n. 4023 del 12/11/2012 è stata apportata una modifica al Manuale di Audit riguardante l'inserimento di una check-list relativa al controllo degli strumenti di "Ingegneria Finanziaria".

Le modifiche in oggetto non determinano cambiamenti nel lavoro di audit.

Si può affermare che i sistemi di gestione e controllo ancorché modificati negli aspetti summenzionati risultano conformi con gli artt. 58-62 del Regolamento (CE) 1083/2006.

Altre attività del 2012 correlate a "sorveglianza e controllo" sono state:

- **Coordinamento dell'Autorità di audit con gli organismi di controllo**

Nell'ambito delle attività di coordinamento delle Autorità di Audit, l'AdA della Regione Liguria ha aderito al progetto interregionale pluriennale di Supporto Tecnico fornito da Tecnostruttura delle Regioni per i Programmi Operativi 2007/2013.

Il progetto, rientrante nelle attività statutarie di AT di Tecnostruttura, mira a rafforzare le attività a favore delle Autorità di Audit e del loro Coordinamento e si sviluppa su diverse linee di intervento, dall'affiancamento agli adempimenti comuni delle Autorità di Audit, alla diffusione di documenti e risultati.

Obiettivo specifico del progetto è quello di fornire supporto alle Autorità di Audit nel ruolo più generale di controllori dell'efficienza e dell'efficacia dei sistemi, anche in relazione ai temi di possibile impatto comune sui sistemi regionali legati alle attività cofinanziate dai Fondi comunitari.

Inoltre l'IGRUE, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, prevista dall'art. 73, c.1 del Regolamento (CE) 1083/2006 e come peraltro indicato nel paragrafo VI. 2.4, "Meccanismi di attuazione: gestione, sorveglianza, monitoraggio, esecuzione finanziaria, controllo" (Sottoparagrafo "Controllo") del Quadro Strategico Nazionale, attraverso l'emanazione di circolari e l'indizione d'incontri fornisce indicazioni su tematiche specifiche, nonché raccoglie informazioni richieste dalla Commissione o problematiche rappresentate dalle diverse Autorità di Audit.

- **Comitato di Sorveglianza**

Infine, un ruolo importante nel garantire l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Operativo è rivestito dal **Comitato di Sorveglianza del Programma** (CdS).

Per il 2012 il CdS del P.O. FESR 2007-2013 si è riunito il 5 e 6 giugno, toccando i seguenti argomenti:

- Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2011;
- Aggiornamento Cronoprogramma operazioni;
- Stato di attuazione al 30/04/2012 e previsioni N+2;
- Informativa sul Piano di Comunicazione;
- Presentazione del Valutatore Indipendente e del relativo Piano di Lavoro;

- Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo.

In apertura di Comitato il Presidente ed i rappresentanti del Ministero e della Commissione hanno sottolineato la celerità con la quale è stata effettuata la riprogrammazione del Programma a fronte degli eventi alluvionali che hanno interessato la Regione nell'ottobre 2011, pianificata e resa operativa nel giro di tre mesi dall'alluvione, permettendo di destinare in breve tempo 30 M€ a favore delle imprese colpite.

Per quanto concerne il **RAE 2011**, dopo aver approfondito con il Rappresentante della DG Regio alcuni punti di dettaglio e concordato la messa a punto di piccoli miglioramenti e chiarificazioni, il documento è stato approvato da parte del Comitato.

In previsione degli obiettivi di spesa posti per il 2012 – 192 milioni di euro entro il 31 ottobre e oltre 218 milioni di euro entro il 31 dicembre – l'AdG ha sottolineato come tutti gli obiettivi posti per il 2011 siano stati abbondantemente raggiunti – così come il primo obiettivo di maggio 2012 e come tutti gli attuali sforzi siano volti al raggiungimento dei prossimi obiettivi indubbiamente molto impegnativi, soprattutto considerando la criticità del momento.

E' stato sottolineato come la Regione Liguria stia portando avanti una sfida ambiziosa perché si sta muovendo nell'ambito di un programma scritto ante crisi, non modificando i target inizialmente prefissati. Questo presuppone una capacità gestionale, un'intelligenza ed un'esperienza in fondi strutturali che fa capo a tutta la struttura tecnica che lavora alacremente alla buona riuscita del programma. Anche per far fronte ad un evento eccezionale quale l'alluvione ha funzionato non soltanto la disponibilità dello Stato e della Commissione, ma a livello regionale la sinergia tra le parti e la collaborazione che hanno permesso di individuare la soluzione ottimale.

I rappresentanti del MISE e della DG Regio hanno sottolineato l'importanza del fattore "credibilità", in termini di conseguimento degli obiettivi quantitativi prefissati, per quanto ostici possono apparire e per quanto difficoltosa possa conseguirne l'attuazione. In tal senso l'uso che oggi si fa dei fondi strutturali è un ottimo biglietto da visita per domani, vale a dire la prossima programmazione per la quale è facile supporre che detta credibilità possa acquisire un'importanza decisiva in fase negoziale.

I rappresentanti della Commissione e del Ministero, a seguito del sopralluogo effettuato a Savona nel pomeriggio del giorno precedente, hanno, inoltre, elogiato il lavoro svolto nei cantieri di Savona interessati alla progettazione integrata, rendendo merito alla Regione per il lavoro fatto a livello territoriale con le province e tutti gli enti locali e con il partenariato economico e sociale.

Passando all'esame del **cronoprogramma** e dello **stato di attuazione**, l'AdG ha precisato che l'avanzamento della spesa è stata rallentata sia a causa della crisi internazionale sia a causa degli eventi calamitosi che, almeno in qualche caso, hanno modificato le priorità di intervento delle imprese, costringendole a concentrarsi sui danni patiti, ancor prima di continuare a dedicarsi agli interventi programmati ed ammessi a finanziamento.

E' stato sottolineato come la situazione sia, nel complesso, soddisfacente e come un ulteriore contributo sia atteso dalla nuova linea 1.4 "Interventi di supporto alle PMI colpite da fenomeni alluvionali" in quanto, in molti casi, i destinatari ultimi hanno già effettuato – per necessità – gran parte degli investimenti.

Per il punto "**Informativa sul Piano di Comunicazione**", una rappresentante della società Conform, capofila della ATI aggiudicataria dell'incarico per l'attuazione del Piano di Comunicazione, ha presentato le attività di comunicazione effettuate e da effettuare: i seminari di comunicazione, le campagne di informazione attraverso Newsletter, gli opuscoli informativi ed il numero verde, gli spot video e la campagna di "comunicazione

itinerante” nel cui ambito è stato realizzato un grandissimo evento strutturato in road show nel periodo di maggio - giugno del 2011.

Per approfondimenti sulle attività di comunicazione realizzate nel corso del 2012 si rimanda al § 6.1 “Piano della Comunicazione”.

Nel corso del Comitato l’AdG ha presentato il **Valutatore Indipendente** da poco individuato (Raggruppamento Temporaneo d’Imprese, con capofila CLAS). La rappresentante della società capofila ha illustrato il piano di lavoro, la metodologia di valutazione definita e le attività di valutazione già avviate. In tale occasione il rappresentante della società capofila ha presentato il piano di lavoro e la metodologia di valutazione definita a partire dal conferimento dell’incarico, messi a punto con un continuo confronto con l’Autorità di Gestione, la struttura di monitoraggio, l’Autorità Ambientale e l’Assistenza Tecnica.

Come ultimo punto, l’Autorità di Audit ha presentato al Comitato una “**Informativa sul Rapporto Annuale di Controllo**”, illustrando, altresì, i contenuti, le evoluzioni e le attività di controllo svolte nell’arco dell’anno. Dettagli sul RAC è contenuta nel § 2.3 “Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli”. Da sottolineare come a tal riguardo in Comitato la DG Regio si sia congratulata con le Autorità di Gestione e di Audit per i buoni rapporti e la fattiva collaborazione sempre dimostrata. A tal proposito l’AdG ha confermato il proprio obiettivo di garantire la sinergia e la collaborazione pur nella marcata indipendenza tra le Autorità.

#### **- Incontro annuale**

Tra le attività di “Sorveglianza e controllo” rientra la partecipazione dell’AdG all’**incontro annuale** tra la Commissione Europea e le Autorità di gestione dei Programmi operativi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale, che per il 2012 si è tenuto a Bologna l’11 e il 12 luglio.

Nella prima giornata è stato fatto il punto sullo stato di attuazione dei Programmi e sugli elementi di prospettiva. Alcuni interventi sono stati, inoltre, focalizzati sui “core indicators” dei Rapporti annuali di esecuzione 2011, nell’ottica di una politica di coesione sempre più centrata sui risultati, nonché su temi d’interesse comune nelle politiche regionali, quali i progetti retrospettivi e la politica di concorrenza nel finanziamento delle infrastrutture.

La seconda giornata dei lavori è stata, invece, incentrata sulle buone pratiche e benchmark tra singole Regioni italiane.

Ampio spazio è stato dato all’attuazione della programmazione 2007-2013 in Italia, verso la nuova politica europea di coesione 2014-2020 le cui linee guida sono già state emanate dalla Commissione europea a fine 2011 e che porteranno, a breve, alla definizione della nuova programmazione.

Altri approfondimenti hanno, poi, riguardato le “smart specialisation strategies”, le “community-led development”, gli investimenti territoriali e i Piani d’azione comune. Infine è stata trattata la questione della “concentrazione tematica”, che, in base alle proposte della Commissione, sarà il principale filo conduttore della futura politica di coesione dell’Unione europea.

L’incontro annuale ha, inoltre, rappresentato un’occasione per fare il punto sulle azioni

dell'Unione europea per sostenere le aree del nord Italia colpite dal recente sisma, l'Emilia-Romagna, in modo particolare. E' stato, infatti, formalizzato l'accordo tra Commissione europea, ministero dello Sviluppo Economico e Regione Emilia-Romagna per destinare risorse aggiuntive dei fondi strutturali destinati al centro-nord Italia, in pieno accordo con le altre amministrazioni regionali.

### ***B) Valutazione indipendente***

In data 15 marzo 2012 è stato affidato al RTI Gruppo CLAS – IRS – Fondazione Giacomo Brodolini l'incarico per il servizio di valutazione indipendente del Programma, che avrà termine il 31 luglio 2016. L'incarico prevede un'attività valutativa di tipo operativo (Rapporti Annuali di Valutazione), volta a supportare l'AdG nell'implementazione del Programma tramite la verifica dello stato di avanzamento e fornendo indicazioni per il miglioramento e una valutazione di natura strategica (nel Rapporto di Valutazione Intermedia), focalizzata sul contributo del Programma al raggiungimento di obiettivi trasversali particolarmente rilevanti.

In data 17 aprile 2012 il Valutatore ha consegnato il "Piano di Lavoro per il 2012", finalizzato ad illustrare la proposta di attività per i mesi successivi, riformulando alcuni aspetti dell'Offerta Tecnica alla luce delle informazioni acquisite dal valutatore attraverso i primi contatti avuti con le strutture regionali, in particolare riguardo alle priorità conoscitive dell'Autorità di Gestione. Per ciascun ambito di valutazione sono presentate le finalità dell'analisi, i contenuti e le metodologie e i prodotti previsti. Il Piano di lavoro è stato presentato dal Valutatore ai membri del Comitato di Sorveglianza, in occasione della seduta del 5 – 6 giugno 2012.

Nello stesso mese il Valutatore ha consegnato all'AdG due documenti:

- Il Rapporto di "Valutazione della congruità del Por Fesr Liguria", in cui è aggiornata l'analisi di contesto a seguito del cambiamento dello scenario socio-economico determinato dalla crisi finanziaria internazionale. Lo scopo è stato quello di fornire all'Autorità di Gestione un quadro aggiornato degli indicatori economici e territoriali, al fine di sostenere lo stato di attuazione della parte rimanente della programmazione.
- Il "Disegno di valutazione degli approfondimenti tematici", finalizzato a garantire la massima trasparenza dell'approccio metodologico adottato per la valutazione dei tre temi di interesse strategico (prevista per il Rapporto di Valutazione Intermedia): Innovazione, Pari Opportunità e Sviluppo sostenibile. Il documento è articolato in quattro Capitoli. Nei primi tre, relativi ciascuno ad un tema oggetto di approfondimento, sono esplicitate le domande valutative, è illustrato il processo che ha condotto alla formulazione delle domande e sono motivate le scelte relative all'uso di metodi e tecniche di raccolta ed analisi dei dati. L'ultimo Capitolo illustra gli aspetti metodologici comuni ai tre approfondimenti, in particolare le modalità di realizzazione dell'indagine sulle imprese, e presenta l'indice della Parte II del Rapporto di Valutazione Intermedia, dedicata agli approfondimenti tematici. Coerentemente con le indicazioni del SNV le domande di valutazione sono state individuate sulla base dei seguenti criteri, rilevanza, realismo utilità, al fine di consentire di giungere a risultati valutativi *applicabili* ai processi decisionali.

Il 21 novembre 2012 il valutatore è intervenuto alla Conferenza annuale del FESR, presentando i principali risultati della valutazione dei tre temi strategici.

Il 10 dicembre 2012 è stato consegnato il documento di "Valutazione dello stato di avanzamento e delle performance a livello di Asse", parte integrante del Rapporto di

Valutazione Intermedia. Il documento analizza l'avanzamento di ciascun Asse al 30 giugno 2012, con riferimento agli aspetti finanziari, procedurali e fisici. L'analisi si basa sull'utilizzo degli indicatori consolidati a livello comunitario e rilevati dal sistema informativo regionale.

Successivamente al 31 dicembre 2012 è stata consegnata la versione completa del "Rapporto di Valutazione Intermedia" (RVI), articolato in due Parti. La prima è dedicata agli aspetti più operativi, relativi a "Congruità della programmazione e collocazione del POR nella politica regionale unitaria" (Capitolo 3), "Valutazione dello stato di avanzamento del POR" (Capitolo 4) e "Valutazione dei sistemi di gestione, di monitoraggio e di comunicazione" (Capitolo 5). La Seconda Parte illustra, invece, gli esiti degli "Approfondimenti sui temi di interesse strategico": "Innovazione" (Capitolo 7), "Pari Opportunità" (Capitolo 8) e "Sviluppo sostenibile" (Capitolo 9). Il documento è corredato da un'Appendice statistica.

### ***C) Monitoraggio***

Precisato che il sistema di monitoraggio è operativo a partire da fine 2009, nel corso del 2012 è stata implementata una sezione relativa ai controlli di primo livello. In particolare per ogni singolo mandato si può inserire data ed esito del controllo specificandone la positività o meno con la possibilità di escludere in caso di esito negativo – il relativo mandato dalla certificazione di spesa. Inoltre in seguito alla modifica del protocollo di colloquio (versione 4.1 di ottobre 2012) si sono resi necessari adeguamenti del sistema di monitoraggio al fine di evitare scarti negli invii dei dati al Ministero.

Rimane comunque attiva l'assistenza continua da parte dell'Unità di Monitoraggio nei confronti di tutti gli utenti del sistema e proseguono altresì le attività di ordinaria amministrazione nell'ambito della validazione bimestrale.



### 3. Attuazione degli Assi prioritari

#### 3.1 Asse 1 "Innovazione e competitività"

##### 3.1.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.1.1.1 Progressi materiali e finanziari

**Tabella 4– Importi impegnati ed erogati**

Asse "1"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Innovazione e competitività	296.644.078,00	240.769.562,22	141.688.923,01	81,16%	47,76%

Fermo restando le tabelle previste dal format della Commissione, si ritiene utile riproporre di seguito la sezione del “prospetto riepilogativo dell’avanzamento finanziario del programma” riportato in premessa, di pertinenza dell’Asse 1, al fine di fornire una visione più completa dell’avanzamento dell’Asse.

Assi e linee	Ultima certificazione (21/12/2012)	Situazione al 31/12/2012					
		Stanziamenti/ allocazioni		Costo ammissibile dei progetti selezionati	DATI VALIDATI SU MONIT		
		in termini di costo to tale	di cui contributi POR		Finanziamento totale	Impegni totali	Pagamenti ammessi
		[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]
1.1.1 Parco Tecnologico Val Bormida	12.369.859,47	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	12.369.859,47	12.369.859,47
1.1.2 Poli di Ricerca e Innovazione	1.244.372,49	3.555.350,00	3.555.350,00	3.555.350,00	3.555.350,00	3.555.350,00	1.244.372,49
1.2.2 Ricerca industriale e sviluppo sperimentale	14.186.277,70	28.500.000,00	28.500.000,00	27.062.419,62	27.062.419,62	25.916.272,78	14.352.646,65
2° bando	7.436.365,49	37.330.158,77	37.330.158,77	40.399.751,73	40.399.751,73	39.766.846,44	7.436.365,49
1° bando DLTM	1.643.121,40	9.000.000,00	9.000.000,00	9.714.584,68	9.714.584,68	8.356.765,22	1.643.121,40
2° bando DLTM	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.2.3 Innovazione	23.232.624,57	40.000.000,00	40.000.000,00	39.825.390,01	39.825.390,01	30.904.583,48	23.817.933,78
2° bando	2.551.822,51	16.000.000,00	16.000.000,00	17.103.594,19	17.103.594,19	17.091.204,19	2.904.117,23
3° bando digitalizzazione televisioni e cinema	700.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00	3.124.152,28	3.124.152,28	3.124.152,28	800.000,00
1.2.4 Ingegneria finanziaria (prestiti partecipativi)	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00
1.2.4 Ingegneria finanziaria (capitale di rischio)	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00
1.2.4 Ingegneria finanziaria (prestiti rimborsabili)	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00	20.000.000,00
1.2.5 Servizi avanzati alle imprese - 1° bando	1.486.804,87	2.576.192,71	2.576.192,71	2.596.110,71	2.596.110,71	2.003.471,11	1.494.374,43
2° bando	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	275.034,36	275.034,36	275.034,36	0,00
1.3 Digital divide (Datasiel)	13.620.750,05	22.022.031,00	22.022.031,00	22.022.031,00	21.022.031,00	21.022.031,00	14.281.890,59
1.3 Digital divide (Province)	438.028,49	2.977.969,00	2.977.969,00	2.628.439,00	2.977.969,00	1.852.243,98	447.103,49
1.4 Supporto a PMI colpite da fenomeni alluvionali	4.461.254,80	30.000.000,00	30.000.000,00	18.590.590,85	18.590.590,85	18.531.747,91	4.897.137,99
Totale	139.371.281,84	274.961.701,48	274.961.701,48	257.897.448,43	257.246.978,43	240.769.562,22	141.688.923,01
Avanzamento (disponibilità coincidente con contributi POR pari 296.644.078 €)	46,98 %	92,69 %	92,69 %	86,94 %	86,72 %	81,16 %	47,76 %

Dal prospetto si evidenzia come a fronte di un livello di impegni di circa 241 milioni di euro e di pagamenti di 142 M€, le risorse complessivamente stanziare - considerando come tali le allocazioni destinate ai bandi - si attestino a circa 275 M€, vale a dire circa il 93 % del totale delle risorse disponibili per il primo Asse (in origine 301 M€, diminuiti a 297 M€ dopo l’ultima riprogrammazione legata alla costituzione del contributo di solidarietà per le regioni colpite dagli eventi sismici del maggio 2012).

Di seguito si illustrano gli aggiornamenti – per singola azione – registrati successivamente alla situazione fotografata nel precedente RAE e relativa al 31/12/2011, mentre non si fa riferimento alle Azioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.2.6 in quanto la situazione è immutata rispetto a

quella illustrata nel precedente RAE.

Eventuali differenze – debitamente evidenziate - del numero di progetti conclusi tra quelle registrate nel sistema di monitoraggio e quelle comunicate dal soggetto istruttore concernono disallineamenti meramente temporali, che derivano da economie già accertate ma non ancora registrate sul sistema o disallineamenti per frazioni di euro.

#### ***Azione 1.1.2 “Ampliamento e animazione di Poli di Ricerca e di Innovazione”:***

Nell’ambito della prima azione, finalizzata a favorire la creazione di piattaforme tecnologiche, laboratori di ricerca, poli di ricerca e innovazione, sono stati attivati 3 milioni e mezzo per la costituzione, l’ampliamento ed il funzionamento di otto Poli di Ricerca e Innovazione. Ogni Polo aggrega imprese ed organismi di ricerca per favorire lo scambio di conoscenze ed esperienze, il trasferimento di tecnologie, la messa in rete e la diffusione delle informazioni tra le imprese. Gli ambiti di attività dei Poli riguardano: trasporti e logistica, energia, automazione intelligente, tecnologie del mare, scienze della vita e biotecnologie.

Nel 2011 con Deliberazione di Giunta Regionale n.553 del 20/05/2011 è stata approvata la graduatoria dei progetti presentati in risposta al bando “Poli di ricerca e Innovazione” chiuso il 22/10/2010.

Il bando per la costituzione, l’ampliamento e l’animazione dei Poli di Ricerca è stato di fatto utilizzato dai richiedenti per sostenere attività in gran parte di capitale umano - gestione, consulenza e comunicazione - dei poli.

Ne consegue che nel corso del primo semestre i Poli hanno dovuto svolgere attività, strategiche per l’efficacia del “progetto Polo”, connesse all’organizzazione interna per meglio garantire lo sviluppo delle iniziative (governance interna al Polo, individuazione e nomina del consiglio scientifico, definizione di un piano strategico, definizione delle regole per l’inserimento di nuovi soggetti aggregati al Polo, ecc....).

La situazione ai primi mesi del 2013 evidenzia con 2 Poli abbiano già speso tutto l’anticipo, 4 stiano per raggiungere tale soglia e solo 2 presentino un ritardo nell’avanzamento della spesa.

Il settore Ricerca, Innovazione ed Energia della Regione mantiene comunque un controllo stretto sui soggetti gestori dei poli con frequenti riunioni sullo stato di avanzamento economico e delle attività.

#### ***Azione 1.2.2 “Ricerca Industriale e sviluppo sperimentale”***

Lo strumento è stato attivato con 4 bandi, per 3 dei quali a fine anno risultavano completate le attività istruttorie sulla totalità delle domande pervenute, pertanto i totali numero di imprese e impegni non potranno aumentare ma eventualmente solo diminuire fino al termine del programma in relazione a “cadute” per revoche o rinunce.

Nel dettaglio le performance registrate al 31/12/2012 dai suddetti bandi sono:

- bando 2009: 241 domande pervenute, delle quali 176 ammesse a finanziamento e di queste 167 attive a fine anno;
- bando 2010 dedicato alle imprese del Distretto Ligure per le Tecnologie Marine (DLTM): 37 domande ammesse su 51 presentate, 32 progetti attivi a fine anno.
- bando 2011: 195 domande pervenute, 156 ammesse a finanziamento, 152 delle quali ancora attive a fine anno.

A fine anno risultavano conclusi 47 progetti<sup>41</sup>, di cui 22 di cooperazione tra imprese e

---

<sup>41</sup> Il dato comunicato dal soggetto istruttore è di 50 progetti conclusi.

istituti di ricerca (1 dei quali presentato a valere sul bando DLTM) che hanno coinvolto complessivamente 54 imprese.

A fine 2012, con delibera di Giunta n.1619 del 21 dicembre è stato avviato un ulteriore bando "Ricerca industriale e sviluppo sperimentale", a favore delle imprese del DLTM, con una dotazione finanziaria di 5 M€.

Alle aggregazioni composte solo da micro e piccole imprese è garantita una riserva di fondi pari al 30% della dotazione finanziaria assegnata al bando.

I termini per la presentazione della domanda di contributo decorrono dal 1 febbraio 2013 al 1 marzo 2013.

### ***Azione 1.2.3 "Innovazione"***

Con tre bandi sono stati attivati complessivamente **62 milioni di euro** per sostenere i progetti di investimento promossi dalle imprese liguri finalizzati all'innovazione di processi, prodotti, o servizi nuovi o migliorati dal punto di vista tecnologico, produttivo, commerciale e nonché finalizzati al miglioramento dell'efficienza produttiva e dell'impatto ambientale.

In particolare:

- **2 bandi, con una dotazione complessiva di 56 milioni** sono stati destinati a finanziare piccole e medie imprese liguri per le innovazioni di prodotto, processo o servizio;
  - 1° bando: concluse le attività istruttorie sulle 913 istanze presentate, ne sono risultate ammesse a finanziamento 673;
  - 2° bando: su 1.325 istanze pervenute a fine anno ne risultavano istruite 292, 249 delle quali ammesse a finanziamento.
- **1 bando da 6 milioni di euro** - aperto dal 16/07/12 all'8/08/12 - è stato dedicato a sostenere il sistema televisivo locale per la transizione alla tecnologia digitale terrestre, nonché per l'innovazione tecnologica audio e video delle sale cinematografiche.  
A fine anno erano state istruite 28 domande delle 30 presentate, di queste 27 ammesse a finanziamento.

A fine anno, al netto delle revoche e rinunce (104) e di 11 progetti in corso di restituzione del contributo ricevuto, si registravano 834 progetti attivi e 468 chiusi a fine anno<sup>42</sup>.

### ***Azione 1.2.4 "Ingegneria finanziaria"***<sup>43</sup>

Nel 2012 è stato costituito, in data 30 ottobre, un terzo fondo di ingegneria finanziaria, con una dotazione di 20 milioni di euro.

Il fondo ha l'obiettivo di contribuire all'efficienza del mercato dei capitali e specificatamente allo sviluppo del mercato del capitale di rischio per le operazioni di start up capital e di expansion capital nelle piccole e medie imprese liguri. Lo stesso opera in particolare mediante l'acquisizione, unitamente a co-investitori privati, di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio delle PMI, sia nelle fasi iniziali del ciclo di vita sia nei loro processi di espansione.

In merito al fondo **di rotazione per la concessione di prestiti rimborsabili a tasso agevolato**, costituito a fine 2011 per sostenere le PMI nella realizzazione di progetti di o innovazione, nel corso del 2012 sono proseguite le attività amministrative propedeutiche

<sup>42</sup> Il dato comunicato dal soggetto istruttore è di 470 progetti conclusi.

<sup>43</sup> Per maggiori approfondimenti si rinvia al paragrafo 2.1.4 "Progressi conseguiti nel finanziamento e nell'attuazione degli strumenti di ingegneria finanziaria ex art. 44"

all'avvio operativo dello strumento, mentre l'apertura del bando è dei primi mesi del 2013 pertanto i primi aggiornamenti relativi alle imprese che utilizzeranno il fondo in commento si avranno a partire dal prossimo RAE.

Invece i primi risultati si registrano per **il fondo per la concessione di prestiti partecipativi, a valere sul bando emanato a fine 2011.**

Si ricorda che la dotazione del fondo è di 20 Milioni di euro, di cui 10 a carico di Unicredit Spa, individuato quale soggetto gestore.

A fine anno si registravano 5 operazioni concluse, per un totale di contributi concessi pari a 2,3 milioni di euro, di cui 1,2 erogati<sup>44</sup>

#### ▪ **azione 1.2.5 “Servizi avanzati alle Imprese”**

Per incentivare le piccole e medie imprese liguri all'utilizzo di servizi specialistici, correlati a processi di innovazione e trasferimento tecnologico, sono stati approvati due bandi, con una dotazione finanziaria complessiva pari a oltre **3 milioni e mezzo di euro.**

➤ Il primo bando ha sostenuto l'acquisizione di servizi qualificati correlati a processi di innovazione e trasferimento tecnologico.

Il bando si è chiuso il 30/09/2009; le attività istruttorie sulle 291 istanze presentate erano già concluse nel 2010, con 148 progetti ammessi a finanziamento; di questi a fine 2012 ne risultavano attivi 117 di cui 85 conclusi<sup>45</sup>.

➤ Il secondo bando, emanato nel 2011, è stato, invece, incentrato sull'acquisizione di servizi volti all'efficientamento energetico e ambientale.

Il bando si è chiuso il 18 novembre 2011, sono pervenute 55 domande di finanziamento, tutte istruite nel corso del 2012, con un totale di 38 progetti attivi a fine anno dei quali nessuno ancora concluso.

#### ▪ **azione 1.3 “Diffusione delle TIC”**

l'azione è articolata in due tipologie di attività:

1) *parte infrastrutturale per la realizzazione di una rete telematica a banda larga sul territorio regionale, tramite affidamento a Datasiel (società “in house”) della relativa gestione:*

Nell'ambito di tale attività è stato effettuato un primo intervento con dotazione di 8 M€, per le Province di Genova e La Spezia, completato e concluso anche dal punto di vista finanziario.

Come già illustrato nel precedente RAE, sulla scia dei positivi risultati registrati con il primo intervento la Regione ha destinato ulteriori 13 milioni di euro delle risorse POR, per l'estensione della banda larga anche alle Province di Imperia e Savona, nonché in minima parte ad ulteriori aree delle altre due province che non è stato possibile raggiungere con il primo intervento.

Tale seconda tranche si articola in tre interventi complementari, per i quali i relativi stanziamenti sono stati tutti impegnati a favore di Datasiel:

➤ l'intervento infrastrutturale di complessivi 10 M€ per raggiungere le suddette zone non ancora coperte dalla banda larga. La gara per la realizzazione dell'infrastruttura è stata aggiudicata il 2 aprile 2012 al raggruppamento di imprese costituito da UNO COMMUNICATION S.p.A ( impresa mandataria), TELECOM ITALIA S.P.A.

<sup>44</sup> Gli importi comprendono la quota parte – pari al 50% - a carico del soggetto gestore.

<sup>45</sup> Il dato comunicato dal soggetto istruttore è di 86 progetti conclusi.

(impresa mandante) e SIAE MICROELETTRONICA S.p.A. (impresa mandante).

Il contratto con le imprese assegnatarie del bando è stato firmato in data 8 Giugno 2012 e sono in corso d'opera i lavori di infrastrutturazione delle frazioni a bando. Al 31/12/2012 risultavano coperte n. 140 frazioni su un totale di n. 284 a bando per uno stato di avanzamento dei lavori pari a circa il 50%.

- Intervento relativo a Servizi di Banda Larga a valere sull'intero territorio regionale, con una dotazione di circa 2 M€. Sono state attivate le relative schede - fornitura e sono in corso d'opera le predisposizioni delle piattaforme dei servizi. L'attività si compone di una serie di sottoprogetti che identificano specifici servizi tutti avviati al 31/12/2012, con una realizzazione media di circa la metà delle attività previste.
- Intervento relativo alla "realizzazione attività di informazione e incentivazione dell'utenza all'utilizzo della banda larga e dei servizi correlati" per 1 M€. Tale stanziamento è stato impegnato a favore di Datasiel Spa (società in house). L'intervento è stato completato e concluso operativamente nel corso del 2012. Alla data del 31/12/2012 relativamente alla parte finanziaria risultava un avanzamento contabile pari a circa il 75%.

2) *implementazione dei servizi telematici per i cittadini, le imprese e la competitività del territorio nell'ambito della diffusione della banda larga, tramite emanazione di specifico bando rivolto alle Province:*

Come già rilevato nel precedente RAE, sulla base dei progetti presentati dalle Province l'iniziale dotazione finanziaria stabilita per tale attività, pari a 5 milioni di euro, è stata ricondotta al livello di contributi risultati ammissibili alla luce della selezione dei progetti di poco superiore ai 2,97 M€ e le relative economie sono state riutilizzate nell'ambito dell'intervento di dorsale per la banda larga.

Nel corso del 2012 le Province hanno portato a termine le procedure di elaborazione progettuale ed a seconda dei casi hanno definito i relativi bandi per l'esecuzione dei progetti ammessi al contributo e sono in corso di predisposizione di quanto previsto.

▪ **azione 1.4 "Sostegno alle attività economiche colpite dagli eventi alluvionali"**

L'azione è stata introdotta con la riprogrammazione presentata dalla Regione a novembre 2011 per sostenere la continuità e la ripresa delle attività economiche colpite dagli eventi alluvionali che, nel corso del 2011, hanno determinato lo stato di emergenza per ampi territori della Regione. La proposta di riprogrammazione è stata ratificata con Decisione C(2012) 670 final del 14/02/2012 consentendo l'emanazione del relativo bando, con una dotazione di 30 milioni di euro.

Il sostegno si attua attraverso la concessione di un contributo a titolo di regime de minimis per investimenti materiali ed immateriali sostenuti dalle imprese colpite dagli eventi alluvionali.

Al 31/12/2012 erano state istruite 352 domande sulle 536 pervenute; di queste 345 sono state ammesse a finanziamento, con un contributo complessivamente concesso pari a oltre 18 milioni e mezzo di euro. A fine anno risultavano conclusi 42 progetti.

**Tabella 5 – Obiettivi Asse prioritario 1<sup>46</sup>**

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>A1REA001</b> Centri di ricerca creati o potenziati (n.)	0	1	0	0	0	0	0	0
<b>A1REA002</b> Poli localizzativi/centri di competenza realizzati (n.)	0	15	0	0	0	0	0	0
<b>A1REA003</b> Progetti di RTD (n.)	0	75	0	0	0	0	8	25
<b>A1REA004</b> Progetti di cooperazione tra imprese e centri di ricerca (n.) <sup>(a)</sup>	0	75	0	0	0	0	2	22
<b>A1REA005</b> Progetti di innovazione (n.)	0	2.100	0	0	14	154 <sup>(b)</sup>	514	631
<b>A1REA007</b> Progetti di start up finanziati (inclusi gli spin off) (n.)	0	490	0	0	0	0	0	0
<b>A1REA008</b> Progetti di start up finanziati a maggioranza femminile (n.)	0	70	0	0	0	0	0	0
<b>A1REA009</b> Progetti di start up finanziati a maggioranza giovani (n.)	0	200	0	0	0	0	0	0
<b>A1REA011</b> Azioni informative finanziate (n.)	0	2	0	0	0	0	0	0
<b>A1REA012</b> Fondi finanziati/costituiti (n.)	0	4	0	0	0	0	2	3
<b>A1REA013</b> PMI che hanno acquisito servizi	0	150	0	0	0	7	61	85
<b>A1REA014</b> Progetti di connessione alle tecnologie digitali (n.)	0	4	0	0	0	1	1	1
<b>A1RIS001</b> Posti di lavoro creati nella ricerca (n.)	0	75	0	0	0	0	4	18
<b>A1RIS002</b> Posti di lavoro creati nei progetti diretti alle PMI (n.)	0	5.600	0	0	0	173	461	595
<b>A1RIS003</b> Investimenti indotti dagli strumenti di ingegneria finanziaria (€)	0	1.000.000	0	0	0	0	0	0
<b>A1RIS004</b> Imprese beneficiarie degli strumenti di ingegneria finanziaria (n.)	0	3.000	0	0	0	0	0	5
<b>A1RIS005</b> Imprese che hanno introdotto innovazione di prodotto o di processo	0	80	0	0	100	95,6	84,63	72,90
<b>A1RIS006</b> Spesa in innovazione per unità di lavoro (€/ULA)	0	+248	+4	+56	+143	+235	n.d.	n.d.
<b>A1RIS007</b> Quota di imprese raggiunte dalla banda larga (%)	0	+15,9	+12,9	+22,2	+25,7	+18,3	+25,5	n.d.

<sup>46</sup> I dati riportati in tabella che risultano aggiornati rispetto al Rapporto precedente derivano da una progressiva revisione dei dati ISTAT.

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>A1IMP001</b> Valore delle esportazioni dei prodotti ad elevata crescita della domanda mondiale in % sul totale delle	0	+1,70	+0,60	+0,50	+5,09	+3,07	+5,30	+2,00
<b>A1IMP002</b> PIL a prezzi mercato correnti per unità di lavoro (€/ULA)	0	+6.021,6	+4.075,2	+5.702,6	+3.835,9	+5.560,1	+6.122,4	n.d.
<b>A1IMP003</b> Spesa sostenuta per R&S intra muros della PPAA, università, imprese pubbliche e private in % del PIL	0	+0,64	-0,12	-0,07	+0,10	+0,20	n.d.	n.d.
<b>A1IMP004</b> Addetti alla R&S per 1.000 abitanti	0	+0,3	+0,4	+0,9	+1,3	+1,3	n.d.	n.d.
<b>A1IMP005</b> Brevetti registrati all'EPO per milione di abitanti (n.)	0	+18,8	19,3	10,5	-26,2 <sup>(d)</sup>	n.d.	n.d.	n.d.
<b>A1IMP006</b> Nuove imprese in attività dopo 5 anni sul totale nuove imprese finanziate (%)	0	50	n.a. <sup>(e)</sup>	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
<b>A1IMP007</b> Investimenti in capitale di rischio/early stage in % del PIL (€ per milioni di	0	+218,70	+3.157,49	+555,17	+1.622,11	+4.347,35	+1.445,14	n.d.
<b>A1IMP008</b> % di addetti delle imprese con più di 10 addetti che utilizzano PC connessi a	0	+9	+10,6	+17,0	+14,3	+16,9	+17,0	n.d.
<b>A1IMP009</b> % di imprese con più di 10 addetti del settore "industria e servizi" che dispongono di un sito web	0	+12	-7,4	+1,5	+5,2	+5,2	+14,7	n.d.

n.d. Dato non disponibile - n.a Non applicabile

- (a) L'indicatore individua i progetti di ricerca presentati a valere sull'azione 1.2.2 non realizzati in collaborazione con istituti di ricerca
- (b) Il dato 2010 si riferisce alle imprese che hanno completato i relativi progetti presentati a valere sull'azione 1.2.3; le 154 imprese registrate avevano chiuso 181 interventi, considerando quelli multipli che comprendevano, in parallelo all'innovazione tecnologica, anche innovazione commerciale, organizzativa e/o gestionale. Dal 2011 si è deciso di registrare, in quanto più attinente all'indicatore, il numero di progetti di innovazione realizzati nell'ambito della citata azione.
- (c) Percentuale calcolata come rapporto tra le imprese che hanno concluso il progetto nell'ambito dell'azione 1.2.3 rispetto al numero totale di imprese che hanno chiuso i rispettivi progetti nell'ambito di tutte le azioni dell'Asse 1.
- (d) Il dato relativo al 2009 è provvisorio. Esso è sottodimensionato a causa della tempistica della procedura brevettuale e non necessariamente a causa di una contrazione della numerosità di brevetti nell'anno.
- (e) Dato non determinabile in quanto non vi sono ancora nuove imprese finanziate, dal momento che l'azione 1.2.1 non è ancora stata avviata.

Relativamente alla capacità innovativa del sistema Liguria i dati evidenziano un quadro in miglioramento, nonostante le evidenti difficoltà del contesto di riferimento.

In particolare dai dati più recenti si rileva:

- Una ulteriore crescita delle spese in R&S (quota del PIL);
- Un aumento della quota di imprese che dispongono di un sito web accompagnata da un aumento degli addetti che utilizzano pc connessi a Internet (valori superiori al valore obiettivo);
- Una crescita del PIL a prezzi di mercato correnti per unità di lavoro: dopo il valore minimo registrato nel 2009, si evidenzia una ripresa;
- L'aumento nel 2011 della quota di esportazioni di prodotti ad elevata crescita della domanda;
- La stabilità della quota di addetti del settore innovazione rispetto all'anno precedente; tuttavia il valore è superiore sia rispetto al 2008, sia rispetto al baseline.

Si riporta di seguito la sezione della tabella 1 bis relativa all'Asse1, evidenziando che, a seguito dell'adeguamento delle informazioni alle recenti "Indicazioni per la revisione dei Core Indicator richiesti dalla Commissione" trasmesse dal MISE, per alcuni CI (4, 5, 6, 7 e 11) dal presente rapporto sono forniti i dati relativi sia ai progetti avviati sia ai progetti conclusi. Per i restanti CI (8, 9, 10 e 12) sono invece forniti, come avvenuto nei precedenti RAE, solo i dati relativi ai progetti conclusi (pertanto per questi indicatori le celle corrispondenti alla colonna "avviati" sono state annerite).

Core Indicators	Base-line	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011		2012	
							avviati	conclusi	avviati	conclusi
(4) Numero di progetti R&S <sup>(a)</sup>	0	75	0	0	0	0	151	8	351	25
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese – istituti di ricerca	0	75	0	0	0	0	169	2	202	22
(6) Numero di posti di lavoro creati nella ricerca	0	75	0	0	0	0	139,5	4	153,5	18
(7) Numero di progetti (aiuti agli investimenti delle PMI) <sup>(b)</sup>	0	2.100	0	0	14	154	1008	575	1.334	595
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	490	0	0	0	0		0		0
(9) Numero di posti di lavoro creati da aiuti agli investimenti delle PMI	0	5.600	0	0	0	173		461		595
(10) Investimenti indotti (M€)	0	500	0	0	0	0		66,64		127,01
(11) Numero di progetti (Società dell'Informazione)	0	4	0	0	0	1	14	1	14	1
(12) Popolazione aggiuntiva raggiunta da Banda Larga	0	96.000	0	0	0	0		23.168		23.168

(a) L'indicatore individua i progetti di ricerca presentati a valere sull'azione 1.2.2 non realizzati in collaborazione con istituti di ricerca

(b) Calcolato come somma dei progetti – avviati e conclusi – nell'ambito delle azioni 1.2.1, 1.2.3, 1.2.5, 1.2.6 e 1.4.

### 3.1.1.2 Analisi qualitativa

Complessivamente l'Asse risulta ad un buon livello di avanzamento finanziario, con una allocazione delle risorse, rispetto alla complessiva disponibilità finanziaria di Asse (296,64 M€), di circa il 93%.

Restano infatti disponibili circa 22 M€, la metà dei quali è già stata destinata al progetto relativo al Polo Tecnologico degli Erzelli, per i quali i relativi interventi sono già stati presentati e, allo stato attuale, sono all'esame preventivo del MIUR.

Le ulteriori risorse residue (poco meno di 11 M€) saranno destinate in parte ad un bando per la linea 1.2.6 "Aggregazioni di imprese, associazionismo, reti di impresa" non avviata e in parte per incrementare le risorse relative ai bandi in corso, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria e la copertura finanziaria di tutti gli interventi istruiti positivamente.

Di rilievo nell'anno la costituzione del terzo strumento di ingegneria finanziaria, relativo al "capitale di rischio", che ha dato un notevole contributo alla spesa.

Dal punto di vista qualitativo, il tessuto imprenditoriale ligure ha registrato un forte interesse verso le opportunità offerte dalle diverse linee di intervento del Programma, con oltre 3.600 proposte progettuali presentate, quasi tutte istruite a fine 2012. Di rilievo anche il numero dei progetti conclusi, che al 31/12/2012 si attestavano al 35% dei progetti finanziati.



Tali dati mostrano come i bandi siano stati centrati alle reali esigenze delle imprese e come la macchina amministrativa abbia funzionato egregiamente nella fase istruttoria.

Con un totale di 1.850 istanze ammesse a finanziamento sulle 2.420 istruite (76%), anche il tessuto imprenditoriale ligure ha registrato ottimi risultati in termini di qualità progettuale.

Complessivamente, pertanto, il livello di risposta del territorio appare largamente positivo soprattutto considerando da una lato la contingente crisi economica che sta frenando l'economia, dall'altro la maggiore selettività degli aiuti che caratterizzano la programmazione 2007-2013, non più destinati ai tradizionali investimenti produttivi, bensì incentrati su R&S e Innovazione, settori che sono i primi ad essere penalizzati nei periodi di crisi.

Da rilevare, inoltre, la valenza positiva della collaborazione tra imprese e organismi di ricerca incentivata attraverso i Poli di ricerca ed innovazione, che rappresentano un interessante tentativo di mettere a sistema le iniziative dei diversi soggetti attivi nel campo della ricerca ed innovazione per la realizzazione di progetti organici e di valenza strategica per la regione.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell'ambito del presente Programma.

### **3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Per il 2012 non si segnalano problematiche di rilievo. In questo ambito, la maggiore criticità è rappresentata dal rallentamento degli interventi delle PMI, come conseguenza della crisi, che ha portato anche ad un significativo numero di rinunce ad effettuare e/o portare a termine investimenti già ammessi a contributo. Ciò nonostante, tale criticità al momento non ha inficiato le performance positive registrate dall'Asse, sia in termini finanziari, sia fisici.

## 3.2. Asse 2 – Energia

### 3.2.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

#### 3.2.1.1 Progressi materiali e finanziari

**Tabella 6 – Importi impegnati ed erogati**

Asse "2"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Energia	28.666.000,00	19.254.847,50	8.584.830,47	67,17%	29,95%

Per una visione completa del quadro degli interventi ammessi a finanziamento, si riporta, nel seguente prospetto, l'articolazione dell'Asse, per quanto già indicata nei precedenti RAE, con le diverse linee di intervento e l'indicazione della natura dei relativi beneficiari e modalità di attuazione:

#### – Azione 2.1 (enti pubblici)

Interventi	Beneficiari	Modalità di attuazione	Rife-rim.
Produzione di energia da fonti rinnovabili	Enti Pubblici esclusi dal bando della 2.1.2a	Bando	2.1.1a
	Parchi	Bando	2.1.1b
Efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili	Enti Pubblici aventi sede nei Comuni con maggiore criticità per la qualità dell'aria individuati dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria	Bando	2.1.2a
Azione di sistema a valenza regionale (progettazione di sistema informativo ambientale volto al risparmio energetico e alla riduzione delle emissioni di CO <sub>2</sub> )	Regione Liguria	Titolarità regionale	2.1.2b
Progetto "Porto di Genova fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento alla rete di terra – Prima fase riparazioni navali"	Autorità Portuale di Genova	Regia regionale	2.1.2c

#### – Azione 2.2 (imprese)

Interventi	Beneficiari	Modalità di attuazione	Rife-rim.
Produzione energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica	Imprese comprese quelle del terzo settore (no profit)	Bando	2.2

Ferme restando le tabelle previste dal format della Commissione, si ritiene utile riproporre di seguito la sezione del "prospetto riepilogativo dell'avanzamento finanziario del programma" riportato in premessa, relativo all'Asse 2, al fine di fornire una visione più completa dell'avanzamento dell'Asse stesso.

Assi e linee	Ultima certificazione (21/12/2012)	Situazione al 31/12/2012					
		Stanziamenti/ allocazioni		Costo ammissibile dei progetti selezionati	DATI VALIDATI SU MONIT		
		in termini di costo totale	di cui contributi POR		Finanziamento totale	Impegni totali	Pagamenti ammessi
[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]	[g]	
2.1.1a Produzione energia rinnovabile (EE.PP.)	858.732,93	5.000.000,00	4.000.000,00	6.711.739,65	1.729.940,33	1.080.476,50	858.732,93
2.1.1b Parchi	423.800,64	1.000.000,00	1.000.000,00	1.314.565,61	1.085.058,55	811.914,86	426.320,65
2.1.2a Eff. Energ. & produz.energ. rinn. (EE.PP.)	3.551.507,97	7.791.498,69	6.492.912,98	12.116.847,09	11.015.500,94	9.078.252,13	3.458.240,10
2.1.2b Progettazione sistema informativo ambientale	340.419,68	1.000.000,00	1.000.000,00	999.999,98	999.999,38	954.999,39	340.419,68
2.1.2c Autorità Portuale	0,00	11.700.141,71	3.473.119,60	11.700.141,71	0,00	0,00	0,00
2.2 Produzione energia rinnovabile (imprese)	3.369.982,56	8.507.087,02	8.507.087,02	8.505.907,02	8.505.907,02	7.329.204,62	3.501.117,11
Totale	8.544.443,78	34.998.727,42	24.473.119,60	41.349.201,06	23.336.406,22	19.254.847,50	8.584.830,47
Avanzamento vs. costo programmato (28,666 M€)	29,81%	122,09%		144,24%	81,41%	67,17%	29,95%
Avanzamento vs. contributi disponibili (26,0 M€)			94,13%				

Dal prospetto si evince che, pur essendo stati avviati progetti per importi complessivamente superiori al corrispondente importo programmato – in virtù di una maggior quota a carico degli EE.LL. – vi sono ancora contributi disponibili per un ammontare di poco più di 1,5 M€. Tali residui sono da addebitare al sensibile ribasso d'asta registrato dal progetto 2.1.2c, per il quale peraltro è prevista la possibilità – previa approvazione della Regione e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – di utilizzare le somme residue per altri interventi simili nelle aree portuali.

In attesa dell'avvio dell'intervento portuale, si registra un discreto avanzamento degli impegni – passati nel corso del 2012 da 14,95 M€ (52,1% della dotazione complessiva di Asse) agli attuali 19,25 M€ (67,2%) – e dei pagamenti, passati dai 4,7 M€ (16,3% della dotazione di Asse) agli attuali 8,6 M€ e (30%).

La situazione di dettaglio degli interventi finanziati è di seguito descritta.

➤ Relativamente all'azione 2.1 rivolta ai soggetti pubblici:

- (linea 2.1.1 a) Il bando, che ha seguito quello della linea 2.1.2a, è destinato alla realizzazione di impianti per la produzione di energia (esclusa quindi l'efficienza) nei Comuni non ricompresi dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra.

Come segnalato nel precedente rapporto, delle 100 domande risultate ammissibili ne erano state ammesse a finanziamento le prime 82, sino alla concorrenza delle risorse disponibili. Nel corso del 2012 sono pervenute 7 rinunce che hanno consentito lo scorrimento della graduatoria sino all'84.ma posizione.<sup>47</sup> In tal senso, previsto che nel 2011 vi erano già state 3 rinunce, allo stato attuale, sono finanziati 74 interventi<sup>48</sup> che prevedono la realizzazione di impianti di generazione di energia da fonti alternative.<sup>49</sup> Il potenziale di realizzazione di linea ammonta a circa 1,29 MW, per una produzione stimata di 1.514 MWh/anno.<sup>50</sup>

Allo stato attuale risultano conclusi 3 interventi<sup>51</sup> con una potenza installata di circa 0,03 MW (ed una produzione potenziale di circa 30,7 MWh/anno).

- (linea 2.1.1.b) Nell'ambito del progetto a regia regionale l'“Energia nei Parchi”,<sup>52</sup> i progetti sono stati selezionati tramite bando – con dotazione di 1,0 M€ in termini di contributi POR interamente assorbita – e sono stati ammessi a finanziamento 12 progetti,<sup>53</sup> per un costo complessivo di circa 1,31 M€. Nel complesso è prevista una potenza installata pari a 0,22 MW, per una produzione di circa 303,6 MWh/anno.

Allo stato attuale risultano conclusi 3 interventi<sup>54</sup> con una potenza installata di circa 0,014 MW ed una produzione di circa 16,94 MWh/anno.

- (linea 2.1.2 a) La linea è dedicata al sostegno di investimenti nel settore energetico nei Comuni individuati come “critici” dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra e come tale prevede il finanziamento di entrambe le tipologie previste dal POR (efficienza e produzione da fonti rinnovabili).

Come già segnalato nei precedenti RAE, le risorse iniziali di linea<sup>55</sup> sono state integrate con le economie registrate nell'ambito della linea rivolta alle imprese ed in tal senso erano stati finanziati – sino alla concorrenza delle risorse disponibili – i primi 59 interventi degli 84 risultati ammissibili. Nel corso del 2012 è pervenuta una ulteriore rinuncia<sup>56</sup> e, pertanto, anche sulla base di alcune economie parziali registrate, è stato effettuato uno scorrimento della lista di attesa. Allo stato attuale, la graduatoria è stata soddisfatta sino alla 67.ma posizione,<sup>57</sup> mentre i progetti in essere sono 65. Gli investimenti complessivamente attivabili ammontano a 12,1 M€ e quindi oltre il doppio di quanto originariamente previsto.

Dei 65 interventi “attivi”, in 46 casi si tratta di produzione di energia da fonte rinnovabile (prevalentemente fotovoltaico), in 11 casi si tratta di risparmio energetico, mentre i restanti 8 sono “misti” (produzione e risparmio contemporaneamente).

Va peraltro precisato che, nella gestione degli interventi, alcuni sono stati accorpati

---

<sup>47</sup> Vi sono pertanto ulteriori 16 progetti che costituiscono una “lista di attesa”, utile a garantire la piena attuazione della linea, a patto che le eventuali economie siano individuate in modo sufficientemente rapido per consentire lo scorrimento della graduatoria e la realizzazione degli interventi subentrati.

<sup>48</sup> Con un costo complessivo lievemente superiore ai 6,7 M€ e sensibilmente superiore alle previsioni programmatiche, in virtù di una maggior partecipazione economica degli EE.LL. beneficiari.

<sup>49</sup> Gli impianti sono prevalentemente fotovoltaici, ma vi sono anche alcuni microeolici, impianti solari termici, un geotermico, nonché impianti a biomassa.

<sup>50</sup> Dati riferiti ai 74 interventi attualmente finanziati.

<sup>51</sup> Di cui 1 geotermico, e 2 fotovoltaici. Si segnala peraltro che vi sono altri 26 interventi fisicamente ultimati, per i quali sono in corso le attività consuntive (collaudo e certificazione regolare esecuzione, controllo ed erogazione del contributo a saldo).

<sup>52</sup> Volto a promuovere la diffusione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nel sistema regionale delle aree protette, con il duplice scopo di conseguire un risparmio energetico e sviluppo sostenibile, ma anche di costituire un laboratorio di esperienze e modello da trasferire in altri contesti regionali.

<sup>53</sup> Gli interventi selezionati riguardano prevalentemente impianti solari termici e fotovoltaici (in qualche caso abbinati anche ad impianti solari termici o impianto mini-eolico) oltre ad un impianto a biomasse forestali.

<sup>54</sup> Di cui di cui 2 fotovoltaici e 1 misto fotovoltaico/eolico.

<sup>55</sup> Il bando – il cui iter si è concluso sin dal 2010 – era rivolto solamente ai Comuni inseriti nelle zone per le quali era necessario adottare piani e programmi per il miglioramento della qualità dell'aria, ed in tal senso erano ammissibili interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili e di efficienza energetica sugli impianti e/o sulle strutture edilizie. La dotazione iniziale del bando (contributi pari a 5 M€ per un costo indicativo di 6 M€) è stata incrementata in relazione numero di domande ammissibili con potenziale di assorbimento superiore alle disponibilità, utilizzando le economie relative al bando destinato alle imprese (cfr. successiva azione 2.2).

<sup>56</sup> Che si aggiunge a quella pervenuta nel 2011.

<sup>57</sup> Vi è pertanto – anche in questo caso – una significativa “lista di attesa”, utile a garantire la piena attuazione della linea, a patto che le eventuali economie siano individuate in modo sufficientemente rapido per consentire lo scorrimento della graduatoria e la realizzazione di questi ultimi interventi.

sulla base del comune beneficiario finale e della tipologia di interventi,<sup>58</sup> ma per congruenza con i dati forniti nei precedenti RAE e soprattutto dal momento che si tratta fisicamente di impianti dislocati in sedi diverse pur se realizzati da uno stesso ente, viene fatto riferimento – nella presente scheda – al numero complessivo di interventi. Il potenziale complessivo della linea ammonta ad una potenza installata di 1,027 MW, per una produzione di 1.128 MWh/anno, oltre ad un risparmio di ca. 290 tep/anno. Allo stato attuale risultano conclusi 5 interventi<sup>59</sup> con una potenza installata di 17,8 kW per una produzione di circa 20,13 MWh/anno ed un risparmio di 44,4 tep/anno.

- *(linea 2.1.2b)* L'intervento relativo alla progettazione di un sistema informativo ambientale (intervento a titolarità regionale affidato a Datasiel – società “in house”) per il quale sono state allocate risorse complessive pari a 1,0 M€, prevede in particolare la realizzazione di due interventi:
  1. Progettazione e realizzazione di banche dati (per un importo complessivo di 287.600 €), a supporto della programmazione regionale in campo energetico e la realizzazione delle azioni necessarie alla redazione del bilancio energetico regionale, nonché della gestione informatica della certificazione energetica e di qualità.<sup>60</sup> L'intervento è stato concluso positivamente nel 2012 e le relative somme liquidate.
  2. Manutenzione evolutiva ed adeguativa del sistema certificazione energetica degli edifici”, per un importo complessivo di 712.400 €,prevede in particolare:
    - + Progettazione e realizzazione di un sistema per la gestione informatica delle domande di certificazione ed il rilascio informatico di tali certificazioni. L'intervento si è concretizzato con la realizzazione di un applicativo software che permette la gestione dei certificatori, l'accesso al sistema per i certificatori non più abilitati, l'elenco dei certificatori abilitati, l'accesso ai certificatori “in lavorazione” per utenti istituzionali in fase di assistenza agli utenti, servizi per gli sviluppatori di software, l'evoluzione della banca dati con nuove funzioni di analisi dei certificati e la conduzione del sistema. Il software è stato collaudato ed è in linea in ambiente di esercizio.
    - + manutenzione evolutiva del Bilancio Energetico regionale mediante l'integrazione dei seguenti componenti: Bilancio energetico provinciale (per tutte e 4 le province), gestione elaborazioni Patto dei Sindaci, Burden Sharing, attività di data entry dei dati tecnici relativi ai bandi in materia di energia.

L'impegno della somma 712.400,00 €, avvenuto negli ultimi giorni del 2011, è stato ridotto, a seguito della riformulazione della fornitura di Datasiel, a 667.400 €. La modifica riguarda lo stralcio della raccolta e fornitura dati relativi al bilancio energetico della regione Liguria, da realizzare con altro soggetto: il settore “sistemi informativi e telematici” della Regione ha pertanto provveduto, con decreto, alla relativa riduzione di impegno.

Per l'espletamento delle attività di raccolta e fornitura dei dati di bilancio energetico, è in corso l'affidamento diretto (da parte del settore Amministrazione

<sup>58</sup> In particolare sono stati accorpati 4 interventi del Comune di Vado Ligure, 6 interventi della Provincia di Genova, altri 8 della stessa Provincia e 4 del Comune di Genova.

<sup>59</sup> Di cui 1 relativo a produzione di energia da fonti rinnovabili (e più precisamente fotovoltaico) e 4 di risparmio energetico.

<sup>60</sup> Gli interventi finanziati attraverso l'azione 2.1.2 b sono sinergici e complementari a quelli finanziati dal Ministero dell'Ambiente con il D.M. del 16 ottobre 2006 che ha trasferito alla Regione Liguria con Decreto del Direttore Generale del Ministero n. 1994/2009 la somma di € 414.000 per la realizzazione degli interventi di adeguamento del sistema informativo di supporto alla pianificazione regionale in materia di qualità dell'aria ed aggiornamento del quadro conoscitivo regionale.

Generale della Regione) alla società TECNE<sup>61</sup> di Roma per un importo di 45.000,00 €.

- (*linea 2.1.2 c*) L'intervento – a regia regionale da attuarsi con l'Autorità Portuale di Genova (APG) – prevede la realizzazione di un sistema per la fornitura di energia elettrica alle navi tramite collegamento a terra,<sup>62</sup> per ovviare alla produzione del fabbisogno di bordo con gruppi elettrogeni propri che generano emissioni gassose e rumore che si ripercuotono sul tessuto cittadino limitrofo al porto. In tal senso, oltre al miglioramento dell'efficienza di sistema, si consegue la riduzione sia di emissioni gassose sia dell'inquinamento acustico.

La realizzazione dell'intervento complessivo era prevista in tre fasi successive,<sup>63</sup> di cui la prima parzialmente finanziata a valere sul POR. In effetti, a fronte di un costo complessivo stimato in circa 14,8 M€ (di cui 8,8 M€ coperti dal Ministero dell'Ambiente), l'iniziale stanziamento del POR era di 5 M€, con 1 M€ a carico dell'APG stessa.

L'intervento in questione prevede la realizzazione di un sistema di distribuzione e trasformazione (alle medie e basse tensioni richieste nell'area) di energia elettrica di fonte ENEL, per una potenza di 30 MW ed un consumo annuo stimato in 100 GWh/anno. La fonte sarebbe, allo stato attuale, "tradizionale", ma è in previsione un Protocollo d'Intesa che la Regione sta per siglare con l'ENEL al fine di far ricorso a fonti rinnovabili.<sup>64</sup>

In relazione alla diversa efficienza dei due sistemi, la stima di abbattimento di emissioni in atmosfera è pari ad oltre 39.000 t/anno di CO<sub>2</sub>,<sup>65</sup> ulteriormente incrementabili allorché si farà ricorso nel prossimo futuro alle rinnovabili.

La gara a bando pubblico per l'affidamento dei lavori ha fatto registrare un sensibile ribasso d'asta; il costo di aggiudicazione è risultato pari a 11.700.141,71 € ed in tal senso il relativo contributo POR è stato attualmente ridotto a circa 3,48 M€, salvo utilizzo delle economie per ulteriori analoghi interventi nelle aree portuali.

Sulla base del progetto esecutivo presentato dalla società aggiudicataria, l'APG ha provveduto in data 14 dicembre 2012 alla formale consegna dei lavori. La durata contrattuale dei lavori è pari complessivamente a 24 mesi dalla data del verbale di consegna.

In base alla situazione del progetto, la Regione Liguria ha provveduto ad approvare con delibera della Giunta n. 1506 del 07 dicembre 2012 apposita convenzione con APG disciplinante i rapporti fra i due Enti per l'attuazione del Progetto. Tale Convenzione è stata successivamente sottoscritta dal Presidente della Giunta Regionale e dal APG.<sup>66</sup>

---

<sup>61</sup> La scelta della Ditta TECHNE è risultata la più conveniente trattandosi di Società che sta già provvedendo all'adeguamento del sistema informativo di supporto alla pianificazione in materia di qualità dell'aria e aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano regionale" e che era stata allo scopo individuata nel 2012 a seguito di espletamento di gara con bando pubblico.

<sup>62</sup> Nell'ambito del programma regionale di intervento in attuazione del piano di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra indicato nel D.M. del 16 ottobre 2006. In tale ambito è previsto un parallelo finanziamento ministeriale pari ad oltre 8,8 M€, con un costo complessivo del progetto pari dunque a circa 14,5 M€.

<sup>63</sup> Inerenti rispettivamente all'area riparazioni navali, al terminal traghetti ed al terminal crociere.

<sup>64</sup> In particolare facendo ricorso a biomasse, eolico nonché fotovoltaico da realizzare nelle aree portuali (rispettivamente nella centrale a carbone esistente, sulla diga foranea, nel sedime dell'aeroporto e in ambito portuale).

<sup>65</sup> Cui si aggiungono 1.212 t/anno di NOx, 1.184 t/SO<sub>x</sub> e 128 t/anno di CO.

<sup>66</sup> In particolare, l'art. 4 della convenzione prevede che le attuali economie potranno essere eventualmente utilizzate da APG – previo assenso del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – per la realizzazione di interventi analoghi in ambito portuale, da regolamentarsi con successiva convenzione tra Regione ed APG medesima.

- Relativamente alla linea 2.2 destinata alle imprese:<sup>67</sup>
- Delle 110 pratiche che risultavano ammesse a finanziamento, sono attualmente finanziati 106 interventi, a seguito di 4 rinunce sin qui pervenute.  
Gli interventi finanziati riguardano prevalentemente la produzione di energia da fonti rinnovabili (94 casi) e pochi inerenti al risparmio (10 interventi) ed alla cogenerazione (2 interventi). Il potenziale complessivo di linea pari a 12,25 MW (ed una produzione potenziale di 24.807 MWh/anno ed un risparmio energetico di circa 41.321 MWh/anno in relazione agli interventi di risparmio e cogenerazione.  
Al 31/12/2012 risultavano conclusi 54 interventi,<sup>68</sup> con una potenza installata pari a 2,78 MW con una produzione potenziale di 3.507 MWh/anno oltre ad un risparmio di circa 4.351 MWh/anno in relazione agli interventi di efficientamento e cogenerazione.

Nel complesso, l'Asse registra un potenziale pari a 14,8 MW (con la corrispondente produzione stimata in 27.825 MWh/anno), e risparmi per circa 74,7 GWh/anno (incluso la cogenerazione). In termini energetici tali valori si traducono in un risparmio complessivo di circa 12.300 tep/anno (di cui 1.768,7 con gli interventi ultimati).<sup>69</sup>

Le ricadute di questi interventi in termini di riduzione di emissione di CO<sub>2</sub> in atmosfera sono quantificabili in 42.600 t/anno.<sup>70</sup>

Viceversa, per quanto concerne l'avanzamento fisico, a fine anno si registra la conclusione di 65<sup>71</sup> interventi (di cui 48 relativi a produzione di energia rinnovabile), secondo la distribuzione e con le relative caratteristiche illustrate in precedenza nel dettaglio delle singole linee e riassunte nel prospetto riepilogativo in fondo alla scheda.

Vengono invece di seguito sintetizzati i dati relativi agli indicatori di realizzazione e di risultato a livello di Asse: tali valori fanno riferimento ai corrispondenti totali degli interventi ultimati, come evidenziato nel "prospetto riepilogativo" citato, che fornisce i dati disaggregati a livello di linea.

Per quanto riguarda il dato relativo all'energia prodotta, si precisa che, essendo stati gli interventi ultimati di recente (e peraltro non essendo prevista la rilevazione dei dati negli anni successivi al completamento degli interventi stessi), viene fatto riferimento ai dati progettuali forniti dai beneficiari al momento della presentazione delle domande di finanziamento e debitamente valutati in fase di istruttoria.

---

<sup>67</sup> Come segnalato nel precedente RAE, il bando – che godeva di un'allocatione pari a 10 M€ – è stato chiuso in data 30/02/2010. Delle 224 domande di contributo pervenute, sono stati ammessi a finanziamento 110 interventi, al netto delle 5 rinunce pervenute nel 2011. Il potenziale di assorbimento finanziario delle domande ammesse (8,43 M€), inferiore alle allocazioni iniziali, ha comportato – come precedentemente segnalato – il trasferimento delle risorse residue a favore della linea 2.1.2A.

<sup>68</sup> Rispettivamente 48, 4 e 2 per le tre tipologie su definite.

<sup>69</sup> Cfr. prospetto riepilogativo in fondo alla scheda.

<sup>70</sup> Sulla base di dati statistici ENEL (considerando 0,6 tCO<sub>2</sub>/Mwhe e 0,3 tCO<sub>2</sub>/Mwht) oltre alle 19.000 t/anno dichiarate dall'Autorità Portuale in relazione all'intervento di cui alla linea 212c. I dati sopraindicati sono "mediati" sulla produzione elettrica in Italia (le emissioni in centrali da carbone sono pari a 0,95 tCO<sub>2</sub>/Mwhe e circa 0,45 nel caso di combustibili liquidi).

<sup>71</sup> Come precisato a livello delle singole linee, vi sono altri interventi ultimati ma per i quali non sono ancora stati completati i relativi iter procedurali ed amministrativi.

**Tabella 7 – Obiettivi Asse prioritario 2**

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>A2REA001</b> Interventi (n.) <sup>(a)</sup>	0	195	0	0	2	15	44	65 <sup>(b)</sup>
<b>A2REA002</b> Energia prodotta da impianti di cogenerazione (in termini di MWh/anno) <sup>(c)</sup>	0	8.130	0	0	0	9.119,37 <sup>(d)</sup>	3.647,75	3.647,75 <sup>(d)</sup>
<b>A2REA003</b> Potenza nominale installata in impianti da fonti rinnovabili (in MWe)	0	14,23	0	0	0,20	1,091	2,18 <sup>(e)</sup>	2,84
<b>A2RIS001</b> Incremento dell'energia rinnovabile prodotta (in %) <sup>(f)</sup>	0	1,07	0	0	0,057 <sup>(g)</sup> (0,15)	0,477 <sup>(g)</sup> (0,82)	1,721 <sup>(f)</sup>	2,24
<b>A2RIS002</b> Energia rinnovabile prodotta con gli interventi cofinanziati (in MWh/anno)	0	3.470	0	0	241,2	1.308,2	2.740,9 <sup>(h)</sup>	3.575,20
<b>A2RIS003</b> Energia risparmiata con gli interventi cofinanziati (in MWh/anno)	0	3.250	0	0	0	4.955,9 <sup>(i)</sup>	4.090,1	4.868,09 <sup>(j)</sup>
<b>A2IMP001</b> Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (%)	0	2,7	2,5 <sup>(k)</sup>	3,7 <sup>(k)</sup>	4,8 <sup>(k)</sup>	4,6 <sup>(k)</sup>	4,5	n.d. <sup>(l)</sup>

n.d. dato non disponibile

- (a) N° di interventi totali, inclusi quelli inerenti alla cogenerazione ed al risparmio/efficientamento energetico, mentre l'indicatore "core 23" di cui alla relativa tabella registra il numero di progetti legati alla produzione di energia da fonti rinnovabili.
- (b) Dato effettivo relativo agli interventi ultimati. In realtà, MONIT registra un diverso valore in relazione ad alcuni dati non registrati (in quanto il sistema rileva un solo indicatore per progetto) ed ad un intervento doppio.
- (c) Il dato originario previsto dal POR indicava energia in termini di MW installati. Pertanto, essendo in realtà disponibile – dalle schede progettuali – il dato in termini di energia, si è optato in tal senso sin dal RAE 2010 ed è stata adeguata l'unità di misura (MWh/anno) ed il relativo target (che era 4,5 MW ed è stato stimato in 8.130 MWh/anno). La situazione dovrà essere corretta nel POR, alla prima riprogrammazione.
- (d) Relativamente ai due soli interventi di cogenerazione finanziati e peraltro ultimati sin dal 2010, per cui allo stato attuale non è previsto alcun ulteriore incremento del dato alla chiusura del Programma. Come peraltro già segnalato nel RAE 2011, si evidenzia che il dato riportato nel RAE 2010 è risultato errato (a causa di un'errata conversione nella trasformazione delle varie unità di misura riportate dai diversi progetti) ed andrebbe corretto in 3.647,75 MWh/anno – dato che dovrebbe risultare pressoché definitivo in quanto – allo stato attuale – non vi sono altri interventi di cogenerazione.
- (e) Gli interventi sono stati conclusi solo recentemente per cui non vi sono ancora serie storiche di produzione effettiva (peraltro allo stato attualmente non è previsto il monitoraggio post chiusura intervento). Si è pertanto fatto riferimento alle potenzialità evidenziate nelle schede progettuali presentate con la richiesta di finanziamento e debitamente valutate in fase istruttoria.
- (f) Principalmente da fotovoltaico.
- (g) Calcolato – come previsto dal POR – come rapporto tra l'energia rinnovabile prodotta con gli interventi co-finanziati (cfr. A2RIS002) ed il dato storico di riferimento (fonte TERNA 2005). Tuttavia, contrariamente a quanto previsto dal POR (che prevedeva che il calcolo fosse effettuato con riferimento alla produzione rinnovabile 2005 al netto della quota idroelettrica), il calcolo è stato effettuato includendo tale produzione, in quanto diversamente – alla luce del modesto valore installato di riferimento (cfr. il successivo prospetto) – risulterebbe già conseguito un livello già superiore al 41%, senza considerare che sulla base degli interventi avviati, laddove tutti fossero realizzati nella misura ammessa, il risultato sarebbe destinato a crescere sino al 319%.
- (h) Dato riportato nel RAE 2010. Alla luce dell'analisi effettuata, andrebbe modificato con il sottostante dato tra parentesi.
- (i) Gli interventi sono stati conclusi solo recentemente per cui non vi sono ancora serie storiche di produzione effettiva, ma si è fatto riferimento ai corrispondenti dati forniti nelle schede progettuali a supporto della domanda di finanziamento. In particolare, laddove non quantificata nella scheda progettuale la relativa produzione, il dato è stato stimato in base alla potenza installata, considerando il corrispondente funzionamento medio annuo (ad es. 1.200 h/anno per il fotovoltaico - come da bibliografia).
- (j) Il dato fornito nel RAE 2010 è risultato errato (probabile errore di conversione delle unità di misura (cfr. nota (d))).
- (k) Relativamente agli interventi di solo risparmio energetico e di cogenerazione (al netto quindi dell'energia prodotta da fonti rinnovabili di cui al precedente indicatore A2RIS002 e di quella prodotta con la cogenerazione di cui al precedente indicatore A2REA002).
- (l) Fonte: GRTN TERNA. I dati sono in valore assoluto, non depurati del valore di riferimento 2005 (2,3%).
- (l) Il dato è solitamente disponibile alla fine dell'anno successivo a quello di riferimento.

**N.B.** I dati sopra riportati sono il risultato dell'aggiornamento dei dati rilevati nell'ambito di un'indagine puntuale svolta per il RAE 2011. Vi sono ancora scostamenti con quanto registrato nel sistema di monitoraggio, in relazione ai segnalati errori di conversione delle unità di misura, nonché a ritardati aggiornamenti.



Si segnala peraltro che – come già riportato nel precedente RAE – alla luce dell’indagine effettuata e dei risultati sinora conseguiti alcuni target a suo tempo definiti, paiono incoerenti e meritevoli quindi di una rivisitazione (in particolare l’indicatore A2RIS001 e la relativa metodologia di calcolo). Tale operazione sarà effettuata appena possibile con il dovuto supporto del Valutatore Indipendente.

Pur essendo stati completati attualmente solo 65 interventi,<sup>72</sup> si registra già un sensibile avanzamento degli indicatori di risultato. Ciò in quanto la maggior partecipazione finanziaria degli EE.LL., in parte legata alla possibilità di ottenere parallele agevolazioni offerte dal “conto energia” (attivabile anche dalle imprese) – con conseguente minor richiesta di contributo POR – ha consentito di finanziare (a parità di risorse) un numero di interventi superiore<sup>73</sup> alle stime programmatiche, generando un volume di investimenti largamente superiore al previsto. Di conseguenza sono anche previsti risultati di rilievo in termini di potenza installata, risparmio e produzione di energia.

In termini di impatto, in particolare, si segnala il forte impulso registrato complessivamente dalla produzione di energia da fonti rinnovabili sul territorio ligure, al di là degli interventi ultimati nell’ambito del presente Programma.<sup>74</sup>

L’evoluzione negli anni è riportata nel seguente prospetto; escludendo l’idroelettrico – che peraltro registra un sensibile decremento dell’energia prodotta, con quasi un -25% rispetto all’anno precedente e -30% rispetto al 2009 – si è passati dai 4 impianti esistenti nel 2005, con una potenza totale di 4,8 MW ed una produzione di 8,7 GWh/anno – ai 3.239 impianti del 2011<sup>75</sup> con una potenza totale di 76,7 MW (+ 1.500% rispetto al 2005 e + 126,3% rispetto all’anno precedente) ed una produzione di 90,1 GWh/anno (+ 935% rispetto al 2005 e + 97,6% rispetto all’anno precedente), segno di una forte sensibilità e dinamica di crescita in materia energetico-ambientale nella regione.

**Prospetto riassuntivo della crescita degli impianti ad energia rinnovabile in Liguria (dati TERNA)**

Fonte	caratteristiche	Unità mis.	2005	2006	2007 (a)	2008	2009	2010	2011
<b>a) Eolico</b>									
[a]	N° impianti	[N°]	4	4	4	7	9	15	23
[b]	Potenza installata	[MW]	4,8	4,8	4,8	11,3	16,6	19,0	23,1
[c]	Produzione energia	[GWh/anno]	8,7	8,4	8,4	17,1	33,1	34,8	46,4
[d]=[b/a]	taglia media	[MWmedio]	1,2	1,2	1,2	1,6143	1,8444	1,2667	1,0043
[e]=1000*[c/b]	ore medie annue	[h/anno]	1.812,5	1.750,0	1.750,0	1.513,3	1.994,0	1.831,6	2.008,7
<b>b) Fotovoltaico</b>									
[f]	N° impianti	[N°]	--	--	133	445	934	1.707	3.216
[g]	Potenza installata	[MW]	--	--	4,8	3,8	7,8	14,9	53,6
[h]	Produzione energia	[GWh/anno]	--	--	8,7	1,3	5,1	10,8	43,7
[i]=[g/f]	taglia media	[MWmedio]	--	--	0,0361	0,0085	0,0084	0,0087	0,0167
[k]=1000*[h/g]	ore medie annue	[h/anno]	--	--	1.812,5	342,1	653,8	724,8	815,3
<b>c) idroelettrico</b>									
[l]	N° impianti	[N°]	39	40	40	41	42	58	57
[m]	Potenza installata	[MW]	72,5	72,6	72,5	72,9	74,8	77,2	84,3
[n]	Produzione energia	[GWh/anno]	150,6	187,2	146,7	227,8	270,1	253,0	190,9
[o]=[m/l]	taglia media	[MWmedio]	1,9	1,8	1,8	1,8	1,8	1,3	1,5
[p]=1000*[n/m]	ore medie annue	[h/anno]	2.077,2	2.578,5	2.023,4	3.124,8	3.611,0	3.277,2	2.264,5

<sup>72</sup> A fronte di 259 interventi attualmente ammessi a finanziamento (per alcuni dei quali peraltro non vi è ancora l’impegno da parte del beneficiario finale).

<sup>73</sup> In effetti risultano complessivamente ammessi a finanziamento 259 interventi contro i 195 programmati (cfr. prospetto riassuntivo finale) di cui 234 inerenti alla produzione di energia da fonti rinnovabili (contro i 150 previsti dal target inerente al core 23).

<sup>74</sup> Dati assoluti e non dipendenti solamente dagli interventi realizzati nell’ambito del presente Programma.

<sup>75</sup> Ultimo dato disponibile in quanto sono pubblicati solo alla fine dell’anno successivo a quello di riferimento.

Fonte	caratteristiche	Unità mis.	2005	2006	2007 (a)	2008	2009	2010	2011
<b>d) TOTALE</b>									
[q]	N° impianti	[N°]	43	44	177	493	985	1.780	3.296
[r]	Potenza installata	[MW]	77,3	77,4	82,1	88,0	99,2	111,1	161,0
[s]	Produzione energia	[GWh/anno]	159,3	195,6	163,8	246,2	308,3	298,6	281,0
[t]=[r/q]	taglia media	[MWmedio]	1,7977	1,7591	0,4638	0,1785	0,1007	0,0624	0,0488
[u]=1000*[s/r]	ore medie annue	[h/anno]	2.060,8	2.527,1	1.995,1	2.797,7	3.107,9	2.687,7	1.745,3
[v]	Consumi totali netti	[GWh/anno]	6.584,0	6.567,2	6.463,0	6.569,5	6.440,4	6.552,0	6.234,7
[w]=[s/v]	incidenza rinnovabili	%	2,320%	2,978%	2,534%	3,748%	4,787%	4,557%	4,507%
	Incremento rispetto al valore 2005		--	0,678%	0,234%	1,448%	2,487%	2,257%	2,207%
[x]=[c+h]/v]	incidenza rinnovabili al netto idroelettrico	%	0,132%	0,128%	0,265%	0,280%	0,593%	0,696%	1,445%
	Incremento vs 2005 (al lordo idroelettrico)		--	-0,004%	0,132%	0,148%	0,461%	0,564%	1,313%

(a) I dati relativi all'eolico ed al fotovoltaico erano disponibili solo in forma aggregata per cui la ripartizione suindicata è frutto di una ricostruzione.

Nel complesso si evidenzia come alcuni dei risultati sin qui conseguiti – pur con un numero esiguo di interventi ultimati – siano ormai prossimi ai corrispondenti target e quindi nelle previsioni largamente superabili allorquando portati a termine tutti gli interventi ammessi a finanziamento. Facendo poi riferimento a tutti gli interventi avviati, i risultati conseguibili sono decisamente superiori alle aspettative (cfr. prospetto riepilogativo di pagina seguente).

Pertanto, si ritiene che gli obiettivi programmatici siano da considerare largamente cautelativi se non addirittura sottostimati, pur dovendo considerare che i risultati ottenibili siano sensibilmente inficiati dal citato meccanismo del “conto energia” che ha fatto “lievitare” il numero di progetti e, di conseguenza, i corrispondenti risultati.

Si riporta di seguito la sezione della tabella 1 bis relativa all'Asse 2, con indicazione, per il Core Indicator 23, dei progetti avviati oltre a quelli conclusi, come richiesto dal MISE nel documento “Indicazioni per la revisione dei Core Indicator richiesti dalla Commissione”.<sup>76</sup>

Core Indicators	Base-line	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011		2012	
							avviati	conclusi	avviati	conclusi
(23) Numero di progetti (Energie Rinnovabili)	0	150	0	0	0	15	238	40	234	55 <sup>(a)</sup>
(24) Capacità aggiuntiva installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	0	10,5 <sup>(b)</sup>	0	0	0	1,091		2,176		2,84

(a) Oltre ai 2 relativi a cogenerazione e 4 inerenti al risparmio energetico.

(b) Indicatore coincidente con REA003 (in quanto previsto dal POR). In tal senso, si dovrebbe adeguare il corrispondente valore (portandolo a 14,23 MW), ma in attesa della revisione degli indicatori di asse, si è mantenuto il valore a suo tempo individuato.

### 3.2.1.2 Analisi qualitativa

L'Asse, che peraltro gode di risorse contenute (poco più del 5% sia in termini di costo che di contributo POR), risulta definito nella sua totalità, in quanto individuati tutti gli interventi ammessi.<sup>77</sup>

Nel complesso, si tratta di progetti diversificati che concorrono tutti alla riduzione dei consumi di energia prodotta da fonti tradizionali – attraverso la produzione di energia da

<sup>76</sup> Non essendo richiesto il dato dei progetti avviati per il CI 24, la cella corrispondente alla colonna “avviati” è stata annerita.

<sup>77</sup> Vi è peraltro, come già segnalato, una “lista di attesa” di progetti ammissibili ma non finanziati per esaurimento delle corrispondenti risorse finanziarie (è il caso delle linee 2.1.1A e 2.1.2°).

fonti rinnovabili o il risparmio energetico – con corrispondente miglioramento della qualità di vita, perseguito attraverso la riduzione delle emissioni dei gas serra. In un caso poi – linea di azione 2.1.2 c – Autorità Portuale di Genova – si registra una parallela riduzione di emissioni acustiche nelle aree retroportuali.

Allo stato attuale, includendo i due interventi di sistema (rispettivamente a titolarità regionale ed regia regionale vale a dire il sistema informativo ambientale regionale ed il progetto relativo al Porto di Genova – sono finanziati<sup>78</sup> 259 interventi (di cui 151 a favore di EE.LL., 106 a favore di imprese, oltre alle 2 azioni di sistema), senza considerare le “liste di attesa” delle linee 211A e 212A.

I dati di dettaglio (a livello di singola linea di azione) sono di seguito riportati nel prospetto riassuntivo, reso possibile dalla omogeneità dell’asse, schematizzabile dunque attraverso pochi indicatori. Complessivamente, il potenziale di realizzazione dell’Asse – anche in virtù del maggior numero di interventi finanziati – risulta in tutti i casi superiori ai corrispondenti target, con la sola eccezione dell’energia prodotta attraverso la cogenerazione, frutto di un numero limitato di interventi, inferiore alle previsioni.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell’ambito del presente Programma.

### **3.2.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Nel corso del 2012 – come peraltro già nelle precedenti occasioni - non si segnalano particolari problematiche nell’attuazione dell’Asse.

In effetti, l’Asse non pare soffrire di problemi propri, pur se di fatto l’attuazione degli interventi è risultata lenta ed inferiore alle attese.

La causa del lento avanzamento della spesa è da addebitarsi probabilmente alla situazione economica contingente – che ha di fatto costretto diversi soggetti a rivedere le proprie priorità – nonché, limitatamente agli interventi realizzati da EE.LL., dal “Patto di Stabilità”, nonostante si sia avviato in parte con operazioni di compensazioni a livello nazionale e regionale.

Va peraltro evidenziato ancora una volta – come emerge dalla trattazione degli indicatori – la necessità di una rivisitazione degli stessi ma soprattutto dei loro target.

---

<sup>78</sup> Al netto delle revoche o rinunce, ed in attesa di eventuale scorrimento delle “liste di attesa” in relazione ad economie (parziali o totali) da parte degli interventi in corso.

## Prospetto riepilogativo degli indicatori

Indicatori	Descrizione	Obiettivo	INTERVENTI CONCLUSI							INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO (al netto rinunce/revoche) (*)						
			Linea di intervento							Linea di intervento						
			211A aree Non critiche (j)	211B Parchi (j)	212A aree Critiche (k)	212B Datasiel (l)	212C Aut. Portuale (m)	22 Imprese	TOTALE	211A "Non critiche" (j)	211B Parchi (j)	212A Critiche (k)	212B Datasiel (l)	212C Aut. Portuale (m)	22 Imprese	TOTALE
<b>core 23</b>	(23) N° progetti energie rinnovabili (a)	150	3	3	1	0	0	48	55	74	12	54 (n)	0	0	94	234
<b>REA1</b>	N° interventi totali (b)	195	3	3	5	0	0	54	65	74 (o)	12	65 (o)	1	1	106	259
<b>REA2</b>	Energia prodotta da impianti di cogenerazione (MWh) (c)	8.130,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.647,75	3.647,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.647,75	3.647,75
<b>REA3 = core 24</b>	Potenza nominale installata in impianti da fonti rinnovabili (MWe) (a)(d)	14,23	0,028	0,014	0,018	0,000	0,000	2,783	2,843	1,289	0,217	1,027	0,000	0,000	12,245	14,778
<b>RIS1</b>	Incremento dell'energia rinnovabile prodotta vs. produz. Regionale Fonti Rinnov. (%) (baseline Terna 2005) (e)	1,07							2,24							17,42
<b>RIS2</b>	Energia rinnovabile prodotta con gli interventi cofinanziati (MWh/anno) (a)	3.470	30,65	16,94	20,13	0,00	0,00	3.507,48	3.575,20	1.514,17	303,64	1.127,90	0,00	0,00	24.807,54	27.753,25
<b>RIS3</b>	Energia risparmiata con gli interventi cofinanziati (MWh/anno) (f)	3.250	0,00	0,00	516,17	0,00	0,00	4.351,92	4.868,09	0,00	0,00	3.370,57	0,00	30.000,00 (p)	41.321,47	74.692,04
<b>core 786=REA3</b>	Potenza installata (kW) (a)(g)(h)	n.q.	28,00	14,20	17,80	0,00	0,00	2.783,00	2.843,00	1.289,00	217,30	1.027,00	0,00	0,00	12.244,58	14.777,88
<b>core 804</b>	Riduzione consumi (TEP) (c)(h)(i)	n.q.	5,73	3,17	48,15	0,00	0,00	1.711,62	1.768,66	283,02	56,76	500,64	0,00	2.579,54	8.871,75	12.291,70

- (a) Sono conteggiati solo gli interventi che prevedono la produzione di energia da fonti rinnovabili, inclusi anche quelli "mistri" (che prevedono cioè sia produzione di energia che risparmio energetico), mentre sono esclusi quelli di cogenerazione e di solo risparmio energetico.
- (b) Sono conteggiati TUTTI gli interventi attivati nell'ambito del programma, ivi compresi l'intervento dell'AA.PP. e quello di sistema relativo alla banca dati regionale in materia ambientale: da qui la differenza con il target del "core 23" che computa solo gli interventi legati alla produzione di energia da fonti rinnovabile.
- (c) Nel POR vi era un errore (confusione tra energia prodotta e potenza nominale installata). Poiché la disponibilità dei dati è in termini di energia risparmiata, si è adottato il primo indicatore, adeguando - sin dal RAE 2010 - il relativo target.
- (d) Si evidenzia che l'obiettivo relativo al core 24 risulta quantificato in 10,5 MW e andrebbe riallineato al valore inserito nel POR come REA3 (14,23 KMW).
- (e) Percentuale calcolata - come peraltro previsto dal POR - in relazione ai dati TERNA 2005 (inclusendo peraltro - contrariamente a quanto previsto dal POR - la quota di energia idroelettrica con baseline quindi = 159,3 GWh/anno).
- (f) Sono valutati solo gli interventi relativi alla cogenerazione e quelli di risparmio/efficientamento energetico.
- (g) Core indicators del QSN. I relativi target non sono valorizzati. Peraltro, coincidendo il primo con il REA3, il relativo target dovrebbe essere comune.
- (h) Dato coincidente con REA3. Si evidenzia peraltro che nelle tabelle di contesto MONIT il dato è dimensionato in kW, mentre l'indicatore REA3 è in MW.
- (i) Nelle tabelle di contesto MONIT il dato è dimensionato in TEP, ma va inteso in TEP/anno, altrimenti occorre fare riferimento alla vita media degli impianti.
- (j) Bando relativo alla sola produzione di energia da fonti rinnovabili.
- (k) Bando relativo alle aree critiche (comuni critici) individuati dal Piano regionale di risanamento e tutela della qualità dell'aria e per la riduzione dei gas serra. In tal senso sono ammissibili anche interventi di risparmio energetico/efficientamento.
- (l) Si tratta di un intervento di sistema (a titolarità regionale) che prevede la realizzazione di banche dati regionali a fini energetico-ambientali, nonché di un sistema per la gestione automatizzata della certificazione energetica.
- (m) Si tratta di un intervento (a regia regionale ed avente quale beneficiario finale l'Autorità Portuale di Genova) per la razionalizzazione dei consumi energetici delle navi nelle aree portuali, con la distribuzione di energia dalla rete ENEL, fornendo il fabbisogno energetico alle navi nei periodi di sosta nel porto che non devono quindi utilizzare i gruppi elettrogeni propri (a minor efficienza). In particolare, oltre ad un significativo risparmio energetico, l'intervento consente un forte abbattimento di emissioni inquinanti ed acustici, in aree limitrofe all'abitato cittadino.
- (n) Dato coerente con quelli storici e relativi ai singoli interventi ammessi a finanziamento. In sostanza, non sono stati considerati gli accorpamenti operativi in merito a diversi interventi realizzati dal medesimo beneficiario (cfr. descrizione della linea). Dei 54 interventi indicati, 46 sono di sola produzione mentre 8 sono "mistri" (produzione ed efficienza energetica).
- (o) Ci sono progetti in lista di attesa (sono stati infatti finanziati quelli ammissibili sino alla concorrenza delle risorse disponibili), per cui si procederà allo scorrimento della graduatoria non appena registrate economie parziali di interventi chiusi e/o totali da rinunce o revoche.
- (p) Stime basate sulle previsioni di abbattimento di emissioni inquinanti.

(\*) **Le riduzioni rispetto al precedente RAE di alcuni indicatori previsti sono relative a rinunce/revoche subentrate nel corso del 2012 non compensate dagli eventuali scorrimenti della graduatoria.**

### 3.3 Asse 3 “Sviluppo urbano”

#### 3.3.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.3.1.1 Progressi materiali e finanziari

**Tabella 8 – Importi impegnati ed erogati**

Asse "3"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Sviluppo urbano	122.380.000,00	75.295.462,84	47.984.966,28	61,53%	39,21%

Gli impegni e i pagamenti sono coerenti con la situazione registrata su MONIT 2007-2013/SFC al 31/12/2012, che computa la sola spesa rendicontabile ai fini dell'avanzamento del programma, non eventuali finanziamenti integrativi, comprendendo i quali la spesa complessiva al 31/12/2012 ammontava a 55,16 milioni di euro.

Il prospetto che segue illustra l'avanzamento della spesa a livello di singolo progetto integrato.

**Prospetto – Asse 3: lista progetti integrati finanziati**

	Comune proponente	Titolo del Progetto Integrato	Costo totale ammesso	Contributo assegnato (a)	Impegni dei beneficiari finali	Pagamenti dei beneficiari finali
1	Genova	Prà Marina	15.204.615,68	11.500.000,00	5.493.762,81	4.121.724,20
2	La Spezia	Quartieri costieri del levante	16.334.310,33	10.499.600,00	8.451.693,37	4.657.444,62
3	Genova	Maddalena	12.170.226,94	9.905.277,00	6.364.414,80	5.603.096,47
4	Imperia	Dal Parasio al mare	13.686.624,32	10.000.000,00	7.997.730,24	1.668.826,19
5	Savona	Più Savona	13.237.300,40	10.000.000,00	9.720.858,48	7.514.704,68
6	Genova	Sampierdarena	11.557.264,37	9.000.000,00	7.055.463,35	5.516.739,89
7	Genova	Molassana	11.519.814,40	9.000.000,00	6.705.737,54	2.756.169,22
8	La Spezia	Centro città	15.580.076,45	8.999.800,00	7.881.468,13	5.211.880,36
9	Sanremo	Pigna mare	11.617.929,00	8.999.000,00	5.226.781,8	4.514.947,01
10	Vado Ligure con Savona	Riqualificazione del tessuto urbano	11.049.311,58	8.696.939,00	1.654.524,43	951.190,56
11	Genova	Sestri Chiaravagna	9.532.526,88	5.399.384,00	8.743.027,89	5.468.243,08
	<b>Totale</b>		<b>141.490.000,35</b>	<b>102.000.000,00</b>	<b>75.295.462,84</b>	<b>47.984.966,28</b>

(a) L'istruttoria ha condotto all'assegnazione dell'intera disponibilità di contributi (102 M€), con assegnazione di una copertura parziale (sino alla concorrenza delle risorse disponibili) all'ultimo progetto in graduatoria.

A seguito di un unico bando emanato nel 2008, è stata approvata una graduatoria di 10 Progetti Integrati ammissibili a finanziamento<sup>79</sup>, per un totale costo ammesso pari a 96,6 M€, inferiore alla dotazione dell'Asse di 102 M€.

Per assicurare il totale assorbimento delle risorse nel 2010 è stato inserito<sup>80</sup> un ulteriore Progetto Integrato, finanziato parzialmente fino alla disponibilità dei contributi, che congiuntamente alla quota prevista a carico degli EE.LL. ha consentito di canalizzare un totale di circa 141,5 M€.

<sup>79</sup> Numero massimo di progetti integrati finanziabili dall'Asse 3 del POR.

<sup>80</sup> A seguito di richiesta al CdS con procedura scritta conclusasi con l'approvazione.

Dal punto di vista finanziario complessivamente l'Asse nel 2012 ha registrato un forte avanzamento rispetto all'anno precedente, sia degli impegni, passati da oltre 48 milioni di € ad oltre 75, sia dei pagamenti, aumentati di oltre 23 milioni di euro (passando da 24,6 a quasi 48).

A livello di singolo Progetto Integrato gli avanzamenti finanziari risultano estremamente differenziati.

Al 31/12/2012 il miglior livello di realizzazione - calcolato in termini di pagamenti rispetto al costo totale ammesso - è stato conseguito dai PI "Sestri Chiaravagna" del Comune di Genova e "Più Savona" del Comune di Savona, entrambi con un 57%.

Di questi, però, nel corso dell'anno il miglior progresso è stato registrato da Genova con un +135% di impegni e +182% di pagamenti, mentre più rallentata la crescita del progetto di Savona, con un +3% di impegni e +14% di pagamenti.

A seguire altri due progetti del Comune di Genova:

- il progetto per il quartiere Maddalena, che a fine anno si attestava ad una realizzazione del 46%, pur registrando un decremento degli impegni dell'11%<sup>81</sup> e un incremento del 68% dei pagamenti;
- il PI "Sampierdarena" con un livello di realizzazione 48% e un incremento del 37% degli impegni e dell'82% dei pagamenti

Ad un livello di realizzazione del 39% si attesta il Comune di Sanremo con il progetto "Pigna mare", che nel corso dell'anno ha registrato una forte accelerata sia negli impegni (+114%) sia nei pagamenti (+127%).

Più contenuti i livelli dei PI:

- "Centro città" del Comune di La Spezia, che si attesta al 33% ma che nell'anno ha registrato una forte accelerazione degli impegni (+217%) e dei pagamenti (+145%)
- Quartieri costieri del levante" sempre del Comune di La Spezia con una realizzazione del 29%, ma anch'esso con buone performance di impegni e pagamenti (rispettivamente +93% e +279%).
- "Prà Marina" del Comune di Genova, con un livello di realizzazione del 27%, e soddisfacenti performance annue (impegni +29% e pagamenti +164%),
- "Molassana" del Comune di Genova, ad un livello di realizzazione del 24%, impegni +31%, pagamenti +56%.

Ancora modeste, infine, le realizzazioni dei PI:

- "Dal Parasio al mare" del Comune di Imperia, ancora ad un rapporto "pagamenti/costo totale ammesso" del 12%. Da notare, però, che il PI è stato avviato solo a fine 2011 e che nel 2012, con un incremento del 175% degli impegni e del 464% dei pagamenti ha recuperato parte del gap iniziale.
- "Riqualificazione del tessuto urbano" promosso da Vado Ligure con Savona, ancora ad una realizzazione del 9%, da monitorare anche per i bassi incrementi sia degli impegni (+8%) sia dei pagamenti (+29%).

---

<sup>81</sup> Conseguente ad un errore materiale di imputazione dell'esercizio precedente che nel 2012 è stato sanato.

**Tab. 9 - Obiettivi Asse prioritario 3**

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>A3REA001</b> - Interventi di rigenerazione urbana (n.)	0	10	0	0	0	0	0	0
<b>A3REA002</b> - Progetti di mobilità (n.)	0	4	0	0	0	0	0	0
<b>A3REA003</b> - Progetti di infrastrutture di trasporto pulito (n.)	0	6	0	0	0	0	0	0
<b>A3REA004</b> - Interventi in difesa del suolo e prevenzione rischi naturali (n.)	0	10	0	0	0	0	0	0
<b>A3REA005</b> - Superficie protetta (Ha)	0	250	0	0	0	0	0	0
<b>A3RIS001</b> - Quota di abitanti interessata da interventi di rivitalizzazione/rigenerazione (%)	0	25/30	0	0	0	0	0	0
<b>A3RIS002</b> - Popolazione addizionale servita in conseguenza del miglioramento dei trasporti urbani (%)	0	50	0	0	0	0	0	0
<b>A3RIS003</b> - Superficie protetta/ Superficie a rischio (%)	0	1,92	0	0	0	0	0	0
<b>A3IMP001</b> - Utenti mezzi pubblici sul totale utenti mezzi di trasporto (%)	0	+2,8	+0,1	-1,1	-1,8	+2,2	-2,3	n.d.
<b>A3IMP002</b> - Grado di soddisfazione dell'utenza per i servizi di trasporto ferroviario (%)	0	+8,4	-14,3	-9,9	-8,5	-9,6	-8,5	n.d.
<b>A3IMP003</b> - Frequenza di utilizzazione dei treni (%)	0	+8,6	+5,6	+4,7	+5,4	+6,8	+7,8	n.d.
<b>A3IMP004</b> - Riduzione delle aree inondabili fascia A <sup>(a)</sup> (kmq)	0	-0,46	n.d.	n.d.	n.d.	-1,49	-1,51	-1,51 <sup>(b)</sup>

n.d. Dato non disponibile

(a) Il riferimento è relativo ai soli bacini liguri e non comprende le corrispondenti aree dei bacini del Po e del Magra (ed il valore di riferimento presente nel POR era di 18,28 kmq). In effetti, a suo tempo non erano disponibili i dati relativi ai due Bacini "interregionali" ed inoltre la classificazione non risulta perfettamente omogenea tra le varie autorità dei diversi Bacini (il riferimento di fascia A avviene infatti solo per i bacini liguri). Allo stato attuale, comunque, per quanto riguarda il bacino del Po vi sono 19,74 kmq di "esondazioni a pericolosità molto elevata" e 26,43 kmq relativi al bacino del Magra.

(b) Gli uffici regionali competenti, in ottemperanza a quanto disposto dalla Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione del rischio di alluvioni, recepita nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49, stanno predisponendo, secondo le nuove regole previste dalla normativa, la elaborazione delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvione che deve essere completata entro la fine di giugno 2013 e quindi successivamente a quella data si avrà il quadro della nuova situazione.

Per gli indicatori di realizzazione e di risultato si avverte che nel sistema di monitoraggio sono gestiti i singoli interventi in cui si articolano i progetti integrati, per un totale di 136 progetti: di questi 40 risultavano chiusi a fine anno e altri 41 erano in una fase avanzata di realizzazione, come meglio evidenziato nel successivo paragrafo dedicato all'analisi qualitativa.

Tuttavia, dal momento che gli obiettivi di Asse si riferiscono agli 11 progetti integrati ammessi a finanziamento, nessuno dei quali ancora concluso al 31/12/2012, viene indicato nullo il relativo avanzamento.

Anche gli indicatori di impatto scontano il fatto che nessun PI risultava concluso, pertanto le considerazioni che possono essere fatte in merito ai dati rilevati per tali indicatori non sono correlati ai progetti in corso di realizzazione nell'ambito dell'Asse3.

I dati al momento disponibili consentono meramente una rappresentazione della situazione complessiva regionale in materia di trasporti.

In tale settore a livello regionale si registra nel 2011 un calo della quota di utilizzatori del trasporto pubblico, accompagnato tuttavia da un aumento della frequenza di utilizzazione dei treni rispetto agli anni precedenti; in leggero miglioramento rispetto all'anno precedente

il grado di soddisfazione degli utenti dei servizi ferroviari, anche se occorre rilevare come l'indicatore abbia registrato un andamento altalenante nel corso degli ultimi anni.

Per quanto concerne le aree inondabili, il cui monitoraggio è oggetto dell'indicatore A3IMP004, non si rilevano cambiamenti di rilievo nel corso dell'anno rispetto alla situazione rilevata al 31/12/2011, in attesa delle rielaborazioni necessarie a seguito del recepimento nell'ordinamento italiano con il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010 n. 49 (cfr. nota b del precedente prospetto).

Si riporta di seguito la sezione della tabella 1 bis relativa all'Asse 3, evidenziando che a seguito dell'adeguamento delle informazioni alle "Indicazioni per la revisione dei Core Indicator richiesti dalla Commissione" trasmesse dal MISE, per i CI 13, 31 e 39 dal precedente rapporto sono forniti i dati relativi sia ai progetti avviati sia ai progetti conclusi, mentre fino al 2010 i dati si riferivano unicamente ai progetti conclusi.

Core Indicators	Base-line	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011		2012	
							avviati	conclusi	avviati	conclusi
(13) Numero di progetti (trasporti) <sup>(a)</sup>	0	10	0	0	0	0	13	0	13	0
(31) Numero di progetti (prevenzione dei rischi)	0	10	0	0	0	0	6	0	7	0
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività di città e centri minori (sviluppo urbano)	0	10	0	0	0	0	11	0	11	0

(a) Il valore obiettivo si riferisce ai 4 progetti di mobilità (precedentemente codificati con il Core (11) ed ai 6 di infrastrutture di trasporto pulito (già codificati come 13) previsti nell'ambito dell'Asse 3 (cfr. POR).

### 3.3.1.2 Analisi qualitativa

Si rammenta che nel terzo asse del POR trovano realizzazione Progetti Integrati (PI) territoriali tesi a fronteggiare alcune importanti criticità – sociali, economiche, fisiche – caratterizzanti i centri urbani e le macroconurbazioni, al fine di elevare la qualità della vita.

La principale azione concerne lo sviluppo urbano sostenibile, a questa possono essere abbinati interventi finalizzati al potenziamento dell'accesso ai servizi di trasporto", nonché eventualmente di difesa del suolo e prevenzione dei rischi naturali.

Considerata la varietà e numerosità degli interventi componenti i PI, la migliore rappresentazione degli 11 PI ammessi a finanziamento deriva dal dettaglio dello stato di attuazione degli interventi in cui ogni PI si articola. Ciò premesso, si illustra la situazione a fine 2012, per Ente locale proponente.

#### **Comune di Genova:**

- PI "Prà Marina", riguardante la trasformazione delle aree abbandonate comprese tra la linea ferroviaria dismessa e il canale di calma per un riassetto della viabilità e l'implementazione del verde: dei 9 interventi finanziati, a fine anno ne risultavano conclusi 3 e 1 in avanzato stato di realizzazione.
- PI "Sampierdarena", concernente interventi di pedonalizzazione e sistemazione lungo le cortine commerciali, il rinnovo dell'ascensore per l'ospedale e la riconversione di immobili per usi sociali: 8 interventi previsti, di cui 1 concluso e 5 con conclusione prevista nel 2013.



- “Molassana”, relativo alla riorganizzazione del sistema di viabilità (nuovi percorsi/piazze pubbliche/pedonalizzazioni), compreso un parcheggio di interscambio e la linea di trasporto pubblico del centro città, nonché la valorizzazione di una parte dell’acquedotto storico genovese: 7 interventi di cui 3 con conclusione prevista nel 2013;
- “Maddalena”, incentrato sul recupero/riconversione di alcuni immobili per il ritorno di attività e funzioni pubbliche di interesse socio-culturale: 11 interventi, dei quali 4 conclusi e 5 con conclusione prevista nel 2013;
- “Sestri Chiaravagna”, relativo alla messa in sicurezza del torrente Chiaravagna, la valorizzazione di immobili e la riqualificazione di spazi pubblici: 16 interventi, di cui 11 conclusi e 1 con conclusione prevista nel 2013.

#### ***Comune di Imperia:***

Il PI “Dal Parasio al mare” consente l’eliminazione delle barriere architettoniche per collegare la Marina al soprastante centro storico, la pedonalizzazione di spazi pubblici e la riconversione del mercato in centro socio-culturale: 14 interventi previsti, di cui 2 conclusi, 2 con conclusione prevista nel 2013 e 2 con lavori aggiudicati.

#### ***Comune di Sanremo***

Il progetto “Pigna mare” punta al recupero di edifici storici compromessi dall’abbandono e dal degrado, prevedendo altresì la pedonalizzazione tra il centro storico ed il mare e la valorizzazione degli assi commerciali: 11 interventi previsti, 5 dei quali conclusi.

#### ***Comune di Savona***

Il progetto “Più Savona” prevede la riqualificazione della zona compresa tra la fortezza del Priamar e la foce del Letimbro, con recupero di aree e volumi degradati/abbandonati per realizzare strutture sportive e culturali: 10 interventi previsti, 4 conclusi e 2 con conclusione prevista nel 2013.

#### ***Comune di Vado Ligure***

Il progetto “Riqualificazione del tessuto urbano” realizzato congiuntamente al Comune di Savona, prevede la realizzazione di spazi infrastrutturati per attività ludiche, un percorso ciclo-pedonale, il rafforzamento di piccoli impianti sportivi e l’incremento del verde pubblico: 16 interventi previsti, di cui 3 conclusi e 5 con conclusione prevista nel 2013.

#### ***Comune della Spezia***

Realizza 2 P.I.:

- “Quartieri costieri del levante” incentrato sul miglioramento dei collegamenti pedonali e viari, il potenziamento del servizio di trasporto pubblico, il recupero di aree/volumi produttivi abbandonati, degradati e/o dismessi: progetto composto da 11 interventi, nessuno dei quali ancora concluso;
- “Centro città”, finalizzato al recupero di immobili da destinare a servizi pubblici di interesse socio-culturale, alla pedonalizzazione di spazi pubblici e alla riorganizzazione in chiave sostenibile del trasporto pubblico locale: dei 22 interventi previsti, al 31/12/2012 ne risultavano partiti 16, 7 dei quali già conclusi.

In merito all’avanzamento fisico si riassumono gli step complessivamente raggiunti per anno:

- negli ultimi mesi del 2009, alcuni beneficiari pubblici hanno presentato gli atti riferiti alla progettazione preliminare, a fronte della quale la Regione ha iniziato ad assumere gli impegni relativi alle spese tecniche;
- il 2010 è stato prevalentemente dedicato alla definizione dei progetti esecutivi ed all’avvio di alcuni cantieri;

- con il 2011 per oltre la metà degli interventi si è entrati nel pieno della fase realizzativa, a fine anno dei 109 interventi complessivamente ammessi a finanziamento, 5 risultavano chiusi e 6 registravano la conclusione lavori, per 40 risultano avviati i cantieri;
- nel 2012 si è registrata una decisa accelerazione tanto dal punto di vista finanziario quanto fisico. A fine anno gli interventi ammessi a finanziamento erano 136: di questi 40 risultavano chiusi a fine anno e altri 41 erano in una fase avanzata di realizzazione.

Lo stato di avanzamento fisico dei Progetti Integrati è evidenziato nel prospetto seguente.

**Prospetto: Asse 3 - quadro di avanzamento fisico degli interventi attivi**

EE.LL. proponente e P.I.	Interventi previsti	Interventi con lavori aggiudicati (a)	Interventi con lavori avviati (b)	Interventi chiusi (c)	Interventi avviati a+b+c
Genova "Prà Marina"	10	-	1	3	4
Genova "Sampierdarena"	8	1	5	1	7
Genova "Molassana"	7	-	3	-	3
Genova "Maddalena"	11	-	5	4	9
Genova "Sestri Chiaravagna"	16	-	1	11	12
Imperia "Dal Parasio al mare"	14	2	2	2	6
Sanremo "Pigna mare"	11	-	4	5	9
Savona "Più Savona"	10	-	2	4	6
Vado Ligure con Savona "Riqualficazione del tessuto urbano"	16	-	5	3	8
Spezia "Quartieri costieri del levante"	11	-	6	-	6
Spezia "Centro città"	22	-	9	7	16
<b>Totali</b>	<b>136</b>	<b>3</b>	<b>43</b>	<b>40</b>	<b>86</b>

Come evidente, un ottimo avanzamento fisico è registrato da 3 dei PI promossi dal Comune di Genova, precisamente "Sampierdarena", "Maddalena" e "Sestri Chiaravagna" con la quasi totalità dei progetti avviati. Buon avanzamento anche per il progetto "Centro Città" del Comune della Spezia e di poco inferiore ma sempre discreto l'avanzamento del progetto "Più Savona". Circa la metà degli interventi previsti sono, invece, stati effettivamente avviati nell'ambito dei P.I. "Quartieri costieri del levante" del comune della Spezia e "Riqualficazione del tessuto urbano" di Vado Ligure con Savona. Ad uno scarso livello di realizzazione fisica, infine, i P.I. "Prà Marina" e "Molassana" promossi dal Comune di Genova e il P.I. "Dal Parasio al mare" del Comune di Imperia.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell'ambito del presente Programma.

### 3.3.1.3 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nell'attuale fase di realizzazione possono considerarsi superate le problematiche evidenziate nei precedenti Rapporti, ad eccezione di quelle correlate al Patto di Stabilità che ancora fanno registrare alcuni rallentamenti nell'attuazione degli interventi per l'oggettiva difficoltà per gli EE.LL. di procedere ai pagamenti, con conseguente rallentamento della

spesa, nonostante in parte si sia ovviato con operazioni di compensazione a livello nazionale e regionale.<sup>82</sup>

In merito ai progetti in corso di realizzazione, specifiche difficoltà solo ascrivibili a casi puntuali e correlate a particolari complessità tecniche e/o amministrative degli interventi.

---

<sup>82</sup> Per approfondimenti si veda il paragrafo 2.3 “Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli”

### 3.4 Asse 4 “Valorizzazione risorse naturali e culturali”

#### 3.4.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.4.1.1 Progressi materiali e finanziari

**Tabella 10 – Importi impegnati ed erogati**

Asse "4"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Valorizzazione risorse naturali e culturali	58.000.000,00	33.846.714,75	21.230.853,81	58,36%	36,60%

L'Asse 4 si articola in due azioni, l'una incentrata sulla “Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale”, l'altra sulla “Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000”, con una disponibilità di risorse pari rispettivamente a 55 M€ e a 3M€, per un totale di 58 M€.

I relativi avanzamenti sono dettagliati nel prospetto seguente:

Linee di intervento	Ultima certificazione (21/12/2012)	Situazione al 31/12/2012				
		Stanziamenti/ allocazioni		DATI VALIDATI SU MONIT		
		in termini di costo totale	di cui contributi POR	Finanziamento totale	Impegni	Pagamenti
	[a]	[b]	[c]	[d]	[e]	[f]
4.1 Promozione patrimonio culturale e naturale	18.860.628,83	55.000.000,00	44.000.000,00	53.665.369,06	32.642.312,24	20.514.670,78
4.2 Valorizzazione e fruizione della rete Natura 2000	710.044,15	3.000.000,00	3.000.000,00	2.394.727,65	1.204.402,51	716.183,03
<b>Totale</b>	19.570.672,98	58.000.000,00	47.000.000,00	56.060.096,71	33.846.714,75	21.230.853,81
<b>Avanzamento/costo programmato (58,0 M€)</b>	34%	100%		97%	58%	37%
<b>Avanzamento/contributi disponibili (47,0 M€)</b>			100%			

**Dal punto di vista finanziario,** come nel 2011, anche nel 2012 l'Asse ha registrato un ragguardevole avanzamento, con impegni e pagamenti complessivi aggiuntivi rispettivamente di 14,5 e 10,5 milioni di euro.

Il contributo maggiore a tale incremento è derivato principalmente dalla prima azione (impegni + 13,8 milioni di euro, pagamenti +10,2 milioni di euro), ma ciò in conseguenza del peso assolutamente prevalente, in termini di risorse disponibili, dell'azione in esame sul totale di asse (95%), mentre in realtà entrambe le azioni hanno registrato ottime performance nel corso dell'anno.

Tab. 11 - Obiettivi Asse prioritario 4

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>A4REA001</b> - Siti natura 2000 valorizzati con gli interventi (n.)	0	16	0	0	0	0	1	1
<b>A4REA002</b> - Interventi di valorizzazione delle risorse naturali (n.)	0	16	0	0	0	0	3	8
<b>A4REA003</b> - Interventi di valorizzazione delle risorse culturali (n.)	0	15	0	0	0	0	0	0
<b>A4RIS001</b> - Quota di popolazione interessata dagli interventi di valorizzazione (%)	0	10	0	0	0	0	0	(a)
<b>A4RIS002</b> - Incremento dei turisti nella stagione non turistica (numero presenze)	0	+1.800.000	+199.145	+8.739	-183.429	-382.899	-196.345	-873.671
<b>A4RIS003</b> - Siti natura 2000 valorizzati (ha)	0	600	0	0	0	0	1.194	1.194
<b>A4IMP001</b> - Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi ricettivi per abitante (n.)	0	+2,9	+0,2	+0,2	+0,0	-0,1	+0,4	n.d.
<b>A4IMP002</b> - Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa per consumi delle famiglie (%) <sup>(b)</sup>	0	0,85 <sup>(b)</sup>	0,45	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa media mensile delle famiglie (%) <sup>(c)</sup>	0	+0,53	-0,30	-0,40	-0,60	-1,20	-0,80	n.d.
<b>A4IMP003</b> - Famiglie che dichiarano di avere l'accesso internet (%)	0	+3,3	+1,5	+2,9	+10,6	+16,0	+17,6	+22,7
<b>A4IMP004</b> - Imprese con più di 10 addetti dei settori industria e servizi che dispongono di un sito web (%)	0	+12	-7,4	+1,5	+5,2	+5,2	+14,7	n.d.

*n.d. Dato non disponibile*

(a) La quantificazione sarà oggetto delle attività del Valutatore Indipendente.

(b) Serie relativa al QCS, non più aggiornata. E' stato necessario fare riferimento ad altra serie (riprodotta nella riga sottostante).

(c) Fonte: ISTAT (Indagine sul consumo delle famiglie). Il dato è relativo alla % della spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sulla spesa media mensile complessiva e non solo sulla spesa per consumi. Il valore obiettivo è stato riformulato mantenendo per la nuova serie una crescita proporzionale coerente con i dati originali.

Si riporta di seguito la sezione della tabella 1 bis relativa all'Asse 4.

In conformità alle "Indicazioni per la revisione dei Core Indicator richiesti dalla Commissione" trasmesse dal MISE, per l'indicatore CI 34 dall'anno 2011 sono forniti i dati relativi sia ai progetti avviati sia ai progetti conclusi.

Non essendo, invece, richiesto per l'indicatore CI 35 il dato relativo ai progetti avviati, sono forniti i dati relativi ai soli progetti conclusi (per facilità di lettura la cella corrispondente alla colonna "avviati" è stata annerita).

Core Indicators	Base line	Obiettivo	Avanzamento							
			2007	2008	2009	2010	2011		2012	
							avviati	conclusi	avviati	conclusi
(34) Numero progetti (turismo)	0	15	0	0	0	0	20 <sup>(a)</sup>	3	20 <sup>(a)</sup>	7
(35) Numero di posti di lavoro creati Turismo	0	(b)	0	0	0	0		(b)		(b)

(a) Dato dalla somma dei 10 progetti integrati avviati a valere sull'azione 4.1 (sugli 11 PI ammessi) e 10 interventi di valorizzazione delle Rete Natura 2000.

(b) La quantificazione sarà oggetto delle attività del Valutatore Indipendente.

**A livello fisico**, l'incremento del numero di interventi conclusi rispetto all'anno precedenti deriva esclusivamente dalla seconda linea.

Si ricorda che, analogamente a quanto segnalato per l'Asse 3, per **l'azione 4.1** "Promozione del patrimonio naturale e culturale", nel sistema di monitoraggio sono gestiti i singoli interventi di cui si compongono i Progetti Integrati, mentre gli obiettivi di Asse si riferiscono ai progetti integrati, nessuno dei quali concluso al 31/12/2012.

Gli interventi strutturali<sup>83</sup> ammessi alle agevolazioni<sup>84</sup> sono 97, al netto delle rinunce presentate dai Comuni di Diano Marina, di Ortovero e di Riomaggiore e dei 5 interventi ancora in sospeso del PI "Sistema delle ville e dei giardini del Ponente Ligure". Di questi, al 31/12/2012 ne risultavano attivi 89, come da prospetto seguente che ne evidenzia gli stati di avanzamento fisico.

**Prospetto: Azione 4.1 - quadro di avanzamento fisico degli interventi attivi**

Provincia proponente	Progetti previsti	Progetti con procedure avviate	Interventi con lavori aggiudicati (a)	Interventi con lavori avviati (b)	Interventi chiusi almeno per la parte più rilevante (c)	Interventi avviati (a+b+c)
Genova	38	38	-	26	8	34
Imperia	15	9	-	3	2	5
La Spezia	22	21	3	10	1	14
Savona	22	21	-	14	3	17
<b>Totale</b>	<b>97</b>	<b>89</b>	<b>3</b>	<b>53</b>	<b>14</b>	<b>70</b>

Dei singoli interventi, anche a fine 2012 si conferma la conclusione di un solo progetto, il "Genoa Port Center - il porto della conoscenza" Centro espositivo-educativo del Porto di Genova appartenente al Progetto integrato "Musei in rete: il lavoro dell'uomo e le trasformazioni del territorio" presentato dalla Provincia di Genova.

<sup>83</sup> Escludendo dal computo i progetti di monitoraggio

<sup>84</sup> Con D.G.R. 719/2009

Nell'ambito dell'**azione 4.2** risultano conclusi 7 dei 9 interventi proposti dall'Ente Parco Portofino, attraverso i quali si è provveduto al ripristino e all'integrazione delle aree di sosta lungo i sentieri del parco, al ripristino della staccionata lungo due diversi sentieri e alla sistemazione di una sorgente alla sostituzione ed integrazione dei tabelloni di benvenuto e orientamento dell'area parco nonché alla Manutenzione e messa in sicurezza sentieri del parco e al Restauro e risanamento del manufatto denominato "semaforo vecchio". Tutti gli interventi hanno insistito sul medesimo Sito Natura 2000, avente complessivamente una superficie di 1.194 ha, pertanto, come Indicatore di realizzatore si può registrare n.1 sito natura 2000 valorizzato e come Indicatore di risultato si può considerare l'intera superficie del Sito, pari a 1.194 ha.

Ancora per l'anno 2012, come per gli anni precedenti, non è al momento possibile correlare la valutazione di "impatto" dell'Asse 4 all'avanzamento fisico registrato a fine anno, considerato che gli unici progetti conclusi sono dell'Azione 4.2 e complessivamente rivestono un peso, in termini finanziari, pari allo 0,46% della complessiva disponibilità dell'Asse, troppo modesto per orientare una valutazione di impatto dell'intero Asse.

Per tale motivazione si rappresenta di seguito un quadro complessivo regionale relativo al turismo e all'accesso alle nuove tecnologie.

Nel 2012 la Liguria segna un calo dei flussi turistici rispetto all'anno precedente: si riducono sia le presenze, sia gli arrivi (di italiani e di stranieri). Calano significativamente anche le presenze nella stagione non turistica.

Un ulteriore miglioramento si registra invece per il dato relativo all'accesso ad Internet da parte delle famiglie e per le imprese con più di 10 addetti che hanno la disponibilità di un sito web.

In calo invece la spesa delle famiglie per ricreazione e cultura sul totale della spesa mensile: il valore peraltro si attesta stabilmente su un valore inferiore rispetto al baseline.

### **3.4.1.2 Analisi qualitativa**

Al 31/12/2012 entrambe le azioni che concorrono alla realizzazione degli obiettivi dell'Asse – finalizzato alla promozione del patrimonio culturale e naturale - mostrano un buon livello di realizzazione.

Sinteticamente si ricorda che la prima azione si pone quale obiettivo la valorizzazione e promozione del patrimonio storico-culturale e ambientale diffuso sul territorio ai fini di ampliare e diversificare l'offerta turistica e destagionalizzare i flussi turistici. Tale obiettivo è perseguito mediante Progetti integrati tematici presentati dalle quattro Amministrazioni provinciali, in qualità di soggetti proponenti e coordinatori di interventi integrati, sinergici e complementari attuati dalle Amministrazioni provinciali stesse e da altri soggetti pubblici che agiscono sul territorio.

I Progetti Tematici Integrati sono stati selezionati a seguito di un unico bando emanato nel 2009 e hanno ad oggetto beni di pregio storico, architettonico e culturale di rilevante valore e significatività, sia per dimensione, sia per importanza storica, sia per attrattività che possono esercitare sul piano turistico-culturale, che hanno toccato le seguenti tematiche:

- Valorizzazione della rete dei Castelli e delle fortificazioni;
- Valorizzazione della rete delle ville, delle dimore e dei giardini storici;
- Valorizzazione della rete e sistema dei musei di eccellenza;
- Valorizzazione dei siti archeologici di rilievo.

Il quadro complessivo degli 11 “Progetti Integrati tematici” ammessi a finanziamento è riepilogato nel seguente prospetto, che mostra anche l’avanzamento finanziario al 31/12/2012.

**Prospetto – Linea di intervento 4.1: graduatoria dei progetti integrati finanziati**

Provincia proponente	Titolo del Progetto Integrato	Costo totale ammesso	Contributo assegnato	Impegni dei beneficiari finali	Pagamento beneficiari finali
La Spezia	Passaggio nella Terra della Luna: itinerari e siti archeologici	5.961.950,00	4.769.560,00	1.007.439,19	482.257,90
	Passaggio nella Terra della Luna: castelli e fortificazioni	5.456.200,60	4.319.576,00	2.901.031,92	1.838.585,42
	Monitoraggio <sup>(a)</sup>			229.000,00	105.872,25
	<b>Totale SP</b>	<b>11.418.150,60</b>	<b>9.089.136,00</b>	<b>4.137.471,11</b>	<b>2.426.715,57</b>
Genova	Terre di castelli e dimore difensive in Provincia di Genova	3.896.018,60	3.116.814,00	2.569.871,90	1.646.466,59
	Musei in rete: il lavoro dell’uomo e le trasformazioni del territorio	6.101.630,00	4.681.303,00	4.837.791,39	2.833.034,92
	Ville e giardini storici della Prov. di Genova	9.163.810,37	3.807.114,00	7.946.262,03	5.171.112,65
	Dimore e parchi storici della Grande Genova	3.229.600,00	2.583.680,00	1.026.930,25	638.910,07
	Monitoraggio <sup>(a)</sup>			359.906,50	359.906,50
	<b>Totale GE</b>	<b>22.391.058,97</b>	<b>14.188.911,00</b>	<b>16.740.762,07</b>	<b>10.649.430,73</b>
Savona	Sistema dei Musei della Prov. di Savona: un caleidoscopio d’arte, storia e cultura	5.065.766,60	3.902.456,00	2.820.780,45	2.183.993,58
	I sistemi difensivi dei Marchesati Clavesana e Del Carretto	6.163.680,20	4.449.386,00	3.819.016,14	2.211.345,88
	Monitoraggio <sup>(a)</sup>			149.417,00	121.402,08
	<b>Totale SV</b>	<b>11.229.446,80</b>	<b>8.351.842,00</b>	<b>6.789.213,59</b>	<b>4.516.741,54</b>
Imperia	Valorizzazione della rete e sistema dei musei di eccellenza della Prov. di Imperia	4.347.000,00	3.477.600,00	2.073.198,78	1.707.283,00
	Sistema difensivo nella storia del Ponente Ligure	5.719.718,33	4.575.775,00	2.310.195,46	723.477,97
	Sistema delle ville e dei giardini del Ponente Ligure	4.515.241,90	841.271,00 <sup>(b)</sup>	-	-
	Monitoraggio <sup>(a)</sup>			255.471,23	255.261,97
	<b>Totale IM</b>	<b>14.581.960,23</b>	<b>8.053.375,00</b>	<b>4.638.865,47</b>	<b>2.686.022,94</b>
	<b>Totale progetti</b>	<b>59.620.616,60</b>	<b>39.683.264,00</b>	<b>32.306.312,24</b>	<b>20.278.910,78</b>
	Progetto "Liguria heritage"	1.878.040,00	1.878.040,00	336.000,00	235.760,00
	<b>Totale</b>	<b>61.498.656,60 <sup>(c)</sup></b>	<b>41.561.304,00 <sup>(c)</sup></b>	<b>32.642.312,24</b>	<b>20.514.670,78</b>

(a) I dati registrati nelle colonne “costo totale ammesso” e “contributo assegnato” sono comprensivi degli importi relativi al monitoraggio.

(b) Ultimo progetto integrato in graduatoria è stato assegnato un contributo corrispondente alle risorse residue disponibili.

(c) La situazione riportata è in evoluzione: in relazione alle rinunce pervenute si sono rese disponibili risorse che saranno riutilizzate prioritariamente ad integrazione dell’ultimo intervento parzialmente finanziato fino alla concorrenza delle risorse in allora disponibili, in seconda istanza per finanziare completamenti e migliorie nell’ambito dei PIT ammessi.

Nell’ambito dei singoli Progetti Integrati selezionati, una parte dei contributi è stata destinata alle quattro Amministrazioni Provinciali proponenti, per il coordinamento degli interventi nonché per l’espletamento delle attività di monitoraggio.

Della dotazione complessiva della prima azione, 2 milioni di euro sono destinati alla realizzazione di attività – a regia regionale – di promozione e valorizzazione del patrimonio culturale oggetto degli interventi realizzati. Tale intervento è stato attivato nel 2011, con



l'approvazione, da parte della Giunta regionale<sup>85</sup>, del progetto "Liguria Heritage" sviluppato da FILSE e finalizzato ad integrare la capacità dei singoli PIT di perseguire le azioni di valorizzazione, promozione e fruizione e gestione.

Il costo complessivo del progetto è stimato in 1.878.040,00 €, di cui:

- 336 mila euro per le attività di direzione, coordinamento, rendicontazione e monitoraggio del progetto "Liguria Heritage". Per tale attività entro fine 2012 era stata impegnata la totalità del costo stimato (336 mila euro) a favore di FILSE e pagati per quasi 234 mila euro.
- La restante quota per la realizzazione delle attività previste dal progetto "Liguria Heritage". L'avvio del progetto si stima per il secondo semestre 2013, quando i progetti integrati saranno in una fase di realizzazione più avanzata.

Per quanto concerne, invece, l'azione 4.2, si ricorda che la stessa è volta a migliorare l'attrattività del territorio valorizzandone le risorse ambientali, attraverso interventi di miglioramento e promozione dei servizi e delle strutture rivolti a coniugare conservazione della natura e sviluppo economico; di miglioramento della fruizione di aree naturalisticamente rilevanti (Rete Natura 2000); di ampliamento delle conoscenze sui valori naturalistici ai fini della promozione del territorio.

Rispetto all'anno precedente l'azione ha registrato significativi progressi, finanziari e fisici, per illustrare i quali viene evidenziato l'avanzamento, al 31/12/2012, dei singoli progetti ammessi a finanziamento, suddiviso per tipologia di intervento.

**A) 4 Interventi a regia regionale** rispettivamente riguardanti :

- il monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS e nelle Alpi Liguri, con un contributo assegnato pari a 180.000,00 euro al Parco del Beigua: il progetto è in fase di chiusura sia dal punto di vista finanziario sia fisico;
- il monitoraggio delle colonie di chiroteri presenti in Liguria, con un contributo assegnato pari a 120.000,00 euro al Parco delle Alpi Liguri: intervento non ancora presente in Monit in quanto privo di impegni;
- monitoraggio della presenza del lupo in Liguria: contributo pari a 180.000,00 euro all'Ente Parco dell'Antola: a fine 2012 registrava un buon livello di impegni (162.000,00 euro) ma ancora ridotti pagamenti (22 mila euro);
- monitoraggio della fauna minore in Liguria, contributo di 120.000,00 euro all'Ente Parco di Montemarcello-Magra: anche questo progetto, come il precedente, si attestava ad un buon livello di impegni (oltre i 100 mila euro) e ancora limitati pagamenti (circa 20 mila euro).

**B) interventi di tipo promozionale e divulgativo**

Per l'attuazione di questa tipologia di interventi a fine 2010<sup>86</sup> era stato approvato il **Programma di azioni** tese a migliorare ed accrescere la conoscenza del territorio, stimolare le comunità locali ad una fruizione e promozione più consapevole del territorio stesso, valorizzarne le potenzialità di attrattività turistica in ottica sostenibile.

Tale programma comprende diverse tipologie di interventi sinergici da realizzarsi da parte di diversi soggetti attuatori (Centri di Educazione Ambientale (CEA) del Sistema Ligure afferenti ad Enti Locali, Province e Centri provinciali di Educazione Ambientale (CEAP) del Sistema Ligure, Parchi, Agenzia Regionale Per la protezione dell'Ambiente Ligure (ARPAL)).

---

<sup>85</sup> Deliberazione n.543 del 20 maggio.

<sup>86</sup> Con D.G.R. 1540 del 17/12/2010

Nei primi mesi del 2011<sup>87</sup> sono state approvate le modalità attuative dei progetti dei Centri del sistema regionale di educazione ambientale e con successivo atto<sup>88</sup> sono state approvate le 13 proposte progettuali presentate dai soggetti attuatori, per un totale di contributi assegnati pari a 235 mila euro.

Con specifici atti sono stati approvati il progetto dell'Arpal<sup>89</sup>, con il quale è stato concesso il contributo di 30 mila euro e il progetto dell'Ente Parco di Portofino<sup>90</sup> inerente la Valorizzazione turistica e diffusione competenze ambientale "iphone dei parchi" di 35 mila euro.

Sempre nel 2011 sono state selezionati, con istruttoria formale, tecnica ed economica elaborata da parte del Servizio Parchi, Aree Protette e Biodiversità con la collaborazione delle strutture interessate del Dipartimento Ambiente, **i progetti presentati dagli Enti gestori dei Siti Natura 2000** liguri sulla base dei criteri di selezione degli interventi e dell'invito a presentare proposte effettuati nel 2010.

I progetti, come stabilito dalle "Linee guida e disposizioni comuni"<sup>91</sup> potevano essere ricondotti a **tre tipologie di intervento**:

**1a: di miglioramento e promozione dei servizi;**

**1b: di miglioramento e promozione delle strutture;**

**2: finalizzati alla fruizione di aree naturalisticamente rilevanti.**

I progetti ammessi a finanziamento<sup>92</sup>, per un totale di contributi assegnati pari a 2 M€ suddivisi nelle tre tipologie citate, con evidenza dei contributi assegnati, sono:

#### ***Progetti di tipologia 1\****

- Ente Parco del Beigua - Valorizzazione, tutela e fruizione sostenibile delle pareti di roccia all'interno del Parco del Beigua e della ZPS Beigua-Turchino: 50.000,00 € di contributo assegnato. A fine anno registrava impegni per quasi 34 mila euro e l'affidamento dei lavori ;
- Ente Parco delle Alpi Liguri - Valorizzazione e fruizione della Rete Natura 2000 del Parco (parte divulgativa): 26.000,00 euro di contributi assegnati. Intervento non ancora avviato.
- Ente Parco del Beigua - Promozione e valorizzazione della Rete Natura 2000 attraverso attività didattiche e divulgative da realizzarsi presso il Centro Ornitologico e di Educazione Ambientale: al progetto è stato assegnato un contributo parziale di 19.684,16 euro a fronte di un contributo ammesso pari a 60.000,00 euro. Il progetto registrava impegni per la quasi totalità del contributo e l'affidamento dei lavori.

#### ***Progetti di tipologia 1b***

- Parco di Portovenere - Realizzazione della stanza dei suoni e dei punti di avvistamento avifauna- Isola Palmaria: 30.000,00 di contributi assegnati, circa 11 mila euro di impegni e di pagamenti.
- Ente Parco dell'Antola - Allestimento del Centro Visita "Il lupo": 271.949,35 euro di contributi assegnati. Progetto non ancora avviato.

---

<sup>87</sup> Con decreto del direttore generale n. 97 del 22/03/2011

<sup>88</sup> Decreto n. 310 del 14/07/2011

<sup>89</sup> Decreto n. 235 del 07/06/2011

<sup>90</sup> Decreto del direttore Generale n 3787 del 27/12/2011

<sup>91</sup> Approvate con Decreto del Direttore Generale n. 677 del 17/06/2011

<sup>92</sup> Con Decreto del Direttore Generale n.503 del 07/11/2011

- Ente Parco dell'Aveto - Miglioramento e promozione di strutture e servizi del parco: 274.100,00 euro assegnati, di cui circa 51 mila euro impegnati e pagati.

### ***Progetti di tipologia 2***

- Ente Parco di Montemarcello-Magra - Realizzazione del Parco naturalistico dei bozi di Saudino - 1° lotto funzionale: 420.000,00 euro assegnati, di cui impegnati quasi 18 mila euro e un avanzamento della spesa per un importo di circa 7 mila euro.
- Parco di Portofino - Giardino botanico diffuso: 73.560,00 euro assegnati. Progetto non ancora avviato.
- Parco di Portovenere - Interventi per la realizzazione dell'orto botanico dell'isola Palmaria: 54.500,00 euro assegnati, di cui impegnati circa 14 mila euro e pagati 11 mila euro.
- Parco del Beigua - Interventi di conservazione degli Habitat nel Parco del Beigua - miglioramento della funzionalità ecologica e della fruizione naturalistica dell'alta valle del Lerone: 200.000,00 euro assegnati. Nel 2012 si registravano i primi impegni per circa 22 mila euro e l'affidamento dei lavori.
- Parco di Portofino - Valorizzazione sentieristica: 364.020,80 euro assegnati. Progetto non ancora avviato.
- Ente Parco dell'Antola - SIC Conglomerato di Vobbia - Progetto di sistemazione e miglioramento della fruibilità: 216.185,69 euro assegnati. A fine anno si registravano gli impegni relativi alla progettazione, per importo di circa 12 mila euro e pagamenti per circa 30 mila euro.

### **C) Interventi per l'ampliamento delle conoscenze sui valori naturalistici ai fini della promozione del territorio**

Con Deliberazione n. 1406 del 23/11/2012 la quota parte di dotazione finanziaria della misura, pari a 80.000 euro, già rivolta a finanziare l'ampliamento delle conoscenze sui valori naturalistici ai fini della promozione del territorio, è stata destinata alla riprogettazione della banca dati informatica Li.Bi.Oss.<sup>93</sup> e al suo aggiornamento. Quest'ultima parte, relativa all'analisi, validazione e l'informatizzazione dei dati di monitoraggi regionali, è stata affidata ad Arpal, che già gestisce l'Osservatorio.

Con successivo Decreto del Direttore Generale n 4842 del 24/12/2012, è stata approvata la fornitura relativa alla riprogettazione della banca dati, per un importo pari a 70.000,00 euro, a Datasiel, nell'ambito dell'esistente convenzione con la Regione per lo sviluppo e la conduzione tecnica del sistema informativo elettronico regionale.

Nell'ambito dei sopra illustrati progetti ammessi a finanziamento, ai quali sono stati assegnati complessivamente 2.900.000,00 € di contributi, gli interventi inseriti nel sistema di monitoraggio al 31/12/2012, in quanto presentavano impegni giuridicamente vincolanti, sono riepilogati nel prospetto seguente, con separata indicazione dei nuovi progetti con impegni nel 2012 e di quelli chiusi.

<sup>93</sup> L'Osservatorio Figure della biodiversità (Li.Bi.Oss.) fa parte del Sistema informativo regionale della biodiversità, che a sua volta è parte del Sistema informativo regionale ambientale della Liguria (SIRAL) di cui alla L.R. 4 agosto 2006, n. 20 e ss.mm.ii.

**Prospetto – Azione 4.2: Tabella riassuntiva dei progetti in corso e conclusi**

Titolo progetto	Beneficiario	2011			2012			chiusi
		Fin.to totale	Impegno validato	Pagamento ammesso	Fin.to totale	Impegno validato	Pagamento ammesso	
Monitoraggio della comunità ornitica nelle ZPS nelle aree liguri di maggiore vocazionalità avifaunistica e/o agricola	Ente Parco Beigua	180.000,00	116.653,28	116.653,28	180.000,00	175.525,88	146.125,88	
Programma di attività di azioni di promozione del territorio conseguenti all'ampliamento delle conoscenze sui valori naturalistici	Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente ligure	30.000,00	30.000,00	13.818,52	30.000,00	30.000,00	30.000,00	x
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 nel comune di Imperia	Comune di Imperia	21.176,50	6.066,50	6.066,50	21.176,50	17.622,51	17.621,68	
Restauro e risanamento del manufatto denominato "semaforo vecchio"	Ente Parco di Portofino	95.334,16	91.488,35	25.334,16	92.967,00	92.967,00	25.334,16	x
Manutenzione e messa in sicurezza sentieri del parco	Ente Parco di Portofino	80.000,00	80.000,00	78.346,41	78.346,41	78.346,41	78.346,41	x
Sostituzione ed integrazione dei tabelloni di benvenuto e orientamento dell'area parco	Ente Parco di Portofino	37.998,24	37.998,24	24.948,13	24.948,13	24.948,13	24.948,13	x
Ripristino ed integrazione aree di sosta lungo i sentieri del parco	Ente Parco di Portofino	44.976,40	44.976,40	44.976,40	44.976,40	44.976,40	44.976,40	x
Ripristino e integrazione staccionata sentiero per sant'Antonio di Niasca	Ente Parco di Portofino	22.686,96	22.686,96	22.686,96	22.686,96	22.686,96	22.686,96	x
Ripristino ed integrazione staccionata lungo via Gave	Ente Parco di Portofino	32.425,00	32.425,00	31.964,86	31.964,86	31.964,86	31.964,86	x
Sistemazione della sorgente denominata la vecchia in Comune di Camogli	Ente Parco di Portofino	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	x
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 nel comprensorio della riviera del Beigua	Comune di Albisola Marina				15.294,12	15.294,12	11.040,00	
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 nel parco dell'Antola	Ente Parco dell'Antola				30.200,00	27.998,00	17.304,00	
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 nella val d'Aveto	Ente Parco dell'Aveto				31.000,00	18.473,50	16.494,91	
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 nel parco del Beigua	Ente Parco Beigua				30.117,65	23.809,81	15.354,80	
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 nel comune di Genova	Comune di Genova				15.300,00	15.300,00	5.000,00	
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 nel parco di Montemarcello Magra	Ente Parco di Montemarcello-Magra				30.100,00	30.100,00	23.360,00	
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 in provincia di Portofino	Ente Parco di Portofino				32.000,00	24.286,56	24.250,14	
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 in provincia di Genova	Provincia di Genova				14.750,00	13.275,00	9.292,50	

Titolo progetto	Beneficiario	2011			2012			chiusi
		Fin.to totale	Impegno validato	Pagamento ammesso	Fin.to totale	Impegno validato	Pagamento ammesso	
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 in provincia di Imperia	Amministrazione provinciale di Imperia				14.706,00	4.200,00	4.200,00	
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 in provincia di La Spezia	Provincia della Spezia				14.706,00	5.215,44	4.415,43	
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 in provincia di Savona	Provincia di Savona				14.706,00	11.500,00	5.750,00	
Valorizzazione e fruizione delle rete natura 2000 in provincia di La Spezia	Comune di La Spezia				15.311,77	15.311,77	9.000,00	
Attività di monitoraggio della presenza del lupo in Liguria	Ente parco dell'Antola				180.000,00	162.000,00	22.000,00	
Attività di monitoraggio della fauna minore in Liguria	Ente parco di Montemarcello-Magra				120.000,00	101.327,37	20.571,04	
Valorizzazione tutela e fruizione sostenibile delle pareti di roccia all'interno del parco del Beigua e della zps Beigua-Turchino	Ente Parco Beigua				50.000,00	33.865,48	0,00	
Promozione e valorizzazione della rete natura 200 attraverso attività didattiche e divulgative da realizzarsi presso il centro ornitologico e di educazione ambientale	Ente parco Beigua				19.684,16	19.662,50	0,00	
Realizzazione della stanza dei suoni e dei punti di avvistamento avifauna-isola Palmaria	Comune di Portovenere				30.000,00	11.590,06	10.819,24	
Miglioramento e promozione di strutture e servizi del parco	Ente parco dell'Aveto				274.100,00	51.476,36	51.416,40	
Realizzazione del parco naturalistico dei bozi di Saudino-1 lotto funzionale	Ente parco di Montemarcello-Magra				420.000,00	17.947,33	7.204,34	
Interventi per la realizzazione dell'orto botanico dell'isola Palmaria	Comune di Portovenere				54.500,00	14.002,50	11.430,55	
Interventi di conservazione degli habitat nel parco del Beigua-miglioramento funzionalità ecologica e della fruizione naturalistica dell'alta valle del Lerone	Ente parco Beigua				200.000,00	22.385,00	0,00	
"Sic conglomerato di Vobbia"-progetto di sistemazione e miglioramento della fruibilità	Ente parco dell'Antola				216.185,69	12.143,56	3.175,20	
Valorizzazione turistica e diffusione competenze ambientali "iPhone dei parchi"	Ente parco di Portofino				35.000,00	24.200,00	12.100,00	
<b>Totali</b>		<b>554.597,26</b>	<b>472.294,73</b>	<b>374.795,22</b>	<b>2.394.727,65</b>	<b>1.204.402,51</b>	<b>716.183,03</b>	

Gli interventi dell'Ente Parco di Portofino inseriti nel sistema di monitoraggio fanno parte di un unico progetto di tipologia 2 dal titolo "Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali del Parco di Portofino: rete escursionistica", composto complessivamente da 10 interventi.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell'ambito del presente Programma.

### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

La principale difficoltà segnalata nel precedente RAE per l'azione 4.1, correlata alla generale complessità progettuale e realizzativa degli interventi e alla numerosità dei soggetti attuatori, si può ormai considerare superata.

Allo stato attuale di avanzamento, specifiche difficoltà solo ascrivibili a casi puntuali, mentre si confermano i rallentamenti registrati dal Progetto Integrato proposto dalla Provincia della Spezia, collegati ai fenomeni alluvionali dell'autunno 2011, che hanno comportato difficoltà nel portare avanti alcuni interventi ubicati nelle zone più colpite.

Infine, essendo una cospicua parte dei soggetti attuatori, per la massima parte Enti Locali soggetti al Patto di stabilità, anche per questa azione valgono le problematiche correlate a tale situazione, già evidenziate per l'Asse 3.

Come già sottolineato nei precedenti rapporti annuali, per **la seconda azione** la dimensione mediamente contenuta degli interventi garantisce - in linea generale - una realizzazione in tempi ridotti e comunque compatibili con la tempistica del Programma.

Tuttavia, alcuni interventi al 31/12/2012 non risultavano ancora avviati per problematiche puntuali che hanno caratterizzato la fase di avvio.

In particolare per il progetto, a respiro triennale, di monitoraggio dei chiroterri affidato al Parco Alpi Liguri che ha registrato un forte ritardo nella fase di avvio dovuto a molteplici problemi amministrativi e di bilancio dell'Ente, è già stato deciso un ridimensionamento finanziario che sarà operativamente attuato nel corso del 2013.

Analoghi problemi amministrativi e finanziari del soggetto attuatore hanno interessato un altro progetto triennale, il progetto divulgativo delle Alpi Liguri, ed in questo caso si sta monitorando la situazione e si procederà ad un ridimensionamento qualora il progetto non venga avviato in tempi rapidi.

Situazione diversa per i progetti del Parco Portofino di Valorizzazione sentieristica e del Parco dell'Antola "Centro del lupo" per i quali sono da considerarsi risolte le problematiche della fase iniziale e l'avvio è previsto nel 2013.

### 3.5 Asse 5 “Assistenza Tecnica”

#### 3.5.1 Conseguitamento degli obiettivi e analisi dei progressi

##### 3.5.1.1 Progressi materiali e finanziari

**Tabella 12 – Importi impegnati ed erogati**

Asse "5"	Contributo Totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni	Pagamenti	Impegni	Pagamenti
	( a )	( b )	( c )	( b/a )	( c/a )
Assistenza Tecnica	20.189.365,00	13.025.088,23	10.187.471,60	64,51%	50,46%

Dal punto di vista finanziario, si segnala un buon avanzamento degli impegni e dei pagamenti, entrambi aumentati di oltre 10 punti percentuali rispetto all’anno precedente.

**Tab. 13 - Obiettivi Asse prioritario**

Indicatori	Base-line	Obiettivo	Avanzamento					
			2007	2008	2009	2010	2011	2012
<b>ATREA001</b> - Studi, ricerche e valutazioni prodotte (n.)	0	10	0	0	6	12	25 <sup>(a)</sup>	26 <sup>(a)</sup>
<b>ATREA002</b> - Azioni di informazione e pubblicità (n.)	0	10	0	0	3	3	3	4
<b>ATRIS001</b> - Quote della popolazione a conoscenza del PO (%)	0	14.5	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d. <sup>(b)</sup>
<b>ATRIS002</b> - Diminuzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati (%)	0	-15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d. <sup>(c)</sup>

n.d. Dato non disponibile

- <sup>(a)</sup> Da tali dati andrebbero decurtate 3 unità, in quanto un progetto, al quale è associato l’indicatore di realizzazione “azioni di informazioni e pubblicità” e valorizzato appunto 3, in realtà concerne la corresponsione di arretrati contrattuali da lavoro interinale per le attività connesse all’attuazione del por fesr riferiti a 3 incarichi già registrati in altrettanti progetti.
- <sup>(b)</sup> E’ prevista un’indagine allo scopo di quantificare l’indicatore. Il dato sarà fornito non appena disponibile.
- <sup>(c)</sup> Dato di difficile quantificazione che andrebbe distinto per le linee infrastrutturali e quelle rivolte alle imprese. Si segnala, comunque, la netta tendenza alla riduzione della tempistica di selezione e finanziamento delle proposte progettuali.

Le attività di Assistenza Tecnica a supporto dell’attuazione del Programma sono regolarmente proseguite nel corso del 2012.

I nuovi pagamenti registrati nel corso del 2012 riguardano incarichi in corso relativi a:

- attività di Assistenza Tecnica a supporto dell’esecuzione del PO, affidata a Liguria Ricerche S.p.A.;
- attività previste dal Piano della Comunicazione, affidate al RTI costituito tra CONFORM S.r.l. di Roma (capogruppo), AB COMUNICAZIONI S.r.l. di Milano e PBCOM S.p.A.;
- servizio di audit delle operazioni e di parte dell’attività di verifica del funzionamento dei sistemi di gestione e controllo di cui all’art. 62 del regolamento CE 1828/2006 sulle attività cofinanziate con il FESR, affidate a SELENE AUDIT S.r.l.;
- attività di animazione economica previste dal Piano della Comunicazione, affidate a Unioncamere Liguria.

Nel corso dell'anno si sono registrati, inoltre, nuovi impegni con corrispondenti primi pagamenti in relazione a:

- per le spese finali di Medio Credito Centrale per l'attività di gestione delle misure 1.4 e 2.1 del DOCUP Ob. 2;
- valutazione indipendente del Programma, affidata al RTI composto da Clas spa, Istituto per la Ricerca Sociale e Fondazione Giacomo Brodolini;
- incarichi affidati a Datasiel S.p.A. per il miglioramento del sistema informativo regionale di monitoraggio e per l'implementazione del sistema di gestione front-office dei bandi por on-line e delle applicazioni di gestione back office.
- le spese per Comitato di Sorveglianza di giugno 2012.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, in aggiunta agli interventi già registrati come conclusi nel precedente RAE, relativi all'indicatore "Studi, ricerche e valutazioni prodotte":

- cinque contratti di lavoro interinale a supporto dell'AdG, e dell'AdA e saldo finale delle relative spettanze;
- le otto valutazioni fornite dal C.R.R.I (Centro regionale di ricerca e innovazione) all'Autorità di gestione del Por fesr 2007-2013 delle domande relative ai poli di ricerca e innovazione;
- 5 progetti affidati a Datasiel S.p.A. rispettivamente relativi a:
  - adeguamento del sistema informativo regionale al sistema di monitoraggio del POR (pur se sono possibili ulteriori modifiche e/o miglioramenti futuri);
  - implementazione del Protocollo di colloquio tra SUAP/Fi.L.S.E. e SIRGIL/QSN per il monitoraggio del POR;
  - completamento del sistema informativo regionale SIRGIL – POR FESR 2007-2013;
  - realizzazione del sito regionale dedicato al POR FESR 2007-2013;
- il supporto tecnico ed operativo agli uffici fornita da A.R.R.E.D. SPA per attività informativa e di accompagnamento ai proponenti dei progetti integrati nell'ambito degli Assi 3 e 4 del POR;
- le spese della Commissione di valutazione delle offerte per il Piano della Comunicazione;
- il supporto all'Autorità ambientale regionale fornito da Liguria Ricerche S.p.A.
- un incarico di supporto tecnico ed operativo all'Autorità di gestione del Programma affidato a Fi.L.S.E. S.p.A.

si registra nel 2012 la conclusione dell'intervento affidato a Datasiel relativo all'implementazione del sistema di gestione front-office dei bandi por on-line e delle applicazioni di gestione back office.

In merito alle "Azioni di informazione e pubblicità", nel 2011 risultavano chiuse le Attività di informazione e pubblicità del POR relative alla pubblicazione degli estratti del bando dei poli di ricerca a valere sull'Asse 1; nel 2011 si registra la conclusione di un ulteriore progetto riguardante le spese per Comitato di Sorveglianza di giugno 2012.

Si evidenzia come i principali incarichi che prevedono la realizzazione di azioni di informazione e pubblicità ricoprono l'intero arco di attuazione del Programma, pertanto saranno valorizzati solo al termine del Programma stesso.



Per quanto riguarda gli indicatori di risultato, non è possibile la loro valorizzazione utilizzando i dati registrati sul sistema informativo, pertanto è prevista un'indagine per verificare la quota di popolazione a conoscenza del PO, mentre per quanto riguarda l'indicatore "diminuzione del tempo medio di istruttoria", la relativa quantificazione dovrà distinguere le due tipologie di interventi, nello specifico quelli infrastrutturali da quelli rivolti alle imprese.

Come segnalato nei precedenti RAE, si può comunque segnalare una sensibile riduzione dei tempi per le attività istruttorie e di concessione dei contributi rispetto ai precedenti periodi di programmazione.

#### **3.4.1.3 Analisi qualitativa**

Nel corso del 2012 sono proseguite le attività di Assistenza Tecnica di supporto alla gestione del Programma, in relazione a "Studi, ricerche e valutazioni" e "azioni di informazione e pubblicità".

Maggiori approfondimenti sulle attività di Assistenza Tecnica sono illustrati nel capitolo 5 del presente documento, mentre il capitolo 6 è dedicato alle attività di Informazione e pubblicità.

Il principio di flessibilità tra le fonti di finanziamento non è stato attivato nell'ambito del presente Programma.

#### **3.4.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

Non vi sono problemi significativi da rilevare incontrati nell'attuazione delle attività della Priorità.

### **4. Grandi progetti**

Allo stato attuale delle cose, non è previsto il finanziamento di grandi progetti, così come definiti dalla disciplina comunitaria (art. 39 Reg. 1083/2006).

### **5. Assistenza tecnica**

Nel corso del 2012 sono proseguiti gli incarichi affidati negli anni precedenti nell'ambito dell'Asse 5 "Assistenza Tecnica", tra i quali si segnalano:

- il servizio di Assistenza Tecnica vera e propria, a supporto dell'A.d.G. nell'attuazione del Programma, affidato alla società Liguria Ricerche S.p.A, struttura in house dell'Amministrazione ;
- le attività di supporto operativo ai Comuni attuatori dei Progetti Integrati relativi all'Asse 3 "Sviluppo Urbano" e di supporto specialistico all'Autorità di Gestione per la valutazione tecnico – amministrativa dei progetti definitivi/esecutivi presentati dai beneficiari dell'Azione 4.1 "Promozione del patrimonio culturale e naturale", assegnate alla società in house A.R.R.E.D. S.p.A. con D.G.R. n. 1449/2008 e s.m.;

- l'attività di supporto tecnico ed operativo all'Autorità di Gestione finalizzata alla buona riuscita del Programma, affidata alla società in house FI.L.SE. S.p.A. con D.G.R. n. 1792/2008 e s.m.;
- il servizio per l'attuazione del Piano di Comunicazione, aggiudicato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) CONFORM S.r.l. (capogruppo), AB COMUNICAZIONI S.r.l. e PBCOM S.p.A. che ha consentito lo svolgimento di attività di pubblicità, divulgazione e comunicazione del Programma;
- l'incarico per l'attività di animazione economica a favore delle imprese, realizzata da Unioncamere Liguria, con la collaborazione del sistema camerale e delle Associazioni regionali di categoria maggiormente rappresentative;
- il servizio per l'attività di Audit sui sistemi di gestione e controllo di cui all'art. 62 del regolamento CE 1828/2006 sulle attività cofinanziate con il FESR per la programmazione 2007- 2013, aggiudicato alla società SELENE AUDIT S.r.l.;
- gli incarichi alla società in house Datasiel S.p.A. per il miglioramento del sistema informativo regionale di monitoraggio, per l'implementazione del sito internet dedicato al FESR e per l'acquisto di attrezzature informatiche necessarie per le attività di controllo di primo livello.
- il servizio di valutazione indipendente del Programma aggiudicato a fine 2011 al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (RTI) costituito tra Gruppo Clas S.p.A., Istituto per la Ricerca Sociale e Fondazione Giacomo Brodolini.
- le attività di supporto specialistico all'Autorità di Gestione affidate ad A.R.R.E.D. e a FI.L.SE.<sup>94</sup>, rispettivamente per l'istruttoria tecnico - amministrativa dei progetti definitivi/esecutivi presentati dai soggetti beneficiari finali degli Assi 3 "Sviluppo Urbano" e 4, Azione 4.1, "Promozione del patrimonio culturale e naturale" e per il supporto tecnico e specialistico nelle fasi di gestione e di controllo delle rendicontazioni relative agli interventi infrastrutturali del Programma Operativo;

La dotazione assegnata dal Piano Finanziario all'Asse 5 ammonta a € 20,19 milioni in termini di costo totale, pari al 3,84% delle risorse assegnate all'intero Programma.

Al 31 dicembre 2012, gli incarichi affidati a valere sull'Asse 5 "Assistenza Tecnica" hanno comportato l'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti per un totale di 13,02 milioni di €; il 64,51% delle risorse disponibili.

I pagamenti complessivamente effettuati ammontano, a fine 2012, a 10,19 milioni di € (50,46% delle risorse disponibili).

---

<sup>94</sup> Attività inizialmente previste fino al 2011, per le quali nel 2011 è stata disposta la prosecuzione, con ampliamento, per gli anni 2012 e 2013.

## 6. Informazione e pubblicità

### 6.1 Piano della Comunicazione

Si rammenta che il Piano della Comunicazione del Programma, predisposto nel 2008 dall'Autorità di Gestione con il supporto di Liguria Ricerche SpA, società affidataria del servizio di assistenza tecnica, è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza e attestato conforme all'art. 2.2 del Regolamento (CE) n° 1828/2006 dalla Commissione con nota REGIO G/np/D(2008) 860840 del 01 dicembre 2008.

A seguito di esperimento di gara, il servizio di progettazione e realizzazione di alcune delle attività previste dal "Piano" è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (R.T.I.) costituito tra Conform S.r.l. (capogruppo), AB Comunicazioni S.r.l. e PBCOM S.p.A. con contratto d'appalto sottoscritto il 1° ottobre 2009.

Le attività previste dal Piano di Comunicazione sono iniziate negli ultimi mesi del 2009 e regolarmente proseguite nei successivi anni.

Di seguito si illustrano le attività svolte dal RTI nel 2012, distinte per tipologia di attività:

#### *Numero verde*



Il numero verde è stato attivo dalle ore 9.00 alle ore 13.00 per fornire come di consueto informazioni in merito alle attività e ai bandi attivi del POR FESR 2007 -2013.

Sono state registrate 131 chiamate, da aziende, privati e liberi professionisti distribuite sull'intero periodo di riferimento con una concentrazione delle stesse nei periodi di attivazione di bandi.

La tipologia di informazione data dal numero verde rappresenta una **prima informazione** riguardo i termini di validità della presentazione delle domande, le modalità di reperimento del materiale sul sito della regione e i bandi attivi.

#### *Newsletter*

Nel corso del 2012 sono stati realizzati due numeri della newsletter informativa sull'avanzamento del Programma Operativo, trasmessi agli iscritti a cura della società Datasiel e pubblicati sul sito dedicato al POR. Per entrambe è stato ripreso il layout individuato per le precedenti newsletter.

### *Newsletter luglio 2012 “Nuovi bandi per nuovi progetti”*



La prima newsletter è stata dedicata ad un focus sui bandi approvati a sostegno delle attività economiche nell’ambito dell’Asse 1, “Innovazione e competitività”, un’importante occasione per le

imprese regionali per puntare allo sviluppo e all’innovazione in questo periodo di difficoltà economica.

Tra i nuovi bandi, particolare risalto è stato dato a quello specifico da 30 milioni di euro a sostegno delle imprese danneggiate dall’alluvione dello scorso autunno per agevolare la ripresa delle attività economiche.

Un focus ha poi riguardato la pubblicazione di tre nuovi bandi, a favore delle piccole e medie imprese, riguarda, per i quali è stata destinata complessivamente una dotazione di risorse pubbliche di oltre 30 milioni di euro. Gli incentivi sono stati rivolti ad acquisire competenze e strumenti e a rafforzare la situazione patrimoniale delle imprese al fine di sostenere e generare innovazione.

Questa rappresenta un’opportunità importante offerta al nostro sistema produttivo, costituito in larga parte da micro, piccole e medie attività, particolarmente esposte ai rischi indotti dalla stretta creditizia e dalla crisi economica in generale.

### *Newsletter ottobre 2012 “Poli di ricerca e innovazione – un’opportunità di sviluppo per il sistema imprenditoriale ligure”*



Il secondo numero della newsletter ha trattato il tema dei Poli di Ricerca e Innovazione attivati sul territorio ligure, con le risorse messe a disposizione dall'Asse 1 del POR 2007-2013.

La Regione Liguria, in linea con le tendenze europee e nazionali in materia di innovazione, ha individuato nei Poli di Ricerca una delle principali leve per l'accrescimento della competitività del tessuto economico produttivo regionale.

I Poli, infatti, consentono di mettere a fattore comune il potenziale tecnologico di maggior livello delle aziende attive in un determinato settore con il livello più alto della ricerca e lo sviluppo industriale di un determinato prodotto o di un processo produttivo, al fine di rispondere con più forza alla competizione internazionale.

Nella newsletter vengono illustrate finalità e attività degli otto Poli costituiti con le risorse del POR, incentrati sulle seguenti aree tecnologiche:

- automazione, supervisione, sicurezza nei trasporti e nella logistica:
- energia in Liguria
- automazione intelligente
- tecnologie del Mare e ambiente marino
- scienze della vita, biotecnologie e applicazioni sicure

Viene, inoltre, data informativa del bando attivato a valere sui fondi FAS 2007-2013, con una dotazione di 15 milioni di euro, per finanziare i progetti di ricerca realizzati da imprese e organismi di ricerca aderenti ai suddetti otto Poli. I soggetti interessati hanno potuto presentare le relative domande, con procedura on line, dal 7 al 30 novembre 2012.

### ***Preparazione Newsletter 2013***

Durante i mesi di novembre e dicembre del 2012 l'AdG in collaborazione con Conform ha lavorato ai contenuti della prima newsletter del 2013, uscita a gennaio, con la quale l'opinione pubblica è stata informata su un progetto realizzato da Regione Liguria, nell'ambito dell'Asse 1 del POR, per dotare di infrastrutture a banda larga l'intero territorio regionale.

Nella newsletter sono stati, inoltre, illustrati i punti fondamentali della terza conferenza annuale dedicata al Programma Operativo, dal titolo "Risorse comunitarie, la nuova programmazione 2014-2020 il contesto congiunturale locale ed i risultati del POR FESR 2007-2013". Un momento dedicato alla presentazione della situazione socio economica ligure nell'attuale difficile congiuntura, all'esame del contesto internazionale e delle prospettive a breve.

### ***Comunicazione media***

La comunicazione media ha avuto l'obiettivo di offrire ai cittadini una informazione specifica dei progetti finanziati dal POR FESR in modo da comunicare la tangibilità dei fondi europei nel loro vivere quotidiano.

Il media portante è stato la televisione che ha consentito di avere con un unico mezzo un'ampia copertura del target su tutto il territorio regionale, fornire un'informazione dettagliata sui progetti, attuare una comunicazione accattivante attraverso un uso "documentaristico" delle immagini, utilizzare un format già sperimentato e riconoscibile che evidenzia con immediatezza i ruoli di Unione Europea, Stato e Regione Liguria..

Nel mese di gennaio è proseguita la trasmissione dei cinque speciali della durata di circa 3 minuti ciascuno, iniziata nel mese precedente, ognuno dedicato agli interventi finanziati nell'ambito dell'Asse 3 "Sviluppo Urbano":

- speciale su Genova nei quartieri Molassana e Maddalena;
- speciale su Genova nei quartieri Sampierdarena, Prà Marina e Sestri Ponente;
- speciale su Savona;
- speciale su Spezia;
- speciale su Imperia e uno su Sanremo.

Gli speciali sono stati trasmessi a rotazione dal 1° al 14 gennaio 2012 su Primocanale e Primocanale Sport, secondo il calendario di seguito specificato, nonché sui relativi siti attraverso banner.

Il calendario delle trasmissioni di dicembre è stato illustrato nel precedente RAE, di seguito si riporta, invece, il calendario del mese di gennaio 2012.

Di seguito si riporta il calendario del mese di gennaio 2012.

<b>Orari di programmazione 2012</b>	<b>Primocanale e Primocanale.it</b>	<b>Primocanale Sport e Primocanalesport.it</b>
Domenica 1° gennaio	ore 7.32 – 11.54	
Lunedì 2 gennaio	ore 9.55 – 18.00	ore 18.55 – 20.25
Martedì 3 gennaio	ore 15.00 – 23.00	ore 17.00 – 22.35
Mercoledì 4 gennaio	ore 13.45 – 21.30	ore 9.45 – 18.55
Giovedì 5 gennaio	ore 10.30 – 18.30	ore 10.00 – 13.40
Venerdì 6 gennaio	ore 12.00 – 22.30	ore 9.00 – 13.00
Sabato 7 gennaio	ore 12.00 – 18.45	ore 13.40 – 20.25
Domenica 8 gennaio		ore 10.30 – 22.30
Lunedì 9 gennaio		ore 12.00 – 17.55
Martedì 10 gennaio		ore 9.45 – 13.45
Mercoledì 11 gennaio		ore 10.00 – 19.30
Giovedì 12 gennaio		ore 18.55 – 22.30
Venerdì 13 gennaio		ore 9.45 – 17.45
Sabato 14 gennaio		ore 20.55 – 19.30

Nel secondo semestre è stato, invece, effettuato il lavoro preparatorio alla produzione di due spot redazionali della durata di circa 3 minuti ciascuno, rispettivamente dedicati agli interventi realizzati nell'ambito dell'Asse 1 e dell'Asse 2 del POR FESR 2007-2013

All'interno di tali redazionali sono state realizzate e inserite brevi interviste ad esponenti delle istituzioni coinvolte nei progetti.

### **Web**

E' continuata, per tre mesi, la programmazione a rotazione dei cinque banner (uno per ogni speciale). I banner pubblicati sui siti internet primocanale.it e primocanalesport.it rimandavano, con un semplice click, ai rispettivi video.

### **Risultati di comunicazione campagna TV e web**

#### **Campagna TV**

Per gli speciali TV andati in onda sulle emittenti Primocanale e Primocanale sport, nel mese di gennaio 2012 (01/01/2012 - 07/01/2012) sono stati realizzati un totale di 40 passaggi.

Nel dettaglio mettiamo in evidenza i dati di ascolto minuto medio raccolti dalla fonte Auditel (ascolti minuto medio = media ascoltatori presenti in ogni minuto della giornata)

- Primocanale (gennaio 2012) : 5.919
- Primocanale Sport (gennaio 2012) : 1.286

### ***Campagna WEB***

Per la campagna Web sui siti di Primocanale e Primocanalesport, nel periodo dal 1° gennaio al 26 marzo 2012, sono stati utilizzati 5 top banner, uno per ogni filmato, programmati a rotazione, ognuno dei quali rimandava al rispettivo video.

Sono così stati raggiunti i seguenti risultati di comunicazione:

- Genova1 (Molassana, Maddalena e Sampierdarena) : 321.681
- Genova2 (Prà Marina e Sestri Ponente): 321.047
- Imperia e San Remo: 320.632
- La Spezia: 320.963
- Savona: 321.972

Per la provincia di Genova è stato fornito un dettaglio relativo ai 2 diversi banner realizzati. Sulle altre provincie i dati sono generali.

### ***Opuscolo***

Nel secondo semestre dell'anno l'AdG con il supporto della società di comunicazione ha predisposto un opuscolo informativo sullo stato di attuazione del POR FESR 2007 – 2013, la cui uscita è prevista nel primo semestre 2013.

In questo documento sono riportati i dati di avanzamento del programma dando particolare evidenza ad alcuni dei più significativi interventi conclusi per ciascun asse, nell'ottica di contribuire alla massima diffusione delle informazioni presso i cittadini, le istituzioni e le imprese

### ***Convegno III Edizione***

Il 21 novembre 2012 è stata realizzata la III Conferenza annuale P.O.R. F.E.S.R. 2007 – 2013 dal titolo “Risorse comunitarie, la nuova programmazione 2014 –2020. Il contesto congiunturale locale e i risultati del POR FESR 2007-2013”.

Nel convegno, tenutosi presso il Palazzo della Borsa di Genova, sono state trattate le seguenti tematiche: il quadro della situazione socio economica ligure nell'attuale congiuntura, il contesto internazionale e le prospettive a breve periodo, gli orientamenti e gli obiettivi della nuova programmazione comunitaria 2014-2020.

I dati a livello locale illustrati hanno evidenziato come, pur nelle contingenti difficoltà strutturali, il sistema economico ligure dimostri una tenace capacità di reazione alla crisi. In considerazione della forte riduzione delle risorse pubbliche, il Fesr costituisce oggi più che mai uno degli strumenti fondamentali per favorire il rilancio del sistema economico regionale.

Il tema più urgente da affrontare a livello regionale rimane l'occupazione, in particolare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro.

Allargando il panorama all'area Euro, la condizione del mercato del lavoro risulta essere uno degli aspetti più evidenti della recessione, con un tasso di disoccupazione che ormai si attesta all'11,6%. In un quadro di rallentamento generalizzato i dati hanno confermato rilevanti divari di crescita tra i maggiori Paesi dell'area Euro.

Un approfondimento è stato offerto sulla programmazione comunitaria 2014-2020, in attesa degli esiti del Consiglio europeo del 22-23 novembre sul Quadro Finanziario Pluriennale.

I lavori hanno, poi, previsto la presentazione da parte del Valutatore Indipendente del POR, dei risultati della valutazione intermedia del Por Fesr 2007-2013.

A seguire una tavola rotonda con i rappresentanti del partenariato economico e sociale ha approfondito i temi della Conferenza.

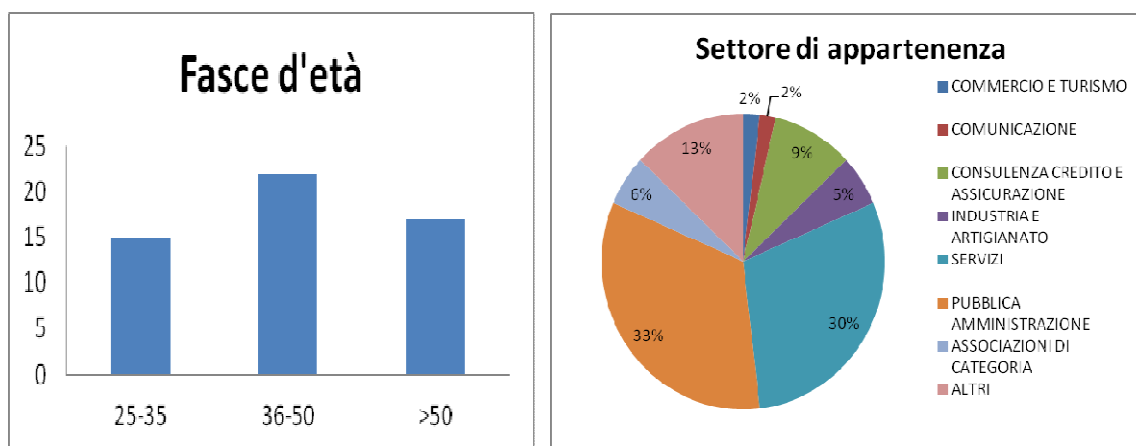
L'Assessore allo Sviluppo Economico **Renzo Guccinelli** ha concluso i lavori della Conferenza precisando come si debba già ora iniziare il lavoro per mettere a punto la nuova programmazione comunitaria 2014.

Nel sito internet del POR, nella sezione “informazione e pubblicità – eventi” è possibile prendere visione e scaricare tutto il materiale inerente l'evento.

### **Monitoraggio**

In occasione della III Conferenza annuale è stato somministrato a tutti i partecipanti un questionario di gradimento, strutturato in due parti: la prima dedicata alla raccolta dei dati identificativi dei partecipanti e la seconda, composta da otto domande chiuse e aperte, sul gradimento dell'evento stesso.

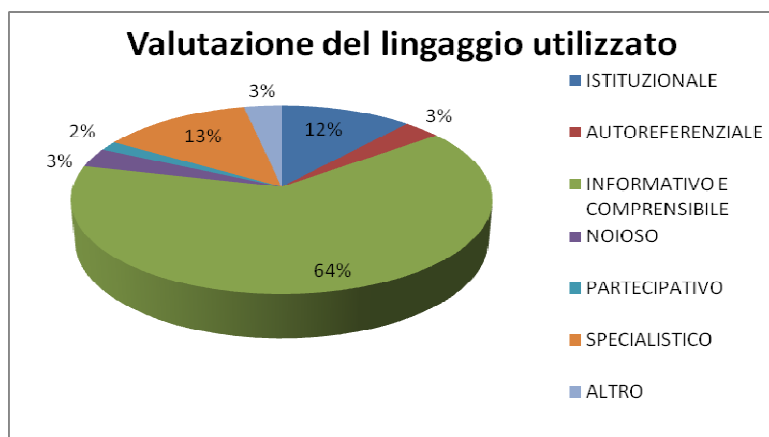
A fronte di circa 150 partecipanti registrati sono stati raccolti 55 questionari dei quali metà sono stati compilati da uomini e metà da donne, distribuiti nelle fasce d'età evidenziate dal grafico sotto riportato.



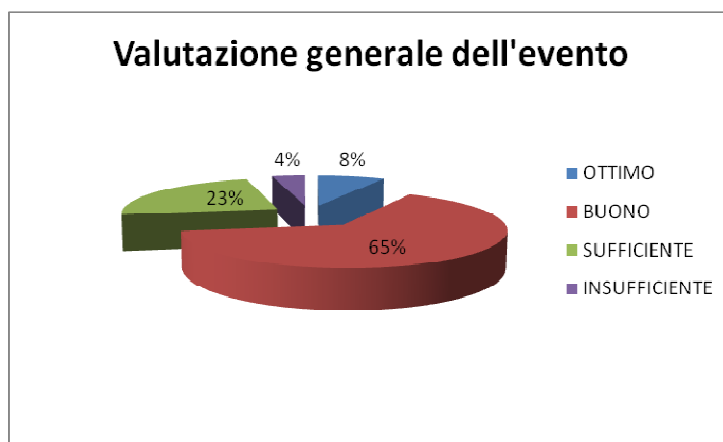
Con riferimento ai settori di appartenenza dei partecipanti, il grafico precedente mostra come in oltre il 60% dei casi i soggetti operano nel settore dei servizi (30%) e nella pubblica amministrazione (33%).

Per quanto riguarda il ruolo/funzione ricoperta, i questionari raccolti hanno evidenziato le seguenti figure professionali: titolari di società, impiegati amministrativi, professori, dirigenti, amministratori delegati, project manager, funzionari, responsabili del settore innovazione e commerciali.

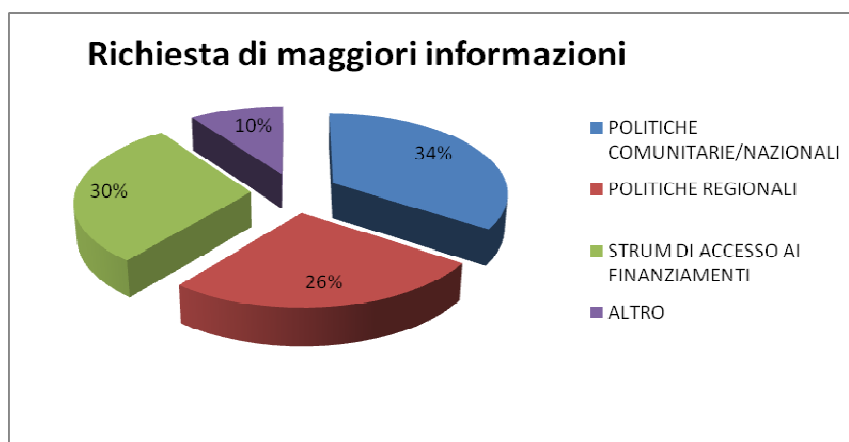




Con riferimento al linguaggio utilizzato dai relatori e nella documentazione consegnata, dalla rilevazione è emersa una valutazione decisamente positiva con il 64% dei rispondenti che lo definiscono “informativo e comprensibile”. Questo buon risultato viene riconfermato appunto nel grafico successivo, dove il 65% dei rispondenti fa registrare una buona valutazione dell’evento.



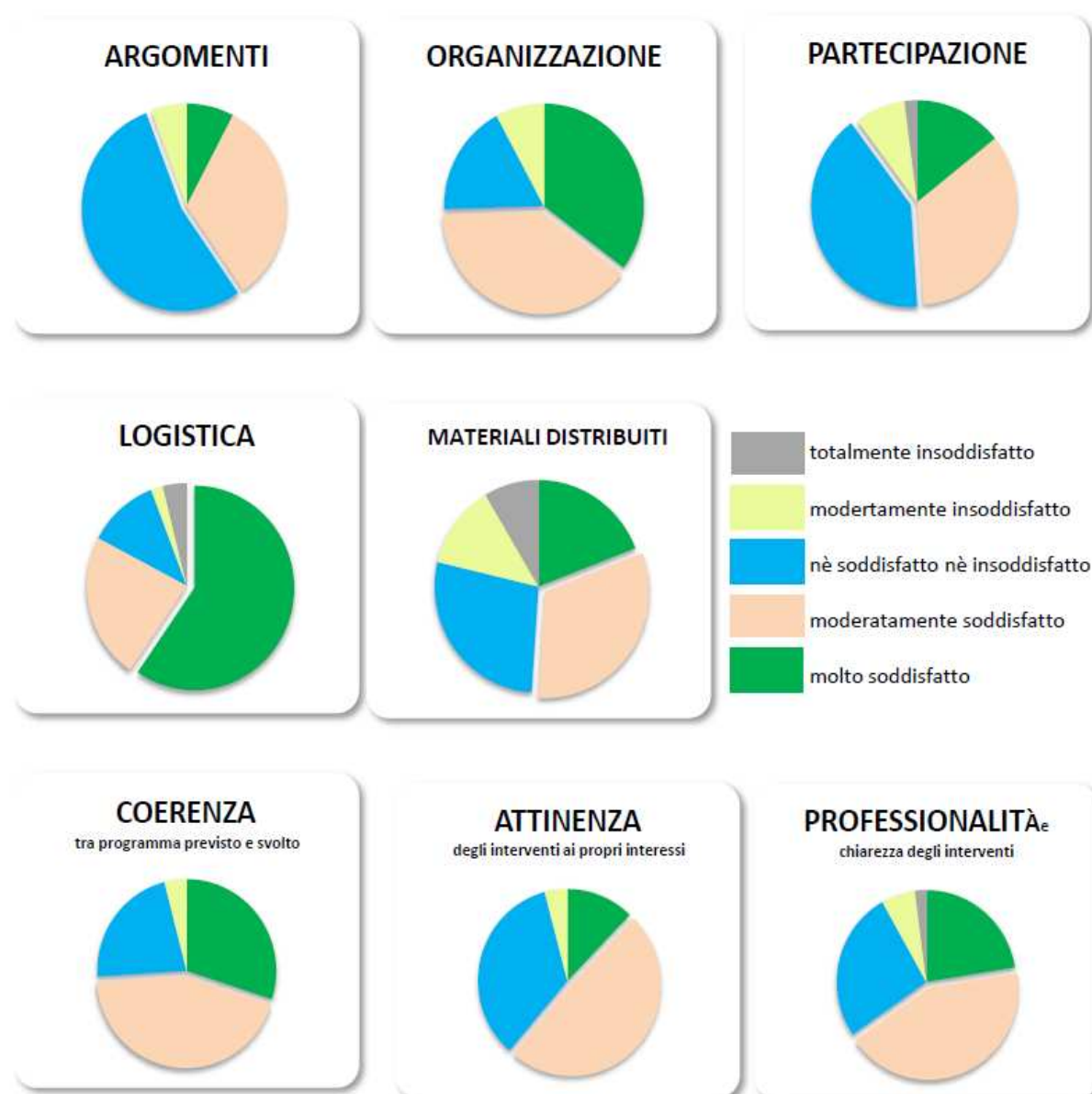
A ciascun partecipante è stato chiesto su quali argomenti avrebbe voluto maggiori informazioni; i rispondenti hanno manifestato un certo interesse per i temi: politiche comunitarie nazionali, strumenti di accesso ai finanziamenti e politiche regionali.



Una percentuale del 10% dei rispondenti ha indicato altri argomenti di interesse, in particolare la nuova programmazione 20104-2020, le azioni regionali per adeguare

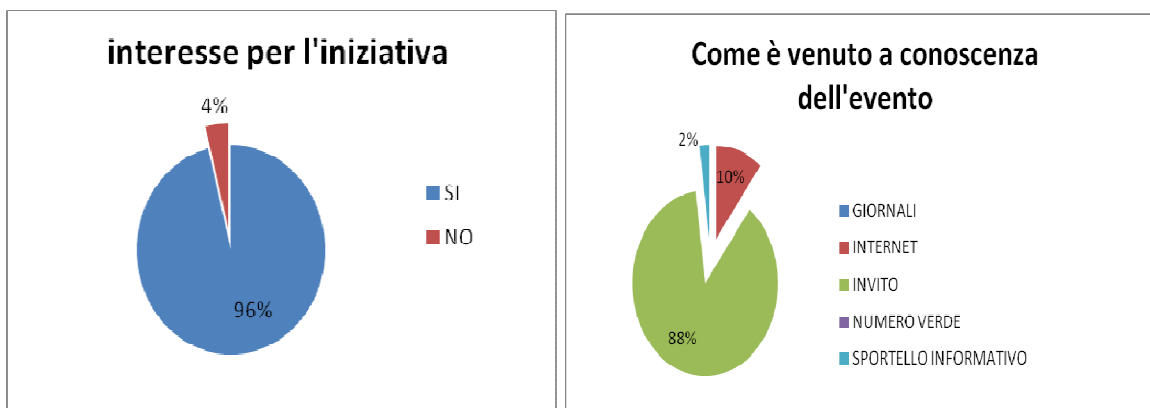
l'istruzione alle richieste del mercato territoriale, la valutazione intermedia del Programma, le prospettive per i nuovi fondi, le prospettive e gli indirizzi regionali.

A seguire viene rappresentato un grafico che mette in evidenza il grado di soddisfazione percepito dai rispondenti in relazione a diversi elementi: argomenti trattati, organizzazione, partecipazione, location, materiali distribuiti e al programma svolto.



Per ciascun elemento di indagine è stato attribuita una scala di valutazione, da molto insoddisfatto a totalmente soddisfatto.

In generale il grado di insoddisfazione è stato molto basso, mentre è stato raggiunto un buon risultato per quel che riguarda il programma dell'evento sia in termini di coerenza tra programma previsto e svolto che di attinenza degli interventi ai propri interessi ed infine con riferimento alla professionalità e chiarezza dei relatori. Stesso gradimento viene evidenziato per l'organizzazione e la logistica.



Nel suo complesso l'evento ha riscosso un grande interesse riconfermato dalla disponibilità, manifestata dai rispondenti, a partecipare a eventi futuri sempre nell'ambito "piano di comunicazione Por fesi 2007 -2013".

Con riferimento agli strumenti utilizzati per venire a conoscenza dell'evento, una piccola minoranza ha reperito l'informazione tramite internet e sportello informativo, mentre l'88% dei casi sono stati informati tramite invito via e mail.

Il dato evidenzia come abbia funzionato molto bene la rete della comunicazione diretta tramite "invito personale" indirizzato a una mailing list di soggetti forniti e individuati direttamente dall'Autorità di Gestione.

## 6.2 Animazione economica

Nell'ambito delle attività di comunicazione, il 29 luglio 2010 è stata sottoscritta una convenzione tra la Regione e Unioncamere Liguria, per la realizzazione delle attività di animazione economica sul territorio, volto a diffondere le imprese le opportunità loro offerte dal Programma.

Le attività informative svolte da Unioncamere, con il coinvolgimento delle Camere di Commercio e delle Associazioni regionali di categoria maggiormente rappresentative, hanno riguardato essenzialmente due tipologie di attività:

### - *informazione locale da parte degli sportelli territoriali:*

I partners hanno assicurato la presenza degli sportelli sul territorio per tutto il periodo pur intensificando l'attività in prossimità dell'uscita dei bandi o della realizzazione dei seminari.

Gli sportelli hanno operato relativamente all'apertura delle seguenti misure: 1.2.4. "Ingegneria finanziaria – prestiti partecipativi", 1.4 "Sostegno alle attività economiche colpite dagli eventi alluvionali"- solamente per le provincie colpite, 1.2.3. "Innovazione e 1.2.2 "Ricerca a favore delle imprese del DLTM ". Ovviamente la misura 1.2.2 ha avuto un peso assolutamente relativo mentre l'azione 1.2.4 ha visto coinvolte in particolare le Associazioni del settore industria e PMI.

L'attività informativa di alcuni partners si è concretizzata anche attraverso newsletters e siti web istituzionali, mediante i quali è stato possibile tenere informati gli interessati circa l'apertura dei nuovi bandi e lo stato di apertura/chiusura di quelli già operativi (le

newsletter delle Associazioni di categoria hanno una tiratura di circa 2.000 copie ad edizione).

Per quanto riguarda il numero dei contatti registrati dagli sportelli si rileva che, mediamente, ciascuno sportello ha registrato circa 500 contatti annuali per le associazioni dell'industria, commercio e artigianato poco meno per la cooperazione.

Il rapporto tra contatti diretti e telefonici/mail non sembra avere un trend definito; citiamo ad esempio il caso Confcommercio, con preponderanza di contatti diretti e Confesercenti nella situazione diametralmente. Segnaliamo inoltre che le Associazioni di categoria hanno svolto anche un ruolo proattivo, contattando direttamente panel selezionati di associati per promuovere la conoscenza dei bandi. In totale si può stimare in circa 3.000 il numero di contatti attivati nell'anno dalle Associazioni e specificatamente riferiti ai bandi POR FESR più circa 2.000 contatti attraverso gli sportelli camerali.

**- Realizzazione di seminari divulgativi:**

Nel mese di febbraio sono stati calendarizzati e realizzati quattro incontri provinciali allo scopo di promuovere la misura 1.2.4.

Gli incontri si sono svolti secondo il seguente calendario:

- 24/02 presso la CCIAA di La Spezia – 30 partecipanti
- 27/02 presso la CCIAA di Imperia – 46 partecipanti
- 07/03 presso la CCIAA di Genova – 60 partecipanti
- 15/03 presso la CCIAA di Savona – 32 partecipanti

Nel mese di maggio sono stati calendarizzati e realizzati quattro incontri provinciali allo scopo di promuovere la misura 1.2.3.

Gli incontri si sono svolti secondo il seguente calendario:

- 14/05 ore 12:00 presso la CCIAA di Imperia – 40 partecipanti
- 15/05 ore 9:15 presso la CCIAA di Savona – 30 partecipanti
- 16/05 ore 10:30 presso la CCIAA di Genova – 80 partecipanti
- 21/06 ore 15:30 presso la CCIAA di La Spezia – 50 partecipanti.

Altri incontri sono stati organizzati dalle Associazioni di categoria.

**- Confcommercio:**

- 3 in provincia di Genova – il 29/05, 25/06 e 09/07/12;
- 6 in provincia di Savona – il 05/06, 07/06, 11/06, 13/06, 15/06 e 18/06/12;
- 1 in provincia di Imperia – 30/05/12;
- 1 in provincia di La Spezia – 30/05/2012

Tutti relativi alla misura 1.2.3 “Innovazione”

**- CNA:**

- il 29/03/2012 a Genova sempre relativamente alla misura 1.2.3
- l'11/06/12 a La Spezia e il 14/06/2012 a Genova per promuovere il bando misura 1.2.3 in apertura;
- il 9/10/2012 a Genova in occasione del Salone nautico relativamente alla misura 1.2.2 “Ricerca a favore delle imprese del DLTM”.

**- Confartigianato: 06/06/2012 a Imperia –misura 1.2.3**

28/05/2012 a Alassio – misura 1.2.3

La partecipazione media agli incontri delle Associazioni è di 15-20 ad incontro tranne per l'incontro di Alassio con 65 imprese.

- ***Informazione sui media***

L'informazione sui media è stata utilizzata soprattutto da Unioncamere Liguria per una pubblicità istituzionale. Tale pubblicità, in occasione dell'uscita dei bandi, è così organizzata:

- Comunicati stampa
- Inserzione sui quotidiani liguri: Il Secolo XIX, La Repubblica, Corriere mercantile, La Stampa e La Nazione
- Redazionali su: Riviera 24, IVG, Bjliguria e sito TeleNord
- Spot radiofonici di 20" ogni 1.30 h circa su RadioBabboleo e Radio 19
- Spot televisivi di 20" su Primocanale e TeleNord per circa 150 passaggi ogni rete televisiva.
- Siti internet istituzionali
- Inserzioni su pagine locali di: Il Secolo XIX, La Repubblica ed. regionale, La Stampa ed. Savona e Imperia e La Nazione ed. La Spezia.
- Banner sulle pagine web di: Riviera 24, IVG e Genova 24, Bjliguria, Il Secolo XIX, Sanremo news, sito Primocanale.

Inoltre è stata creata una pagina dedicata su Facebook.

Per quanto riguarda le Associazioni di categoria, l'informazione pubblicitaria ha utilizzato prevalentemente i canali delle newsletter; in alcuni casi, per esempio CNA e Confartigianato, sono state utilizzate anche le pagine regionali de Il Secolo XIX e La Repubblica.

Per Confartigianato, a livello regionale, sono state pubblicate informative sui bandi in data 18/05/2012 (Il Secolo XIX), 29/05/2012 (Repubblica) 05/06/2012 (IL Giornale) e realizzato uno spot di 20" trasmesso sull'emittente TELENORD con 84 passaggi tra il 23/06 e il 03/07/2012.

Oltre alle pagine dedicate sulla newsletter e le spedizioni di lettere agli associati per tutte e 4 le provincie, per quanto riguarda la provincia di Imperia, ci sono stati banner sui portali di Riviera 24, SanremoneWS, Punto Sanremo e Ponente oggi e comunicati stampa alle televisioni locali; sono state predisposte 200 cartelline con testo del bando consegnate all'incontro e a chi ne faceva successivamente richiesta e 2000 flyer con estratto del bando e recapiti per informazioni

Sempre Confartigianato, per la provincia di Savona ha stampato anche locandine affisse nei locali pubblici relativamente al bando 1.2.3; inoltre sono state create circa 1500 cartelline con l'estratto del POR regionale e delle misure in apertura da distribuire alle imprese interessate.

Confartigianato ha supportato 63 imprese in provincia di Savona e 42 in provincia di La Spezia nella presentazione della domanda sul bando 1,2.3. Sulla provincia di La Spezia ha assistito anche 40 imprese in merito al bando specifico sull'alluvione.

Un breve appunto in merito al monitoraggio qualitativo del servizio offerto:

In base alle risposte ottenute, assai basse in proporzione ai contatti e alla partecipazione ai seminari – nell'ordine del 10% - si riscontra una soddisfazione generale per i servizi offerti e il linguaggio utilizzato, considerato chiaro e informativo.

Oltre il 75% delle risposte da un punteggio di 4-5 (in una scala da 1 a 5) sia all'informazione che ai materiali distribuiti per quanto riguarda la completezza, la chiarezza e l'utilità.

Purtroppo la scarsità di feedback ottenuta non consente analisi più approfondite.

### **6.3 Pubblicazione della lista dei beneficiari sul sito web**

Nel corso del 2012 l'AdG ha adempiuto agli obblighi previsti dall'articolo 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006, pubblicando l'elenco dei beneficiari nella sezione del sito regionale dedicata al POR FESR, consultabile e scaricabile dalla sezione "ELENCO BENEFICIARI".

L'elenco, elaborato dall'Autorità di Gestione per le Azioni attuate direttamente, ovvero dai gestori per le Azioni del Programma Operativo ad essi affidate, viene costantemente aggiornato con cadenza bimestrale, in modo da risultare allineato con i dati di monitoraggio.

Tale elenco è costituito da più allegati, in formato PDF, articolati in Assi e Azioni cui si riferiscono. Al fine di offrire una maggiore trasparenza sull'impiego dei fondi, si è provveduto anche alla redazione di un allegato relativo all'Asse 5 "Assistenza Tecnica", di cui l'unico beneficiario risulta essere l'Amministrazione regionale.

## 7. Valutazione complessiva

Nel complesso, il Programma appare avviato in modo equilibrato, e tutto sommato già delineato, pur se ancora da definire alcuni interventi relativi all'Asse 1.

I problemi della fase di avvio paiono pressoché risolti, anche quello relativo al Patto di Stabilità – almeno in parte – in relazione alla possibilità di operare compensazioni a livello nazionale e regionale ed in tal senso alcuni EE.LL. attuatori di interventi nell'ambito del POR hanno effettivamente beneficiato di tale opportunità

Resta quindi intatta la possibilità che il Programma consegua le varie soglie di spesa previste: in effetti, alla classica scadenza di fine anno (relativa alla c.d. regola “N+2”) si sono aggiunte ulteriori scadenze fissate dal Ministero<sup>95</sup> al fine di mantenere una velocità costante nell'attuazione dei Programmi cofinanziati dalla Commissione.

Per quanto riguarda gli interventi conclusi, sono già un numero discreto, soprattutto per effetto degli interventi a favore delle imprese. Viceversa nessun intervento infrastrutturale risulta concluso, anche se alcuni interventi di quelli che compongono i Progetti Integrati – ancora pochi invero – sono stati ultimati.

I ritardi sono principalmente legati:

- per quanto riguarda gli interventi infrastrutturali alla loro complessità ed articolazione che hanno rallentato la fase di lancio; tuttavia – allo stato attuale – la situazione pare evolvendosi con una certa rapidità. In effetti nel corso del 2012, il loro livello di attuazione ha registrato un deciso incremento rispetto al precedente anno e dovrebbe verificarsi un'ulteriore accelerazione nel corso del prossimo anno;
- per quanto riguarda invece gli interventi a favore delle imprese – sottolineato il fatto che sono conclusi oltre **800** interventi – il livello appare ancora insoddisfacente, ma va considerata la contingente situazione di crisi che ha di fatto rallentato la realizzazione di questi interventi.

Per una valutazione delle realizzazioni fisiche e di risultato – essendo attualmente contenuto il numero di iniziative ultimate – occorre fare riferimento ai progetti selezionati; in tal senso, il Programma, allo stato attuale, mantiene inalterati gli obiettivi prefissati.

Va comunque evidenziato come, in relazione agli interventi dell'Asse 2 “Energia”, il potenziale di realizzazione è superiore ai corrispondenti target, in virtù non solo dell'accesso al “conto energia”<sup>96</sup> da parte dei beneficiari finali (o destinatari finali per quanto riguarda le imprese) ma anche di una loro maggior partecipazione finanziaria.

Per quanto concerne gli indicatori di impatto, è attualmente ancora prematuro tracciare i primi risultati che saranno valutabili nel prosieguo delle attività – in relazione al contenuto numero di interventi conclusi (quasi tutti riconducibili alle linee rivolte alle imprese mentre tra i progetti infrastrutturali, di maggior respiro, non si registrano interventi conclusi).

Resta comunque evidente l'importanza del Programma che costituisce – in questo periodo di crisi – un indubbio ed importante volano per l'economia regionale.

---

<sup>95</sup> Le soglie previste per le scadenze definite sin dall'inizio 2012 (31/05 e 30/10) sono state recentemente incrementate dal Ministero (nell'aprile 2013) – al fine di ridurre il gap finale del 2015. Più precisamente alle due scadenze le soglie previste sono rispettivamente pari ad almeno al 40% e l'80% della soglia annuale.

<sup>96</sup> Che ha sostanzialmente ridotto la quota di contributo POR, aumentando di conseguenza – a parità di risorse – il numero di interventi finanziabili ed quindi il potenziale fisico di realizzazione.

Per quanto riguarda gli indicatori di programma, va anzi tutto evidenziato che sono disponibili dati 2012 solamente in materia di occupazione, mentre per quanto riguarda gli altri indicatori sono disponibili quelli al 2011. Ciò in quanto solitamente i dati sono resi disponibili alla fine dell'anno successivo.

In tal senso, come evidenziato nella tabella 1:

- ◆ il PIL pro-capite (2011), dopo una flessione sensibile nel corso del 2009 è in leggero miglioramento, pur attestandosi su valori inferiori ai massimi del 2008;
- ◆ Cresce nel 2011 il valore delle esportazioni di merci e conferma il trend crescente sull'intero periodo (dal 2007 al 2011), attestandosi su valori lievemente superiori al corrispondente obiettivo;
- ◆ Per contro, decresce il saldo netto delle esportazioni, per quanto ancora positivo ma comunque inferiore al valore obiettivo;
- ◆ In tema di occupazione (dati 2012) si registra:
  - un sensibile incremento della disoccupazione, tanto quella totale quanto quella femminile che ha subito una forte impennata nel corso dell'ultimo anno;
  - un meno sensibile l'incremento dei disoccupati in cerca di prima occupazione ma il dato risente con ogni probabilità della preventiva rinuncia di una buona parte della potenziale forza lavoro;
  - un calo dell'occupazione totale che però si mantiene lievemente al di sopra del valore obiettivo che era stato superato nel corso di questa prima fase di attuazione del programma;
  - viceversa l'occupazione femminile, pur in calo rispetto ai precedenti anni, si mantiene ancora su valori fortemente superiori al corrispondente obiettivo;
- ◆ la produttività del lavoro segna nel corso del 2011 un decremento rispetto al precedente biennio e pur tenendosi al di sopra del valore obiettivo segna un sensibile calo rispetto ai primi due anni di attuazione del programma.

Il quadro complessivo appare di difficile interpretazione, pur se vi è un debole segnale di miglioramento rispetto al precedente biennio.

Per il livello dei core indicators che soffre tuttora del contenuto numero di interventi ultimati, si rinvia alla specifica sezione (§2.1.1 tabella 1 bis). Va comunque rilevato un sensibile incremento di diversi indicatori e più precisamente:

- il numero di progetti di R&S ("avviati" 351 contro i 151 del 2011 obiettivo 75);
- il numero di progetti di cooperazione ("avviati" 202 contro i 169 del 2011 obiettivo 75);
- l'occupazione creata ("avviati" 153,5 contro i 139,5 del 2011 obiettivo 75);
- gli investimenti indotti ("avviati" 1.334 M€ contro i 1.008 del 2011 obiettivo 2.100);

mentre non vi sono incrementi significativi per:

- la popolazione aggiuntiva raggiunta dalla banda (in virtù dell'ultimazione della prima fase dell'intervento) mentre è ancora in corso la seconda fase;
- la capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili ("conclusi" 2,84 MW rispetto ai 2,17 del 2011).



Per quanto riguarda gli obiettivi finali del programma, gli obiettivi finanziari e fisici paiono intatti – con la possibilità quindi di un pieno conseguimento – mentre per quanto riguarda gli obiettivi di impatto vi è la possibilità che la crisi che ha attanagliato l'intera economia mondiale nei primi anni di questa fase realizzativa possa in qualche modo influire sui risultati finali, anche se il Programma contribuisce certamente ad attenuarne gli effetti negativi.

A livello operativo non si segnala alcuna ulteriore novità rispetto al precedente RAE in quanto la Regione aveva tempestivamente provveduto a definire la propria struttura organizzativa e mettere in atto tutte le dovute procedure atte ad una corretta attuazione del Programma.

Si segnala comunque un ulteriore rafforzamento del sistema di monitoraggio ed in particolare, nel 2012 è stata implementata una sezione relativa ai controlli di primo livello. Inoltre, è stato costantemente aggiornato il sito telematico della Regione ed in particolare la sezione relativa al POR in relazione ai bandi ed alla lista dei beneficiari. Il sito è stato inoltre migliorato e semplificato in modo da presentarsi sempre più “friendly” e di facile accesso e consultazione per i vari soggetti interessati.

Nel complesso, come evidenziato nel seguente prospetto finanziario riepilogativo,<sup>97</sup> si registra un discreto livello di progetti selezionati (per un valore superiore ai 443,7 M€ e quindi oltre l'83% del programma).

Anche il livello di impegni risulta già significativo, attestandosi ad oltre il 51% (oltre il doppio del dato 2010), pur se le corrispondenti spese sono poco più della metà (26,6%) (anch'esse abbondantemente oltre al doppio del livello 2010). Il dato relativo alla spesa è comunque destinato ad un sensibile incremento nell'immediato futuro in relazione ai termini previsti per la conclusione dei vari interventi.

**Prospetto – Situazione finanziaria riepilogativa al 31/12/2012**

Asse	Disponibilità finanziaria	Stanzamenti/allocazioni		Progetti selezionati		Impegni		Pagamenti	
		Assoluti	% avanz.	Assoluti	% avanz.	Assoluti	% avanz.	Assoluti	% avanz.
1	296.644.078,00	274.961.701,48	92,69%	257.897.448,43	86,94%	240.769.562,22	81,16%	141.688.923,01	47,76%
2	28.666.000,00	34.998.727,42	122,09%	41.349.201,06	144,24%	19.254.847,50	67,17%	8.584.830,47	29,95%
3	122.380.000,00	122.380.000,00	100,00%	141.490.000,35	115,62%	75.295.462,84	61,53%	47.984.966,28	39,21%
4	58.000.000,00	58.000.000,00	100,00%	63.893.384,25	110,16%	33.846.714,75	58,36%	21.230.853,81	36,60%
5	20.189.365,00	13.475.227,38	66,74%	13.475.227,38	66,74%	13.025.088,23	64,51%	10.187.471,60	50,46%
<b>Totale</b>	<b>525.879.443,00</b>	<b>503.815.656,28</b>	<b>95,80%</b>	<b>518.105.261,47</b>	<b>98,52%</b>	<b>382.191.675,54</b>	<b>72,68%</b>	<b>229.677.045,17</b>	<b>43,67%</b>

Considerato che l'Asse 5 riguarda l'Assistenza Tecnica e che come tale viene attivata sulla base delle specifiche esigenze del Programma, l'unico asse che registra un risultato inferiore alla media – in termini di valore dei progetti selezionati – è l'Asse 1, principalmente in relazione alla sua dimensione (da solo costituisce in effetti oltre il 56,7% dell'intero Programma) ma anche alla tipologia degli interventi rivolti alle imprese

<sup>97</sup> Senza considerare il dato relativo alle allocazioni/stanzamenti, già superiore al 95% del valore del programma, ma che di per sé non garantisce direttamente un potenziale di spesa.

che denotano attualmente una ridotta capacità di spesa e del mancato avvio di alcune linee (principalmente la 1.2.6 il cui bando dovrebbe emanare a breve).

E' tuttavia prevedibile che registri un sensibile incremento in relazione ai bandi dell'azione 1.2.3 e 1.4 avviati nel 2012, ma che non hanno ancora raggiunto i livelli previsti di attuazione.

In relazione all'avvio bilanciato operato, considerando che il ritmo di spesa dovrebbe registrare nel 2013 un ulteriore incremento significativo in relazione tanto agli interventi infrastrutturali quanto ai regimi di aiuto a favore delle imprese, la soglia di spesa da conseguire entro fine 2013 per evitare il disimpegno automatico (c.d. regola "N+2") pare sostanzialmente conseguibile,<sup>98</sup> considerando che il "gap" per il 2013 risulta di poco superiore a quella precedente. In effetti, la soglia cumulata al 31/12/2012 risulta pari a 307,62<sup>99</sup> M€ contro i 218,54 M€ della precedente scadenza con un gap quindi di poco più di 89 M€ contro gli 88 dello scorso anno.

Vero è che negli ultimi due anni i livelli sono stati conseguiti anche attraverso la costituzione dei tre strumenti di ingegneria finanziaria (di cui 2 nel 2011 e l'ultimo nel 2012), ma per il 2013 le previsioni restano comunque positive in relazione non solo al "vantaggio" accumulato nel 2012,<sup>100</sup> ma anche all'elevato potenziale dell'Asse 3 e della linea 4.1, oltre che degli altri Assi.

Ciononostante, resta indispensabile procedere ad un controllo e monitoraggio costante della spesa, al fine di prevenire eventuali sensibili scostamenti rispetto alle attuali previsioni ed apportare eventualmente le azioni correttive del caso.

---

<sup>98</sup> Anche le soglie di spesa "intermedie" fissate – come già detto in precedenza – dal MISE paiono alla portata del Programma, anche se, alla luce delle nuove soglie predisposte dal Ministero per l'ulteriore accelerazione della spesa, costituiscono un ostacolo non certo semplice.

<sup>99</sup> La recente operazione di accelerazione della spesa (cfr. nota precedente) posta in atto dal Ministero fissa in 313,6 M€ la soglia per la scadenza di fine anno.

<sup>100</sup> Avendo in realtà il Programma superato i 229,6 M€ della validazione relativa alla situazione al 31/12/2012, contro una soglia di 218,5 M€.




## **Progetti significativi**

## Premessa

Nell'ambito del presente RAE si è ritenuto di dare spazio all'intervento di sistema finanziato nell'ambito dell'Asse 2 "Energia" (azione 2.1.2b – cfr. § 3.2). In particolare, vengono descritti due dei sottoprogetti finanziati, vale a dire:

- Certificazione energetica;
- Bilancio energetico regionale.

## Scheda 1 – Certificazione energetica

 	<b>POR FESR COMPETITIVITA' DELLA REGIONE LIGURIA</b>	 REGIONE LIGURIA
	<b>ASSE 2 – Energia</b>	
	<b>AZIONE 2.2 –</b> <b>Obiettivo: Produzione di energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica</b>	

<b>CODICE PROGETTO:</b> PORFESR-212B-0002 e PORFESR-212B-0003	
<b>TITOLO PROGETTO:</b> PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE COMPONENTE CERTIFICAZIONE ENERGETICA - AZIONE DI SISTEMA A TITOLARITA' REGIONALE	
<b>CUP:</b> G32B09000020009 e G31111000370006	
<b>IMPORTO FINANZIARIO:</b> <b>107.600,00 €</b> (rispettivamente <b>20.000 €</b> e <b>87.600,00 €</b> )	
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>
FESR	<b>34.127,32 €</b> (rispettivamente <b>6.343,21 €</b> e <b>27.784,11 €</b> )
Inizio progettazione: 12/11/2009 Fine lavori: 19/12/2012	
<b>Promotori:</b> Regione Liguria, che ha affidato la realizzazione del progetto a Datasiel, società in house (intervento di sistema)	
<b><u>Descrizione del Progetto Certificazione energetica</u></b>	
<b>Progettazione e realizzazione componenti per la certificazione energetica degli edifici all'interno del Sistema Informativo Regionale Ambientale Ligure</b>	
Prima dell'intervento finanziato con i fondi POR-FESR, la banca dati della certificazione energetica consentiva ai certificatori energetici degli edifici solamente di compilare il certificato energetico dell'edificio (documento che deve essere presente nella compravendita degli immobili).	
La consegna della documentazione alla pubblica amministrazione avveniva in modalità tradizionale, i documenti prodotti dal certificatore oltre che essere consegnati al proprio cliente venivano consegnati in formato cartaceo al Comune di competenza e il sistema informativo regionale non aveva a disposizione strumenti a supporto della analisi dei dati rilevati.	
L'intervento finanziato con i fondi POR-FESR ha consentito di <b>dematerializzare l'intero processo di gestione e consegna dei documenti da parte del certificatore.</b>	
Il risultato è che oggi i documenti sono firmati digitalmente dal certificatore e vengono caricati on-line, accettati on-line dalla Regione Liguria e automaticamente protocollati. Il pagamento stesso	

del certificato viene fatto via internet.

La disponibilità dei certificati su apposita banca dati consente agli operatori della pubblica amministrazione (ARE, Regione, Comuni) di fruirne sia per avere strumenti e report a supporto della analisi dei certificati energetici, sia per la gestione del ciclo dei controlli (estrazione dei certificati da verificare, gestione del sopralluogo) e delle sanzioni.

Infine anche i certificatori non più abilitati hanno accesso (in sola lettura) ai documenti da loro prodotti.

Questi componenti sono pubblicati sul Portale <http://www.ambienteinliguria.it> nella apposita banca dati *energia: certificazione energetica*.

Ovviamente i fondi POR hanno consentito anche le attività a corollario del prodotto realizzato.

In questo senso si hanno i controlli periodici sullo stato del sistema e le performance di tutti i servizi applicativi, la costante gestione dei profili di accesso al sistema, ovvero la definizione utenti, l'attribuzione dei ruoli, la rimozione degli utenti e le modifiche sui profili. E infine la gestione applicativa attraverso il supporto di secondo livello alla assistenza telefonica erogata da ARE, gli aggiornamenti del software per particolari condizioni al contorno e gli aggiornamenti delle pagine web per comunicazioni agli utenti.

### **La pagina del portale sulla Certificazione Energetica**

**certificazione energetica edifici**

- certificato energetico
- iscrizione a elenco certificatori
- corsi di formazione

**energia: certificazione energetica**

Per la certificazione energetica degli edifici sono state implementate la banca dati che raccoglie l'elenco dei professionisti abilitati alla certificazione energetica e la banca dati relativa ai certificati predisposti dai professionisti.

**Consultazione banca dati Elenco professionisti**

Il servizio consente la visualizzazione dell'elenco dei certificatori energetici.

**Utenti:**

- tutti hanno accesso al servizio per la consultazione dei dati

[vai all'applicazione](#)

**Gestione e consultazione banca dati Elenco professionisti**

L'applicazione permette la gestione e visualizzazione dell'elenco dei certificatori energetici. Per le sue caratteristiche il servizio è riservato ai soli utenti autorizzati.

**Utenti:**

- gestori, il personale dell'ufficio regionale competente
- istituzionali autorizzati possono visualizzarne il contenuto

[vai all'applicazione](#)

**Gestione e consultazione Certificati energetici**

Il servizio consente ai soli professionisti abilitati di accedere al software per la compilazione del certificato energetico, alle procedure per l'invio informatico a Regione dei certificati stessi e alla consultazione dei propri certificati.

**Utenti:**

- certificatori, i professionisti abilitati con nome utente e password
- istituzionali autorizzati (personale dell'ufficio competente di Regione Liguria e di ARE), hanno l'accesso in visualizzazione a tutti i certificati presenti in banca dati

[vai all'applicazione](#)

**Contatti**

- assessorato all'ambiente
- uffici regionali
- arpal

**Servizi on-line**

**banche dati**

- energia: bilancio energetico regionale
- energia: certificazione energetica
- indicatori e indici ambientali
- relazione sullo stato dell'ambiente
- riferimenti normativi specifici
- normativa del settore
- glossario

**I più cercati**

- infea
- relazione sullo stato dell'ambiente
- progetti di educazione ambientale
- certificazione energetica
- senza plastica, liguria più bella
- iso 14001
- pedibus

**La pagina di gestione del Certificato (prenotazione numero, upload documenti, pagamento, trasmissione)**

**Alcuni report per l'analisi dei dati**



### **Prestazione Energetica Globale (distribuzione classi) (ESEMPIO di report)**

SIRAL - Energia - Windows Internet Explorer provided by Datasiel

https://qpgsal.regione.liguria.it/qpg/Router.do

File Modifica Visualizza Preferiti Strumenti 2


SIRAL - Energia

visualizza dati

DATI

Visualizza o scarica anche: pdf xls

anno	provincia	comune	classe							
			A+	A	B	C	D	E	F	G
			valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore	valore
2013	GENOVA	ARENZANO				2	2	9	23	56
2013	GENOVA	AVEGNO						3		
2013	GENOVA	BARGAGLI			1			1	3	5
2013	GENOVA	BOGLIASCO						3	2	20
2013	GENOVA	BORZONASCA							3	10
2013	GENOVA	BUSALLA			1	2		2	6	20
2013	GENOVA	CAMOGLI							6	35
2013	GENOVA	CAMPO LIGURE						1		

  
REGIONE LIGURIA

Finestra: Intranet locale 100%




**Stato di attuazione: L'intervento risulta concluso**

**Risultati attesi/raggiunti :**

*Gestione informatizzata della certificazione energetica degli edifici, con:*

- *Riduzione della produzione di documenti cartacei;*
- *Disponibilità immediata e centralizzata dei dati relativi all'intero territorio regionale;*
- *Possibilità per l'amministrazione centrale di effettuare elaborazioni di varia natura sui dati disponibili a sistema.*

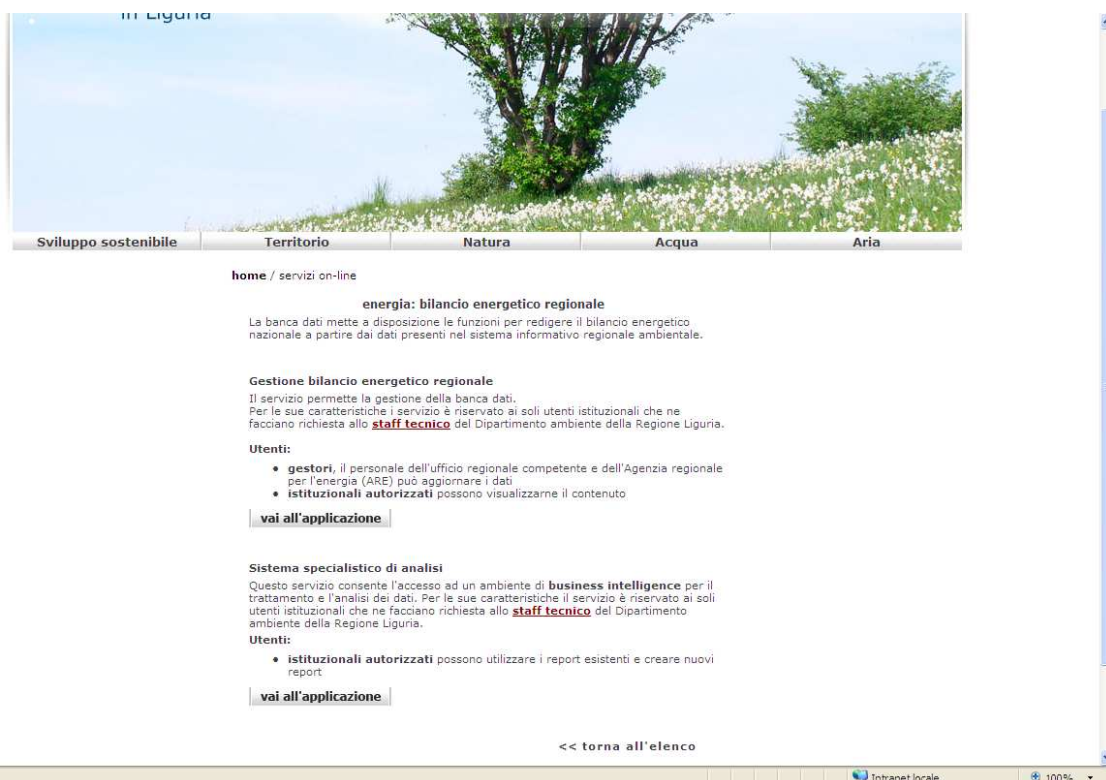
## Scheda 2 – Certificazione energetica

 	<b>POR FESR COMPETITIVITA' DELLA REGIONE LIGURIA</b>	 REGIONE LIGURIA
	<b>ASSE 2 – Energia</b>	
	<b>AZIONE 2.2</b> <b>Obiettivo: Produzione di energia da fonti rinnovabili e miglioramento dell'efficienza energetica</b>	

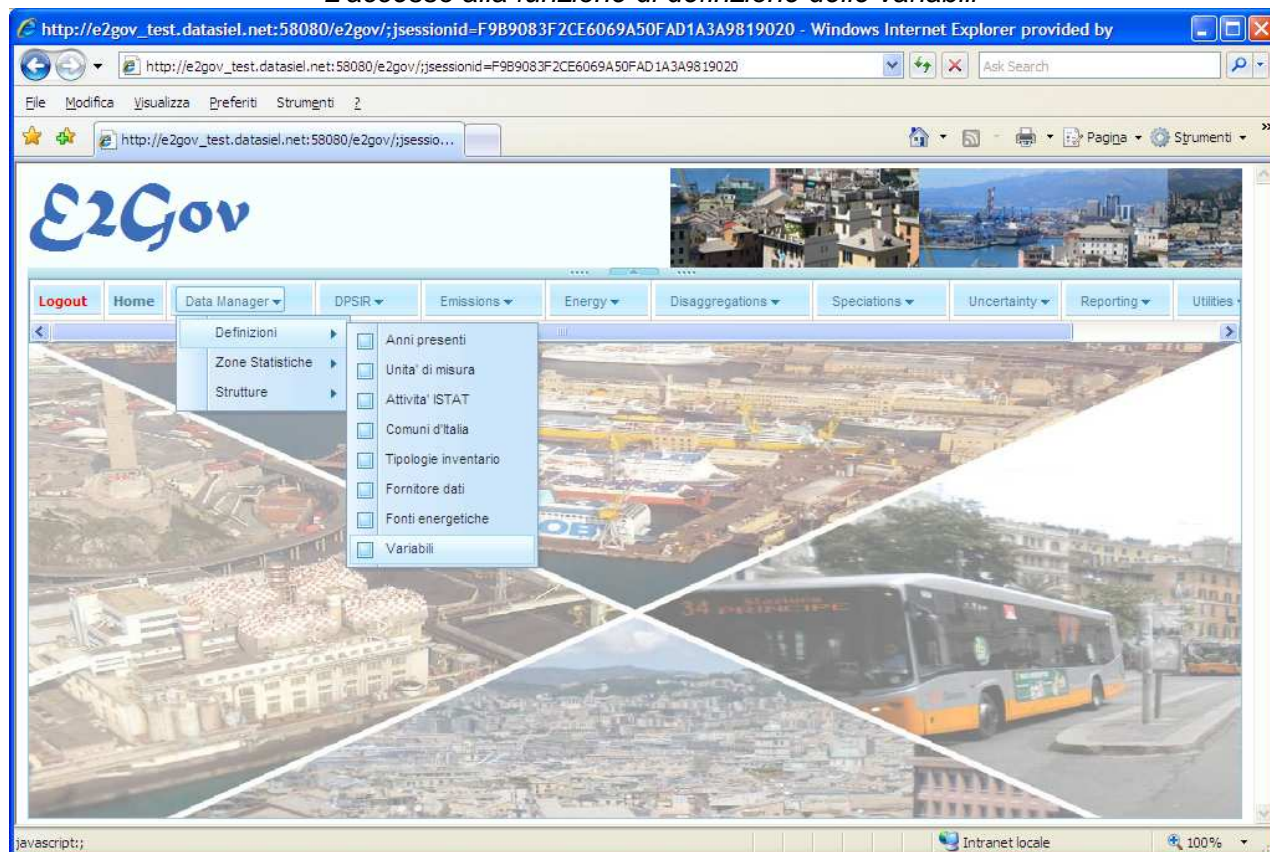
<b>CODICE PROGETTO:</b> PORFESR-212B-0001	
<b>TITOLO PROGETTO:</b> Bilancio Energetico Regionale - Progettazione e realizzazione degli interventi di manutenzione adeguativa del sistema Indici ed Indicatori del Sistema Informativo Regionale Ambientale Ligure	
<b>CUP:</b> G32B08000060009	
<b>IMPORTO FINANZIARIO:</b> 160.000,00 €	
<b>FONTE</b>	<b>IMPORTO</b>
FESR	50.747,23€
Inizio progettazione: 15/12/2008	
Fine lavori: 14/05/2012	
<b>Promotori:</b> Regione Liguria, che ha affidato la realizzazione del progetto a Datasiel, società in house (intervento di sistema)	
<b>Descrizione del Progetto</b> Parte dei fondi POR-FESR sono stati invece dedicati alla revisione della banca dati esistente e dell'applicazione per la gestione degli indici ed indicatori.  Sono stati aggiornati i dati presenti per consentire la produzione del Bilancio Energetico regionale.  Sono state implementate le funzioni per la redazione e produzione del bilancio energetico regionale. In particolare quelle per la validazione del bilancio energetico, e per l'aggiornamento dei dati del bilancio energetico 2008 con la verifica dei dati energetici dei maggiori impianti puntuali. Sono stati perfezionati i servizi per la predisposizione delle proiezioni e i report a supporto del bilancio energetico regionale.  Gli interventi comprendono anche il porting dell'applicazione di gestione dei dati in completo ambiente web e una sua revisione grafica e tecnologica	



## La pagina del portale di accesso alla Banca Dati



## L'accesso alla funzione di definizione delle variabili



## L'accesso alla funzione di definizione delle variabili

**Data Manager / Zone Statistiche / Dati Statistici**

Anno	Cod.	Comuni	Cod.	Descrizione	Estensivo	Intensivo	Numerico
1995	001	Comuni	01001004	Superficie Boschi di latifoglie - collina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1995	001	Comuni	01001005	Superficie Boschi di latifoglie - montagna	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
1995	001	Comuni	01001006	Superficie Boschi di conifere - collina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**Definizioni**

Tipologia di Zona: 001 Comuni

Variable: 01001005 Superficie Boschi di latifoglie - mc Determinante Anno: 1995 Estensivo ☐ Intensivo ☐ Numerico ☒

Livello in cui sono disponibili i dati: ☒ Zona ☐ Macrozona ☐ Totale ☐ Variabile Stimata

Fornitore del dato: ISTAT

Note:

## La gestione del Bilancio Energetico

**Energy / Bilancio Energetico**

**Dati**

Anno	Cod.	Attività	Cod.	Fonte Energetica	Cod.	Variable
2005	01001001	Produzioni	401	Energia elettrica	04004321	Produzione di energia elettrica - gas cokeria
2005	01001001	Produzioni	402	Energia idroelettrica	04004308	Produzione di energia elettrica - idroelettrico
2005	01001001	Produzioni	122	Prod.da carb. non ener.	05002404	Prod. solfato ammonico dal gas di cokeria
2005	01001001	Produzioni	309	Biogas	04004500	Produzione di biogas recuperato a fini energetici
2005	01001001	Produzioni	203	Olio combustibile	04004315	Produzione di olio combustibile

**Definizioni**

Anno: 2005

Macrosettore: 01 Produzioni

Settore: 01001 Produzioni

Attività Energetiche: 01001001 Produzioni

Fonte Energetica: 122 Prod.da carb. non ener.

Variable: 05002404 Prod. solfato ammonico dal gas di cokeria

Note:

**Stato di attuazione: concluso**

**Risultati attesi/raggiunti :** messa a disposizione degli utenti regionali e di ARE Liguria di strumenti idonei alla redazione del bilancio energetico regionale

## **Foglio di classificazione**

## Ripartizione dell'uso dei fondi - Dati statistici

Viene di seguito riportata la tabella menzionata nel § 2.1.3, non inserita nel paragrafo in questione a causa della relativa dimensione.<sup>1</sup> Per i commenti e chiavi di lettura si rinvia al succitato paragrafo.

La tabella viene completata con un prospetto riepilogativo che evidenzia la ripartizione provinciale degli importi complessivi.<sup>2</sup>

**Tabella 3 – foglio di classificazione**<sup>3</sup>

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo stanziato
RCE	01	01	01	22	ITC32	171.274,51
RCE	01	01	01	22	ITC33	797.626,78
RCE	01	01	01	22	ITC34	158.558,15
RCE	02	01	01	22	ITC32	4.756.744,53
RCE	03	01	01	06	ITC33	81.363,64
RCE	03	01	01	22	ITC33	133.016,95
RCE	04	01	01	03	ITC31	34.928,78
RCE	04	01	01	03	ITC33	222.371,92
RCE	04	01	01	05	ITC32	77.489,33
RCE	04	01	01	05	ITC33	99.065,78
RCE	04	01	01	06	ITC31	234.949,92
RCE	04	01	01	06	ITC32	1.253.736,18
RCE	04	01	01	06	ITC33	4.917.354,32
RCE	04	01	01	06	ITC34	1.823.771,14
RCE	04	01	01	07	ITC33	150.982,27
RCE	04	01	01	11	ITC33	24.762,91
RCE	04	01	01	11	ITC34	45.606,91
RCE	04	01	01	12	ITC34	65.359,76
RCE	04	01	01	13	ITC33	661.631,10
RCE	04	01	01	16	ITC32	85.905,56
RCE	04	01	01	16	ITC33	96.797,68
RCE	04	01	01	20	ITC33	36.926,65
RCE	04	01	01	21	ITC32	206.655,93
RCE	04	01	01	21	ITC33	187.718,34
RCE	04	01	01	22	ITC31	411.802,11
RCE	04	01	01	22	ITC32	966.704,57
RCE	04	01	01	22	ITC33	11.055.207,31
RCE	04	01	01	22	ITC34	1.599.898,40

<sup>1</sup> Come segnalato nel § 2.1.3, nella tabella viene fatto riferimento al codice NUTS3 (livello provinciale), con la sola eccezione di quelli incidenti sull'intero territorio (quali ad esempio l'assistenza tecnica o gli interventi di sistema) che sono codificati con il codice NUTS2 della Liguria (ITC3). Tale situazione interessa prevalentemente i codici 85 e 86 del tema prioritario, ma anche – sia pure in maniera contenuta – i codici 11 e 43.

<sup>2</sup> Allo stato attuale, rispetto ai codici previsti nel POR risultano ancora inutilizzati i codici 6 “prodotti e processi rispettosi dell'ambiente” (è già stata peraltro accertata la presenza in seno alla 1.2.2 di progetti di tale natura pur se attualmente non quantificata) ed il codice 10 “Infrastrutture telefoniche” che sembra destinato a rimanere inutilizzato in quanto i vari interventi attivati sulla linea 1.3 e classificati con i codici 11, 13, 14 e 15 pur prevedendo in misura modesta anche reti, sono gestite unitariamente (anche dal punto di vista finanziario) e come tali riferiti al codice prevalente. Si evidenzia inoltre che lo splafonamento del codice 61 “progetti integrati di rinnovamento urbano” è in buona parte dovuto al forte overbooking operato a carico degli EE.LL.

<sup>3</sup> I dati sono riferiti alla situazione al 31/12/2012. Si precisa che – rispetto alla certificazione – vi è stata una riduzione di circa 709.000 € in termini di finanziamento totale.

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo stanziato
RCE	05	01	01	03	ITC31	2.188,10
RCE	05	01	01	03	ITC32	9.198,85
RCE	05	01	01	03	ITC33	16.405,86
RCE	05	01	01	03	ITC34	1.680,72
RCE	05	01	01	04	ITC34	2.595,80
RCE	05	01	01	05	ITC33	13.564,79
RCE	05	01	01	05	ITC34	4.289,57
RCE	05	01	01	06	ITC31	4.210,71
RCE	05	01	01	06	ITC32	34.565,21
RCE	05	01	01	06	ITC33	217.674,19
RCE	05	01	01	06	ITC34	32.080,71
RCE	05	01	01	07	ITC32	1.228,51
RCE	05	01	01	09	ITC31	1.735,58
RCE	05	01	01	09	ITC33	3.578,29
RCE	05	01	01	11	ITC33	3.751,45
RCE	05	01	01	12	ITC32	7.329,53
RCE	05	01	01	12	ITC33	29.338,93
RCE	05	01	01	12	ITC34	6.853,67
RCE	05	01	01	13	ITC32	7.363,94
RCE	05	01	01	13	ITC33	40.142,95
RCE	05	01	01	13	ITC34	3.173,93
RCE	05	01	01	19	ITC34	1.415,20
RCE	05	01	01	20	ITC33	5.011,47
RCE	05	01	01	21	ITC31	3.380,78
RCE	05	01	01	21	ITC32	6.707,01
RCE	05	01	01	21	ITC33	3.309,11
RCE	05	01	01	21	ITC34	1.876,57
RCE	05	01	01	22	ITC32	9.175,53
RCE	05	01	01	22	ITC33	416.847,17
RCE	05	01	01	22	ITC34	19.812,79
RCE	05	02	01	15	ITC33	11.416.186,87
RCE	05	03	01	15	ITC33	6.342.326,04
RCE	07	01	01	22	ITC31	124.191,62
RCE	07	01	01	22	ITC32	80.726,95
RCE	07	01	01	22	ITC33	584.811,26
RCE	07	01	01	22	ITC34	200.989,79
RCE	08	01	01	03	ITC33	136.071,46
RCE	08	01	01	03	ITC34	133.083,73
RCE	08	01	01	04	ITC33	30.987,37
RCE	08	01	01	04	ITC34	63.423,26
RCE	08	01	01	06	ITC33	106.842,93
RCE	08	01	01	06	ITC34	465.758,09
RCE	08	01	01	08	ITC33	58.222,55
RCE	08	01	01	11	ITC33	50.544,87
RCE	08	01	01	12	ITC33	115.210,72
RCE	08	01	01	12	ITC34	64.488,15
RCE	08	01	01	13	ITC33	1.836.869,99
RCE	08	01	01	13	ITC34	782.651,50
RCE	08	01	01	14	ITC33	69.748,29
RCE	08	01	01	14	ITC34	462.185,72
RCE	08	01	01	16	ITC33	33.556,56
RCE	08	01	01	16	ITC34	13.891,54



Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo stanziato
RCE	08	01	01	19	ITC33	17.814,53
RCE	08	01	01	20	ITC33	4.806,51
RCE	08	01	01	20	ITC34	11.881,44
RCE	08	01	01	22	ITC31	5.106,84
RCE	08	01	01	22	ITC33	699.613,22
RCE	08	01	01	22	ITC34	732.620,17
RCE	09	01	01	01	ITC32	2.996,75
RCE	09	01	01	03	ITC31	344.888,54
RCE	09	01	01	03	ITC32	278.039,15
RCE	09	01	01	03	ITC33	525.921,15
RCE	09	01	01	03	ITC34	49.306,22
RCE	09	01	01	04	ITC32	41.847,17
RCE	09	01	01	04	ITC33	16.031,96
RCE	09	01	01	04	ITC34	16.172,93
RCE	09	01	01	05	ITC32	95.785,12
RCE	09	01	01	05	ITC33	107.617,36
RCE	09	01	01	06	ITC31	668.682,05
RCE	09	01	01	06	ITC32	2.072.282,00
RCE	09	01	01	06	ITC33	3.432.151,24
RCE	09	01	01	06	ITC34	1.379.754,26
RCE	09	01	01	07	ITC32	59.714,27
RCE	09	01	01	07	ITC33	102.900,05
RCE	09	01	01	07	ITC34	31.711,63
RCE	09	01	01	08	ITC33	9.304,19
RCE	09	01	01	10	ITC31	18.129,04
RCE	09	01	01	11	ITC32	72.056,09
RCE	09	01	01	11	ITC33	55.779,77
RCE	09	01	01	11	ITC34	5.218,15
RCE	09	01	01	12	ITC31	96.753,14
RCE	09	01	01	12	ITC32	414.957,28
RCE	09	01	01	12	ITC33	700.679,89
RCE	09	01	01	12	ITC34	139.798,65
RCE	09	01	01	13	ITC31	80.086,41
RCE	09	01	01	13	ITC32	131.429,35
RCE	09	01	01	13	ITC33	766.960,43
RCE	09	01	01	13	ITC34	23.393,47
RCE	09	01	01	14	ITC31	6.106,52
RCE	09	01	01	14	ITC32	83.326,93
RCE	09	01	01	14	ITC33	39.998,47
RCE	09	01	01	15	ITC33	11.999,27
RCE	09	01	01	16	ITC32	18.762,19
RCE	09	01	01	16	ITC33	5.517,37
RCE	09	01	01	19	ITC32	112.716,16
RCE	09	01	01	19	ITC33	23.229,57
RCE	09	01	01	20	ITC32	10.609,27
RCE	09	01	01	20	ITC33	4.929,69
RCE	09	01	01	20	ITC34	19.845,52
RCE	09	01	01	21	ITC32	130.788,48
RCE	09	01	01	21	ITC33	26.403,43
RCE	09	01	01	21	ITC34	92.329,10
RCE	09	01	01	22	ITC31	324.658,18
RCE	09	01	01	22	ITC32	654.773,09

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo stanziato
RCE	09	01	01	22	ITC33	2.914.443,12
RCE	09	01	01	22	ITC34	501.440,60
RCE	09	02	01	03	ITC34	237.837,23
RCE	09	02	01	06	ITC32	212.943,60
RCE	09	02	01	06	ITC33	316.487,14
RCE	09	02	01	06	ITC34	142.772,55
RCE	09	02	01	12	ITC34	68.185,52
RCE	09	02	01	22	ITC32	92.553,97
RCE	09	02	01	22	ITC34	260.104,26
RCE	11	01	01	10	ITC3	3.812.382,01
RCE	11	01	04	10	ITC33	163.734,76
RCE	11	01	04	10	ITC34	165.296,87
RCE	11	01	05	10	ITC33	1.877.328,51
RCE	11	01	05	10	ITC34	659.601,91
RCE	13	01	01	17	ITC34	212.464,13
RCE	13	01	04	10	ITC31	139.506,12
RCE	13	01	04	10	ITC32	205.446,02
RCE	13	01	04	10	ITC33	23.783,72
RCE	14	01	01	10	ITC3	317.116,30
RCE	15	01	04	10	ITC31	104.747,00
RCE	15	01	04	10	ITC33	141.848,02
RCE	39	01	01	22	ITC32	37.426,08
RCE	39	01	01	22	ITC33	32.132,51
RCE	40	01	01	03	ITC31	6.999,31
RCE	40	01	01	03	ITC33	40.167,70
RCE	40	01	01	03	ITC34	42.040,91
RCE	40	01	01	06	ITC31	108.711,70
RCE	40	01	01	06	ITC32	368.616,87
RCE	40	01	01	06	ITC33	197.995,49
RCE	40	01	01	06	ITC34	43.655,30
RCE	40	01	01	11	ITC33	58.809,22
RCE	40	01	01	12	ITC31	63.434,03
RCE	40	01	01	12	ITC33	37.454,88
RCE	40	01	01	12	ITC34	3.205,96
RCE	40	01	01	13	ITC31	44.403,82
RCE	40	01	01	13	ITC32	78.464,17
RCE	40	01	01	13	ITC33	58.627,64
RCE	40	01	01	13	ITC34	119.045,70
RCE	40	01	01	14	ITC31	72.182,81
RCE	40	01	01	14	ITC33	17.244,76
RCE	40	01	01	14	ITC34	33.415,15
RCE	40	01	01	17	ITC33	15.858,51
RCE	40	01	01	19	ITC32	4.270,00
RCE	40	01	01	19	ITC33	45.926,24
RCE	40	01	01	20	ITC32	7.390,06
RCE	40	01	01	20	ITC33	20.291,28
RCE	40	01	01	21	ITC31	153.604,05
RCE	40	01	01	21	ITC32	147.869,81
RCE	40	01	01	21	ITC33	660.289,68
RCE	40	01	01	21	ITC34	121.585,25
RCE	40	01	01	22	ITC31	132.894,30
RCE	40	01	01	22	ITC32	84.017,41

Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo stanziato
RCE	40	01	01	22	ITC33	278.379,27
RCE	40	01	01	22	ITC34	115.792,96
RCE	40	01	02	17	ITC31	20.490,55
RCE	40	01	02	17	ITC33	94.978,07
RCE	40	01	03	17	ITC34	52.881,78
RCE	40	01	05	17	ITC33	49.001,18
RCE	40	01	05	17	ITC34	59.673,14
RCE	41	01	01	22	ITC31	63.434,03
RCE	41	01	01	22	ITC32	63.434,03
RCE	41	01	05	17	ITC32	51.264,97
RCE	43	01	01	03	ITC32	43.610,90
RCE	43	01	01	06	ITC32	105.012,40
RCE	43	01	01	06	ITC33	62.054,34
RCE	43	01	01	14	ITC31	8.617,47
RCE	43	01	01	18	ITC33	14.542,25
RCE	43	01	01	20	ITC31	7.931,92
RCE	43	01	01	20	ITC32	6.000,86
RCE	43	01	01	20	ITC33	2.093.044,89
RCE	43	01	01	21	ITC3	317.169,97
RCE	43	01	01	21	ITC31	158.234,05
RCE	43	01	01	21	ITC32	501.376,36
RCE	43	01	01	21	ITC33	128.598,92
RCE	43	01	01	21	ITC34	63.937,94
RCE	43	01	01	22	ITC31	25.373,61
RCE	43	01	01	22	ITC32	51.771,24
RCE	43	01	01	22	ITC33	106.974,13
RCE	50	01	01	17	ITC32	37.468,30
RCE	50	01	01	17	ITC33	2.148.995,46
RCE	51	01	02	21	ITC3	57.081,72
RCE	51	01	02	21	ITC33	218.903,87
RCE	51	01	04	21	ITC33	114.345,45
RCE	51	01	04	21	ITC34	26.796,70
RCE	51	01	05	21	ITC3	38.054,48
RCE	51	01	05	21	ITC33	72.937,76
RCE	51	01	05	21	ITC34	133.190,69
RCE	52	01	01	17	ITC31	1.552.034,66
RCE	52	01	01	17	ITC32	190.266,38
RCE	52	01	01	17	ITC33	4.100.281,89
RCE	52	01	01	17	ITC34	2.062.538,61
RCE	53	01	01	17	ITC31	443.954,89
RCE	53	01	01	17	ITC32	475.665,96
RCE	53	01	01	17	ITC33	3.803.228,00
RCE	53	01	01	17	ITC34	1.906.055,18
RCE	55	01	01	21	ITC31	11.379,08
RCE	55	01	01	21	ITC32	4.663,58
RCE	55	01	01	21	ITC33	19.043,10
RCE	55	01	01	21	ITC34	9.519,26
RCE	55	01	02	21	ITC33	9.830,74
RCE	55	01	04	21	ITC32	4.850,08
RCE	55	01	04	21	ITC33	29.275,84
RCE	55	01	04	21	ITC34	9.545,33
RCE	56	01	01	17	ITC32	93.233,48



Obiettivo	Tema Prioritario	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Contributo stanziato
RCE	56	01	01	17	ITC33	1.306.282,47
RCE	56	01	01	17	ITC34	234.161,92
RCE	56	01	02	17	ITC32	16.807,40
RCE	59	01	01	17	ITC31	2.544.830,54
RCE	59	01	01	17	ITC32	3.149.515,59
RCE	59	01	01	17	ITC33	3.773.855,06
RCE	59	01	01	17	ITC34	2.294.716,05
RCE	59	01	02	17	ITC33	124.628,39
RCE	59	01	04	17	ITC34	253.696,55
RCE	59	01	05	17	ITC32	149.046,72
RCE	59	01	05	17	ITC33	1.681.090,53
RCE	60	01	01	17	ITC32	118.152,07
RCE	60	01	01	17	ITC33	151.540,27
RCE	60	01	01	17	ITC34	585.263,10
RCE	60	01	01	22	ITC33	106.552,55
RCE	60	01	05	17	ITC33	53.910,52
RCE	61	01	01	17	ITC31	6.352.904,81
RCE	61	01	01	17	ITC32	6.434.753,06
RCE	61	01	01	17	ITC33	10.890.714,64
RCE	61	01	01	17	ITC34	3.636.982,33
RCE	81	01	01	22	ITC3	76.719,51
RCE	85	01	00	17	ITC33	139.152,56
RCE	85	01	01	17	ITC31	98.941,66
RCE	85	01	01	17	ITC32	70.400,79
RCE	85	01	01	17	ITC34	72.620,64
RCE	85	01	01	22	ITC3	2.519.125,24
RCE	85	01	01	22	ITC32	316.813,20
RCE	86	01	01	22	ITC3	1.355.332,90
RCE	86	01	01	22	ITC33	3.962,78

Viene di seguito riportato la ripartizione dei precedenti importi a livello provinciale. Si precisa che sono stati registrati come ITC3 gli interventi che hanno ricadute sull'intero territorio (interventi di sistema e quindi in particolare gli strumenti di ingegneria finanziario e quelli relativi alla rete telematica a banda larga, nonché quelli a supporto dell'attuazione del Programma quale l'Assistenza Tecnica).

**Ripartizione provinciale del "finanziamento totale" e del "contributo comunitario stanziato"**

NUTS di riferimento	Provincia di riferimento	"Finanziamento totale"		Contributo comunitario stanziato	
		V.A.	%	V.A.	%
ITC3	Regione Liguria	26.785.418,76	5,47%	8.492.982,14	5,47%
ITC31	Imperia	45.625.038,20	9,32%	14.468.476,81	9,32%
ITC32	Savona	78.765.747,44	16,09%	24.977.994,81	16,09%
ITC33	Genova	267.263.243,31	54,58%	84.753.946,89	54,58%
ITC34	La Spezia	71.215.129,16	14,54%	22.583.500,14	14,54%
<b>TOTALE</b>		<b>489.654.576,87</b>	<b>100,00%</b>	<b>155.276.900,80</b>	<b>100,00%</b>